MUNICIPIO DI T
Segreteria Genera

TRIESTE, Domenica 28 Dicembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Magg
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6550
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

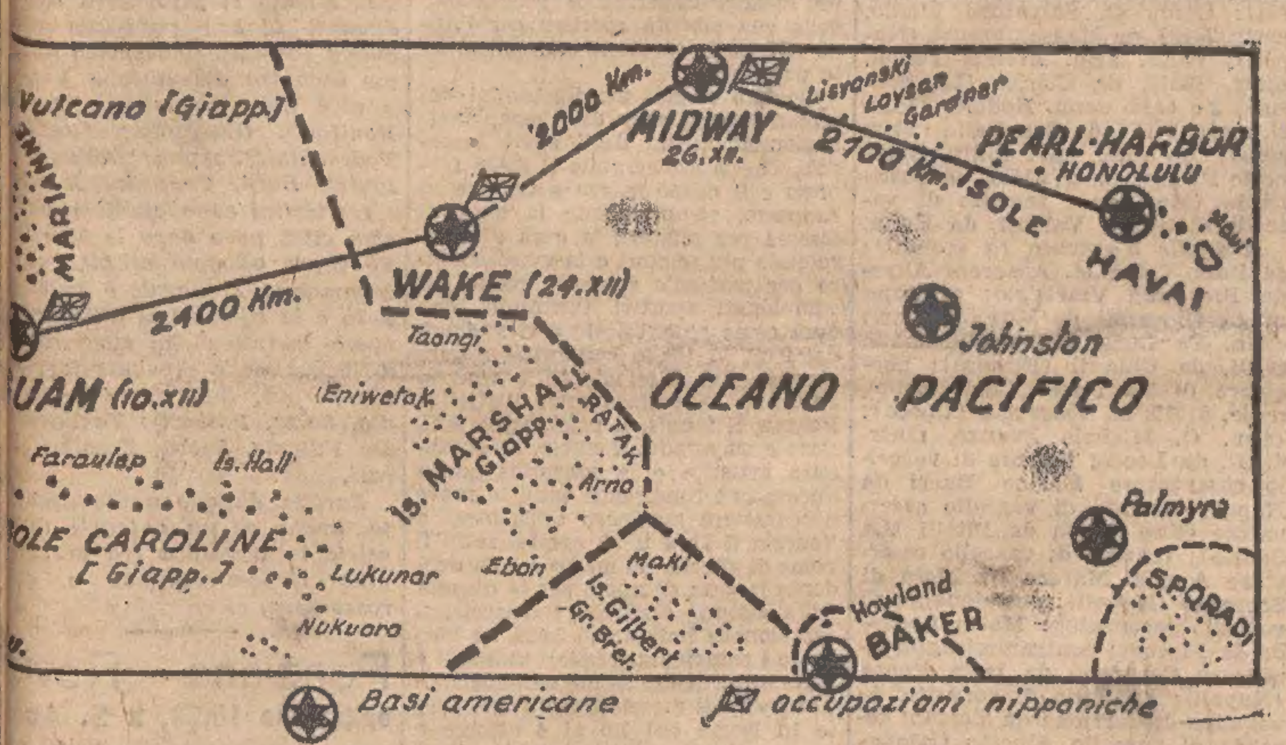
IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA MINACCIA CONTRO SINGAPORE SI ACCENTUA



I Giapponesi estendono il raggio delle loro azioni nel Pacifico: l'occupazione delle Gilbert - La lotta a Luzon è giunta nella fase culminante - L'aerodromo di Batavia violentemente bombardato - Penetrazione nelle linee fortificate di Borneo

IL BOLLETTINO 573

untate nemiche respinte a sud di Bengasi

Quartier generale delle e armate comunica in data ri 27 dicembre 1941-XX:

untate di mezzi corazzati a di Bengasi sono state re- te dalle nostre truppe. Nul- importante da segnalare fronte di Sollum-Bardia.

pparecchi nemici hanno bardato alcune località del- ibia e lungamente Tripoli. segnalate alcune vittime e i di scarsa importanza. Un volo avversario è stato ab- uto in combattimento; un dall'artiglieria controae- di Zuara.

Atlantico, un sommergibi- al comando del tenente di ello Lenzi, ha affondato il scafo armato inglese «Lar- ga», di circa seimila ton- te.

Comunicato tedesco

Berlino, 27

Comunicato tedesco nella bat- a in Africa dice:

l'Africa settentrionale sono respinti attacchi del nemico o le posizioni italo-tedesche. n combattimento tedeschi o distrutto impianti degli a- romi inglesi nella Cirenaica. apparecchi sono stati distrut- suolo oppure danneggiati. Su a aerei tedeschi hanno attac- con bombe di grosso calibro odromo di Luca ed il porto del- alletta. In vari impianti sono piati grandi incendi. In scon- erei, il nemico ha perduto un recchio da bombardamento e caccia.

L'intensa attività svolta dalle aviazioni dell'Asse

Roma, 27

Le *Vie dell'Aria* recano:

«Nel periodo dal 18 al 25 dicembre le Forze aeree dell'Asse operanti nello scacchiere mediterraneo e in Africa settentrionale hanno svolto un'attività intesa principalmente a rallentare la pressione del nemico in Cirenaica e a proteggere le vie di comunicazione marittima. Questi scopi sono stati realizzati impiegando unità da bombardamento a tuffo e cacciatori contro le forze avanzanti del nemico nonchè velivoli da combattimento contro i caposaldi e le vie dei suoi rifornimenti.

Nel settore mediterraneo la R. Aeronautica e la Luftwaffe dopo aver strettamente collaborato con le nostre unità navali nell'azione a nord del golfo di Sirte, hanno continuato a proteggere il traffico tra la Penisola e la Quarta sponda e hanno contemporaneamente provveduto con sistematiche azioni sugli apprestamenti di Malta, a controbilanciare i vantaggi derivanti al nemico dal possesso di quelle basi aeree e navali.

Secondo i dati riferiti dai Bollettini emanati dal Comando supremo nei giorni dal 20 al 26 corrente, il nemico ha perduto 32 velivoli, dei quali 27 in combattimento, 3 distrutti al suolo, 1 abbattuto dall'artiglieria contraerea e 1 altro da una nostra unità navale. In questo periodo l'attività della ricognizione aerea tanto sul mare quanto sull'Africa settentrionale è stata incessante, allo scopo di tenere sotto il controllo i movimenti del nemico».

Sul fronte orientale

e nostre Divisioni costringono i rossi a ripiegare

Dal Fronte orientale, 27

zione offensiva condotta dal- uppe del C.S.I.R. nella prima ecina di dicembre aveva strap- all'avversario delle posizioni olarmente interessanti dal o di vista bellico e preziose al dell'economia del nemico per olte fabbriche, miniere ed im- industriali di vario genere minati nella zona. Si poteva prevedere che l'avversario si rassegnasse immediatamen- lo scacco subito e cercasse di dagnare il perduto; infatti ultimi giorni vari sintomi a- o rivelato le intenzioni delle sovietiche di tentarne la ri- uista e già nel giorno 23 di- rse qualche infiltrazione sulla dei nostri avamposti manife- le velleità aggressive del ne-

Nel giorno di Natale

successivo giorno 24 questi mi si accentuarono con l'ac- iuta attività delle armi auto- che dei mortai e delle artiglie- on era difficile supporre che rno di Natale sacro per tutti li della cristianità fosse scel- all'avversario ateo per svilup- l suo tentativo: infatti nelle ore del giorno 25 si sferrava ntissimo l'attacco di forti con- ti rossi appoggiato da carri contro le posizioni tenute dalla nostra Divisione celere e da unità tedesche che fiancheggiavano le truppe del C.S.I.R. In previsione dell'iniziativa nemica, le nostre truppe si erano consolidate in numerosi caposaldi che inquadravano l'ampio schieramento mentre una massa di manovra formata da reparti italo-tedeschi e da carri armati si teneva pronta ad intervenire quando l'azione avversaria si fosse chiaramente delineata. Per tutta la giornata di Natale il nemico ha continuato la sua fortissima pressione infiltrandosi tra i capisaldi che però erano strenuamente mantenuti dalle truppe che li presidiavano.

La partecipazione dell'aviazione

I combattimenti si sono sviluppati accaniti sul terreno ineguale, rotto da frequenti dislivelli e da molti ostacoli di varia natura; ogni palmo di terreno è stato conteso all'attaccante che ha dovuto pagare ogni minimo progresso con perdite durissime. La lotta è stata resa ancor più difficile dalla rigida temperatura e dalla bufera di neve che fin dal giorno precedente imperversava su tutta la zona.

Malgrado queste condizioni meteorologiche pressochè proibitive la nostra aviazione ha partecipato alla battaglia con il consueto slancio ed ha contribuito a frenare l'impeto nemico infliggendogli perdite di uomini e di mezzi. In duelli aerei essa ha abbattuto quattro velivoli avversari sicuramente più uno probabile senza subire alcuna perdita. I Sovietici hanno insistito nell'attacco per tutta la giornata alimentandolo continuamente e senza preoccupazione alcuna per le perdite che subivano La situazione però è stata sempre in ogni momento perfettamente controllata dal comando alleato e fino dalla sera del giorno di Natale si è delineato un nostro vigoroso contrattacco.

Tutte le nostre Divisioni hanno impegnato l'avversario in una reazione che prima ne ha arrestato l'impeto e poi lo ha costretto a ripiegare. Mentre la Terza Divisione celere con reparti alleati ha contrattaccato da sud, la Divisione «Torino» ha proceduto su più colonne verso est per assecondare la manovra della «Celere» e più a nord la Divisione «Pasubio» ha concorso all'azione impegnando a fondo le forze antistanti. Gradualmente ma inesorabilmente sono stati snidati dalle posizioni che avevano occupato nel primo urto e già nel giorno 26 la situazione era pienamente ristabilita, non per questo però il nostro contrattacco era esaurito e il suo sviluppo è tuttora in corso.

E' fallito così uno dei molti tentativi fatti dal nemico per migliorare la sua difficile situazione e con esso come negli altri sviluppati sui vari punti del Fronte orientale, non ha avuto che nuovi danni ed aggravate le già precarie condizioni delle sue forze.

La famosa «Linea Popham» sfondata in 24 ore

Tokio, 27

Si apprende che le forze dell'Esercito nipponico avanzano verso sud nel distretto della costa occidentale della Malacca. Dopo aver conquistato l'isola di Penang il 19 con un loro reparto, hanno attraversato con il grosso il fiume Kiran ed hanno occupato Taiping, un centro importante, respingendo i nemici in vari distretti e stanno ormai cacciandoli verso sud. Le forze nipponiche, seguendo la costa orientale della Penisola, hanno occupato Kuala Kai e Kata Shal e continuano poi ad avanzare.

Inoltre le forze giapponesi sbarcate nei tre distretti di Miri, Luton e Seisia, nell'isola di Borneo, sono penetrate nelle linee fortificate del nemico e stanno ormai rastrellando tutto il settore.

Nella loro marcia su Singapore, le truppe giapponesi, secondo quanto informa l'Agenzia Domei, hanno già raggiunto un punto che si trova a sud della linea britannica di difesa che porta il nome del destituito comandante supremo Popham. La «Linea Popham», che doveva essere in grado di resistere per lo meno tre mesi a qualsiasi attacco, fu sfondata dalle truppe nipponiche precisamente nel termine di 24 ore. Il grosso delle truppe di difesa, consistenti in circa 20 mila indiani, è stato letteralmente decimato. Una parte dei difensori, con l'aiuto della popolazione locale, è riuscita a disertare. La ritirata britannica è stata così precipitosa che i Giapponesi hanno trovato nella «Linea Popham» 40 carri armati, 60 cannoni di vario calibro, 20 autocarri e grandi quantità di armi e munizioni.

Basandosi su informazioni giunte da Buenos Aires, i giornali riconfermano la fuga da Manila del Governo filippino e dell'Alto Commissario americano. La lotta a Luzon ha raggiunto lo stadio acuto perchè i successivi sbarchi dei Giapponesi cominciati il 10 dicembre e continuati lungo le coste settentrionali e meridionali dell'isola, hanno portato la bandiera nipponica ad Aparri, a Vigan e nel nord di Luzon. E' stato occupato anche tutto il settore nord-est di Legaspi. Tuguegarao è caduta nelle mani delle truppe nipponiche. Il 22 dicembre altre operazioni di sbarco hanno condotto alla occupazione di Lingayen nel golfo omonimo. L'occupazione di tale località taglia le comunicazioni ferroviarie tra Manila e il nord dell'isola di Luzon. Le colonne sbarcate a Lingayen e a Vigan hanno occupato Gaguio, mentre altre colonne, partite da Legaspi, hanno iniziato la marcia verso il nord, congiungendosi con le truppe sbarcate a Lamon Bay ed hanno tagliato le comunicazioni tra Manila e il sud dell'isola. Si apprende, inoltre, che i continui bombardamenti iniziati l'8 dicembre hanno distrutto non solamente le forze aeree americane, ma anche i centri vitali dell'isola di Luzon, ossia Dagupan, Tarlac, Clark Fiel Delcarmen, Batangas e specialmente Nicolas Field e la base navale di Cavite. Manila è attaccata da cinque direzioni e le forze americane sono assolutamente impotenti a fermare l'avanzata giapponese.

Lo sbarco nelle Gilbert

Roma, 27

A Londra è stato annunciato ufficialmente che l'arcipelago delle isole Gilbert, a sud-est delle isole Caroline e delle isole Marshall, è stato occupato da compagnie di sbarco nipponiche.

I residenti inglesi, circa duecento, sono stati fatti prigionieri.

L'arcipelago delle Gilbert si compone di 16 isolette, di cui la più grande è Starawa. La superficie di queste isole è di 430 km. quadrati e la loro popolazione ammonta a 30.000 indigeni. Nel 1893 l'arcipelago venne proclamato Protettorato inglese e nel 1916 il gruppo fu eretto a colonia, amministrata da un commissario locale alle dipendenze dell'Alto Commissario britannico per il Pacifico occidentale. Con la conquista di queste isole i Giapponesi estendono sempre più il raggio della loro azione bellica nel Pacifico centro-occidentale, venendo a disporre di ottime basi aeree per eventuali operazioni tanto verso le Hawai a nord-est, quanto verso Samoa a sud est, a poco più di 1500 km. di distanza. Inoltre la occupazione di queste isole facilita ai Giapponesi la protezione dei Possedimenti insulari nipponici in quella zona del Pacifico.

Il porto di Manila bombardato per tre ore

Saigon, 27

Si ha da Manila che formazioni di bombardieri nipponici hanno attaccato con ondate consecutive il porto di Manila distruggendo impianti e navi ancorate nella rada. Per tre ore di seguito il porto è stato sottoposto ad uno dei più intensi e lunghi bombardamenti fin qui registrati. Gli osservatori giapponesi affermano che i danni causati sono gravissimi.

Un comunicato ufficiale diramato a Batavia annuncia che l'aerodromo della città è stato violentemente bombardato e danneggiato tanto che è ora inservibile.

Si apprende stasera qualche particolare della situazione di Luzon nella quale infuriano durissimi combattimenti. A Cavite, a sud di Manila, infuria da 39 ore un incendio pauroso che non può in alcun modo essere domato. Presso le coste sud-occidentali dell'isola di Minganao, bombardieri giapponesi hanno affondato una grossa nave da carico.

Per domani, domenica, è prevista l'entrata solenne a Hong Kong delle truppe giapponesi. Tutte le unità dell'Esercito e della Marina che hanno partecipato alla lotta per la conquista della piazzaforte saranno rappresentate alla grande rivista militare che avrà luogo.

Il Governo nazionale cinese ha deciso di inviare a Hong Kong il ministro degli Interni Scenscium, il ministro della Propaganda Lin Pot Sceng ed altri alti funzionari allo scopo di far conoscere a quella popolazione i principii fondamentali del movimento impersonato dal Governo di Nanchino.

La figura di Vidussoni nei rilievi della stampa tedesca

Berlino, 27

Dando notizia del cambio della guardia, tutta la stampa tedesca rileva e sottolinea il passato militare e politico del nuovo Segretario del Partito fascista, Aldo Vidussoni, Legionario di Spagna, grande mutilato e Medaglia d'oro, ha dimostrato, scrive la *D. A. Z.* anche come uomo di azione politica di essere all'altezza del compito affidatogli dal Duce. Quale segretario generale dei «Guf» egli ha dato prova di energia, di costanza, di entusiasmo. Vidussoni è veramente una espressione luminosa dello spirito fascista da cui è animato il popolo italiano.

Secondo quanto si apprende da Rangoon, il generale Wavell ha avuto, sin dal suo primo arrivo in quella città la sensazione della durezza della guerra che si combatte nel Pacifico. Infatti, egli aveva appena abbandonato il suo velivolo quando suonarono le sirene di allarme e dovette riparare in un rifugio vicino. Subito dopo ebbe inizio un violento bombardamento giapponese, nel corso del quale l'apparecchio del gen. Wavell rimase distrutto.

Il corrispondente dell'Asahi da Sciangai informa che secondo notizie da Manila il Governo delle Filippine è stato draconianamente rimaneggiato dopo lo sgombero di quella Capitale. Il numero dei ministri è stato ridotto da nove a quattro e altre cariche importanti sono state fuse per ridurre ulteriormente il numero dei posti di responsabilità.

L'Imperatore si felicita con i conquistatori di Hong Kong

Tokio, 27

Il Quartier generale imperiale ha annunciato che l'Imperatore ha inviato calorose felicitazioni al generale Hata comandante in capo del Corpo di spedizione nipponico in Cina e al vice ammiraglio Koga comandante della flotta giapponese nelle acque della Cina per gli alti servigi resi al Paese con la conquista di Hong Kong. Anche il Primo ministro Togo e il generale Sugiyama Capo di Stato Maggiore generale hanno inviato felicitazioni al generale Hata e al vice ammiraglio Koga. Le due Camere della Dieta si sono pure congratulate coi due comandanti inviando loro speciali messaggi.

Allo scopo di testimoniare il suo alto apprezzamento per le vittoriose azioni condotte dai capi delle Forze armate nipponiche, l'Imperatore si degnerà di offrire il 29 corrente una colazione in onore dei membri del Quartier generale imperiale e cioè il Principe maresciallo Kotohito Kanin, l'ammiraglio in capo Principe Hiroyasu Fushimi, il generale Sugiyama, Capo di Stato Maggiore generale, l'ammiraglio Nagano, Capo di Stato Maggiore della Marina ed altre personalità delle Forze armate.

Churchill spera che la Spagna non permetterà il transito di truppe germaniche

Lisbona, 27

A quanto si apprende da Washington, dopo il discorso rivolto al Congresso, Churchill ha detto ai senatori, durante la conversazione, che egli nutriva buone speranze che il Governo spagnolo non permetterà il transito di truppe tedesche per attaccare Gibilterra sottolineando, con l'abituale delicatezza, che la Granbretagna ha aiutato finanziariamente la Spagna nei tempi passati.

Il siluramento di Brooke Popham

Berna, 27

(v. f.) La situazione in Estremo Oriente e nel Pacifico continua a precipitare. Ormai non trascorre giorno in cui non cada una posizione che gli Anglosassoni avevano conquistato e fortificato nel corso di lunghi decenni nell'intento di stringere intorno al Giappone un cerchio di ferro.

Un capro espiatorio

Anche oggi la cronaca è ricca di importanti avvenimenti militari. Mentre dopo la caduta di Hong Kong e la minaccia contro Singapore si è così accentuata che i Giapponesi sono già a meno di 360 chilometri dalla più importante base navale britannica dell'Estremo Oriente, quelli che resistono nei Possedimenti statunitensi del Pacifico sono ormai votati ad una ineluttabile sorte e a Londra e a Washington si è costretti ad annunciare nuovi importanti sbarchi nipponici e occupazioni di altri territori da parte delle truppe del Tenno. Gli Anglosassoni finora si illudono o fingono di illudersi di poter parare al disastro col defenestrare generali sui quali si fa ricadere la responsabilità dei rovesci militari sostituendoli con altri. Così il comandante in capo delle Forze armate britanniche in Estremo Oriente Brooke Popham è stato sostituito dal generale Enrico Pownal, che come si sa è già giunto a Singapore. Si apprende da Londra che si dichiara ufficialmente che il Governo britannico nel prendere questo provvedimento non ha fatto che seguire l'esempio del Governo statunitense che non ha esitato a liquidare tutti i capi militari responsabili dell'ecatombe di navi a Pearl Harbour.

Come già è stato riferito il comandante in capo delle forze britanniche in Estremo Oriente è stato violentemente attaccato nei giorni scorsi non tanto dalla stampa britannica quanto da quella australiana considerato, che questo Paese è in una zona in cui rischia il tutto per tutto e non soltanto la posizione imperiale come l'Inghilterra. Con scherno e ironia i giornali australiani nei giorni scorsi avevano tra l'altro ricordato le presuntuose dichiarazioni del generale Brooke Popham, il quale proprio pochi giorni prima dello scoppio del conflitto nell'Estremo Oriente, in occasione di una visita a Camberra, non solamente ha affermato che le posizioni britanniche sarebbero state tutte vittoriosamente mantenute, ma che i Giapponesi avrebbero subito fatto l'esperienza a loro spese di quella che era la potenza inglese in quei mari.

Intanto, come si diceva, la minaccia contro Singapore si accentua di giorno in giorno. Secondo le ultime informazioni giunte dalla costa orientale della Malacca, le forze nipponiche sono in vicinanza, se non l'hanno già oltrepassata, della regione di Kemanan, situata a circa 360 chilometri da Singapore.

Le azioni nel Borneo

Nei circoli militari inglesi di questa base si è costretti ad ammettere che da giovedì non esiste più alcun contatto con Kwebing, capitale della provincia di Savarak, dove i Giapponesi hanno proceduto ad uno sbarco. In pari tempo la radio di Singapore si è lasciata sfuggire un'altra ammissione e cioè che i Nipponici si sono impadroniti del ponte che attraversa il fiume Perac nella località di Enggor, 8 chilometri a nord di Kuala Kingsar. Le truppe britanniche che avevano ricevuto l'ordine di difendere a qualunque costo il passaggio del fiume sono state sconfitte.

Intanto il Primo ministro neozelandese Frasar ha annunciato oggi che i Nipponici hanno svolto operazioni coronate da successo contro l'isola di Abajan, mentre non si hanno più notizie dall'isola di Mukin, per cui si ritiene che sia stata occupata dai Giapponesi. Nei circoli militari anglosassoni dell'Estremo Oriente non si nasconde l'importanza dello sbarco effettuato a Mili Luton nella regione di Savarak, dove i Giapponesi si impadronirono degli importanti giacimenti petroliferi della regione su cui gli Anglosassoni facevano tanto assegnamento. Sembra che le truppe inglesi abbiano in un primo tempo opposto una tenace resistenza, coadiuvate anche dalle cattive condizioni atmosferiche che ostacolavano il corso delle operazioni giapponesi, ma le truppe del Tenno hanno stroncato nettamente qualsiasi resistenza.

Le geremiadi di Churchill a Washington

"Abbiamo davanti a noi altri momenti di tribolazione, numerose delusioni e spiacevoli sorprese"

Roma, 27

Le Agenzie anglosassoni diramano lunghi resoconti della teatrale cerimonia svoltasi ieri al Senato di Washington, durante la quale Churchill ha pronunciato un lungo discorso, che si è risolto, in sostanza, i una nuova invocazione di aiuti rivolta dall'Inghilterra agli Stati Uniti.

Dopo aver affermato di essere stato, durante tutta la sua vita, «contro i privilegi e contro i monopoli», Churchill ha spiegato che la ragione del suo viaggio negli Stati Uniti è quella di accordarsi col Presidente nella elaborazione dei piani militari per la felice continuazione della guerra. Egli ha parlato, quindi, dei penosi ed inattesi episodi della guerra improvvisa piombata sugli Stati Uniti in seguito all'attacco dei tre Stati autoritari più potentemente armati.

«Il conflitto è aperto — egli ha detto — non può terminare che con la loro sconfitta o con la nostra. Voi, certamente non sottovalutate la severità delle prove che dobbiamo ancora passare.

Le Forze collegate contro di noi sono enormi; si tratta di Eserciti, flotte ed aviazioni potentemente armati, perfettamente allenati e disciplinati che agiscono secondo piani e progetti sperimentati e maturati da lungo tempo.

Benchè le nostre risorse in potenziale umano e materiale siano molto superiori, abbiamo tuttavia molto da apprendere dagli avversari nell'arte della guerra.

Abbiamo quindi, senza dubbio, davanti a noi altri momenti di tribolazione, numerose delusioni e spiacevoli sorprese».

Grottesche affermazioni

L'umanità è rimasta letteralmente trasecolata nell'ascoltare Churchill affermarsi dinanzi al Congresso nord-americano «paladino di una politica contro i privilegi ed i monopoli» quando egli è l'esponente di una oligarchia che è nata dai monopoli, che è vissuta sui monopoli, che si è ingrassata coi monopoli e che sta insanguinando il mondo con una guerra mondiale per difendere i suoi monopoli. Non meno stupefatta è rimasta l'umanità nell'ascoltare Churchill ripetere pappagallescamente la formula di Mussolini «Governo di popolo per il popolo». Una simile frase che sta perfettamente sulle labbra del Duce, il quale è un genuino figlio del popolo, portato dal popolo al comando della Nazione, diventa grottesca sulle labbra di un aristocrate e plutocrate inglese che ha comperato il primo seggio alla Camera dei Comuni e che ha ottenuto la sua posizione nel partito conservatore inglese mediante il meccanismo ereditario delle cariche di partito.

La dichiarazione di Churchill che gli Stati Uniti sono stati proditoriamente attaccati dai tre Stati totalitari, messa a fianco della legge «affitti e prestiti» e di tutte le provocazioni rooseveltiane riflette in pieno la rivoltante ipocrisia anglo-sassone contro la quale è insorto il mondo. L'umanità, la quale ormai ammaestrata sul valore che deve dare alle millanterie ed alle previsioni di Churchill, constata ironicamente che fino a qualche mese fa il 1942 avrebbe dovuto essere secondo Churchill, l'anno della potenza inglese.

Oggi Churchill ha rinviato tale scadenza al 1943. L'umanità è persuasa che consimili proroghe appariranno con frequenza sulla bocca di Churchill fino a quando la sua bocca sarà ridotta al silenzio dalla storia. La confessione di Churchill che le sconfitte britanniche e nordamericane in Asia sono dovute allo sforzo che le due Nazioni stanno facendo in Africa conferma in pieno la tesi italiana che il peso massimo della potenza britannica ed il volume massimo delle forniture nord-americane sono state buttate in Africa e nel Mediterraneo contro l'Italia che l'Inghilterra si era proposta di frantumare per la prima e che viceversa resiste superbamente col suo animo sempre invitto e con la sua forza sempre crescente.

I caduti italiani di Gondar erano spiritualmente presenti ad Hong Kong, quando la bandiera alleata del Giappone è stata issata sul picco della piazzaforte, così come i caduti italiani e germanici del deserto libico saranno spiritualmente presenti a Singapore il giorno in cui la bandiera del Tripartito sarà issata sul palazzo del Governatore non più inglese degli Stretti.

Il «Times» non giura...

La stampa inglese riflette lo stato d'animo disorientato del pubblico britannico di fronte al piovere di colpi sulla flotta e sui pilastri orientali dell'Impero. Il *Times* scrive ad esempio: «Tutti si rendono conto che lo scoppio della guerra in Estremo Oriente ha sensibilmente aggravato la situazione degli alleati e si prevedono altre spiacevoli sorprese su questo teatro di guerra. Nessuno osa giurare in questo momento che Manila e Singapore potranno resistere».

Il *Daily Express*, dopo aver confessato che sono stati necessari due anni perchè gli Anglosassoni capissero la tecnica guerresca dell'Asse, termina il suo articolo piuttosto malinconicamente dichiarando *«che se è stato difficile indurre i popoli a partecipare alla lotta per la loro difesa, sarà ancora più difficile riunirli per una guerra offensiva».*

Il Governo inglese ha bisogno di soldati. Dopo aver mandato al macello Francesi, Belgi, Norvegesi, Jugoslavi, Greci, la speranza di trovare altri popoli disposti a farsi accoppare per gli interessi della demoplutocrazia, è quasi totalmente svanita e i cosiddetti Domini dànno troppi segni di stanchezza e di malcontento per pretendere da essi, senza il rischio di spiacevoli complicazioni, ulteriori sacrifici. Dall'altra parte il reclutamento nelle Colonie, benchè fatto con larghezza di criteri, in quanto sono stati arruolati persino dei cannibali, non ha dato i risultati che si speravano. Ormai si è diffusa anche fra i più selvaggi e meno informati popoli soggetti, la notizia che gli affari della Granbretagna vanno maluccio e che non si tratta più, arruolandosi, di andare a fare il presentat'arm a qualche Governatore, ma di farsi ammazzare, come è accaduto agli Indiani di Hong Kong, per risparmiare la preziosissima pelle dei figli di Albione.

Il Governo si è visto quindi nella necessità di intensificare il reclutamento nella stessa Inghilterra. Ma i drammatici appelli di Churchill, gli inviti ad accorrere in difesa della Patria in pericolo, la promessa di vistose mercedi, non hanno dato sino ad ora che risultati meschini.

Il Consiglio dei ministri presieduto dal Duce

Miglioramenti alle pensioni dei mutilati e invalidi di guerra

L'approvazione del bilancio preventivo per il '42-'43

Roma, 27

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di disegno di legge che, in accoglimento dei voti espressi da apposita commissione costituita con l'intervento dei rappresentanti del P. N. F., dell'Associazione mutilati e invalidi e dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli invalidi, apporta miglioramenti alle otto categorie di pensioni o assegni rinnovabili a favore dei mutilati ed invalidi di guerra.

Tangibile riconoscenza

Sono innanzi tutto concessi aumenti per le prime quattro categorie, con percentuali variabili da un minimo del 6 per cento per i gradi più elevati ad un massimo del 40 per cento. Per le rimanenti quattro categorie l'aumento varia da un minimo del 6 per cento ad un massimo del 15 per cento. Sono altresì aumentati del 18 per cento gli assegni di superinvalidità, di un terzo l'assegno supplementare spettante agli invalidi di prima categoria provvisti di assegni di superinvalidità e del 10 per cento gli assegni di integrazione per i figli degli invalidi di prima categoria. E' infine apportato, per tutte le categorie di pensioni, o assegni rinnovabili, un aumento del 25 per cento agli assegni di cura e del 50 per cento all'assegno speciale di previdenza a favore dei mutilati ed invalidi di guerra bisognosi ed incollocabili.

Tali nuove provvidenze che attestano ancora una volta la riconoscenza della Nazione per questa categoria di combattenti particolarmente benemerita, andranno in vigore dal 1.o gennaio 1942-XX, e sono applicabili anche ai mutilati ed invalidi per la Rivoluzione ed agli infortunati civili per causa di guerra.

Uno schema di provvedimento inteso ad assegnare una pensione straordinaria vitalizia agli eredi di Costanza Garibaldi.

La disciplina del fallimento

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di R. D. contenente la disciplina del fallimento e della liquidazione amministrativa. Questo provvedimento completa la riforma dei Codici. Assorbiti nel Codice civile la materia regolata dal libro primo e dal libro quarto del Codice di commercio e nel Codice della navigazione gli istituti contemplati dal libro secondo dello stesso Codice di commercio, trova ora sistemazione nella presente legge la materia disciplinata dal libro terzo del medesimo Codice di commercio. Il provvedimento conserva al fallimento la sua speciale natura d'istituto proprio dell'imprenditore-commerciante, in conformità delle sostanziali esigenze della nostra economia, e sviluppa il principio pubblicistico che aveva informato la parziale riforma del fallimento nella legge del 1930-VIII. Secondo analoghi criteri è stato anche riformato il concordato preventivo.

Viene inoltre introdotta la nuova procedura cautelare dell'amministrazione controllata, già prevista dal progetto di riforma del Codice di commercio del 1940-XVIII. Infine è per la prima volta disciplinata, sulla base di principii uniformi, la liquidazione amministrativa, stabilita per molte categorie di imprese (Banche, assicurazioni, cooperative ecc.) dalla legislazione speciale.

La nuova legge, che consta di 250 articoli, dà così un'organica disciplina a tutta la complessa materia dell'insolvenza dell'impresa commerciale, completando la riforma dei Codici, sotto uno degli aspetti che maggiormente interessano il nuovo ordine corporativo.

Uno schema di Decreto contenente le disposizioni penali nelle materie regolate dal Codice civile, libro del lavoro. Il provvedimento completa la disciplina delle materie regolate nel Codice civile, libro del lavoro, con le opportune disposizioni penali e, in particolare, contiene le norme penali in materia di società, stabilite originariamente dal Codice di commercio che il nuovo Codice ha abrogato.

Il bilancio di previsione

Il Consiglio dei ministri ha esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1942-XX-43-XXI. In base ad accurate valutazioni del gettito dei vari cespiti e delle somme occorrenti per il funzionamento dei servizi dello Stato sono state determinate le previsioni seguenti.

SPESA

Finanze: lire 20.384.708.847.
Grazia e Giustizia: lire 691.020.100.
Affari Esteri: lire 444.111.140.
Africa Italiana: lire 439.406.756.
Educazione Nazionale: lire 3.015.809.719.
Interno: 1.432.596.309.
Lavori Pubblici: lire 1.074.542.401.
Comunicazioni: lire 731.277.464.
Guerra: lire 5.424.527.200.
Marina: lire 4.538.977.180.
Aeronautica: lire 4.183.676.000.
Agricoltura e Foreste: lire 963.326.957.
Corporazioni: lire 344.949.588.
Cultura Popolare: lire 133.855.000.
Scambi e Valute: lire 37.759.500.
TOTALE: lire 43.825.544.111.
ENTRATA: lire 35.424.600.000.
DISAVANZO: lire 8.400.944.111.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1942 XX - 1943 XXI, presenta pertanto un incremento di miliardi 4.342.2 per l'entrata e miliardi 3.949.1 per la spesa rispetto a quello 1941 XIX - 1942 XX, per cui il disavanzo è inferiore di miliardi 393.1 a quello risultante in miliardi 8.784 dalla previsione del corrente esercizio. Influiscono nelle indicate risultanze gli aumenti di spesa per i miglioramenti economici al personale, posteriori alla formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1941 XIX - 1942 XX, ora in corso, ed i maggiori costi di funzionamento dei diversi servizi. Ad oltre 2 miliardi ascendono gli aumenti disposti per tali motivi sulle assegnazioni concernenti il fabbisogno di carattere normale delle amministrazioni militari.

Pure notevoli sono i maggiori stanziamenti previsti per l'Educazione nazionale, anche in relazione agli oneri derivanti dall'attuazione della Carta della scuola e dalla istituzione di nuove classi in dipendenza dell'incremento della popolazione scolastica.

Mentre nella previsione della spesa non sono comprese le somme occorrenti per far fronte alle esigenze straordinarie derivanti dalla prosecuzione della guerra, figurano invece considerevoli aumenti relativi alle assegnazioni iscritte nello stato di previsione del Ministero delle Finanze per interessi sui debiti dello Stato.

Con prudente previsione, questa voce del bilancio è stata aumentata di ben 3.890 milioni, in modo da considerare già in sede di bilancio di previsione 1942 XX - 1943 XXI anche gli oneri corrispondenti alle operazioni finanziarie che potranno occorrere, a carico dello stesso esercizio, per fronteggiare le esigenze eccezionali dipendenti dall'attuale situazione di emergenza, tanto per le necessità strettamente belliche, quanto per le spese di carattere civile connesse allo stato di guerra.

Per quanto ha riguardo all'ammontare delle esigenze stesse, verrà a ciò provveduto gradualmente con assegnazioni in bilancio durante il corso della gestione in relazione all'andamento dei pagamenti.

Diminuzioni per circa 2 miliardi si hanno per i Ministeri dei Lavori Pubblici, degli Affari Esteri e dell'Agricoltura e delle Foreste, provvedendosi ai pagamenti concernenti le opere pubbliche straordinarie nel Regno — comprese quelle di bonifica e miglioramento fondiario — e in Albania, mediante emissione di certificati speciali di credito ai termini della legge 11 luglio 1941 XIX n. 809, con iscrizione in bilancio delle annualità rispettive.

Il bilancio, come sopra stabilito, tiene anche conto della maggiore spesa derivante dal provvedimento che il Consiglio dei ministri ha approvato nella riunione odierna per il miglioramento delle pensioni a favore dei mutilati e invalidi di guerra di tutte le categorie.

Successivamente il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro per le Finanze, uno schema di disegno di legge che stabilisce nuove agevolazioni tributarie per le successioni dei Caduti in guerra ed estende tali agevolazioni anche ai Caduti delle guerre d'Africa e di Spagna. La quota ereditaria esente dall'imposta viene portata da lire 25 mila a lire 100 mila ed in ogni caso sono esenti le prime lire 100 mila delle quote superiori.

Su proposta del Duce, ministro della Marina:

Un disegno di legge con cui si autorizza il ministro della Marina a reclutare ufficiali inferiori nei ruoli del servizio permanente effettivo del Corpo delle Capitanerie di porto mediante concorsi straordinari tra gli ufficiali di complemento dello stesso Corpo in possesso di determinati requisiti.

Per le vedove di guerra abilitate all'insegnamento

Su proposta del ministro dell'Educazione nazionale:

Uno schema di Regio Decreto per la sistemazione delle vedove di guerra nei ruoli degli insegnanti governativi delle scuole degli ordini elementare, medio, superiore e artistico.

Il provvedimento tende a dare una sistemazione definitiva alle vedove di guerra abilitate all'insegnamento, che mediante l'esercizio di tale attività cercano di integrare il provento della pensione per assicurare a sè e ai loro figli i necessari mezzi di sussistenza. Per la sistemazione in ruolo, senza concorso, è necessario che le interessate abbiano prestato cinque anni di lodevole servizio come incaricate o supplenti.

Un disegno di legge per la creazione di istituti di alti studi italiani in Paesi esteri.

Su proposta del ministro dei Lavori pubblici:

Un disegno di legge col quale viene prorogato fino al 27 novembre 1942 XXI il termine per l'attuazione del piano di risanamento della città di Firenze nella zona di Santa Croce, e conseguentemente l'efficacia delle disposizioni concernenti alcuni benefici fiscali, quali l'esenzione temporanea dalle imposte sulle costruzioni, che sorgeranno in detta zona, e l'applicazione della tassa fissa minima di registro e di trascrizione ipotecaria per i trapassi di immobili al Comune in dipendenza della attuazione del piano suindicato.

Uno schema di Regio Decreto concernente il personale per i servizi radiotecnici e di telecomunicazione dipendenti dall'amministrazione dei Lavori pubblici.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge con il quale si dà modo ai diplomati dei Regi Istituti nautici (sezione capitani), che abbiano i prescritti quattro anni di effettiva navigazione in servizio di coperta, di conseguire, fino a sei mesi dopo la cessazione dell'attuale guerra, la patente di capitano di lungo corso, anche se sprovvisti, in parte o in tutto, della navigazione fuori del Mediterraneo.

Un disegno di legge che provvede alla concessione di un premio in danaro, graduato secondo i gradi e le funzioni di bordo, agli equipaggi delle navi mercantili che hanno violato o tentato di violare il blocco nemico.

Il premio viene corrisposto sia ai marittimi che hanno violato in traversate oceaniche il blocco, portando a salvamento le navi, sia ai marittimi o ai loro aventi causa, catturati o periti durante le operazioni per la violazione del blocco, anche se la nave non sia giunta a salvamento.

Su proposta del ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ad accordare mutui all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Roma per la somma complessiva di lire 22.500.000.

Uno schema di Regio Decreto per l'approvazione dello statuto dell'Ente nazionale metano.

Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 12.30. La prossima riunione avrà luogo il 7 febbraio p. v.

Il Pontefice riceve il Corpo diplomatico

Roma, 27

Stamane si sono iniziati i ricevimenti del Corpo diplomatico per la presentazione degli auguri al Pontefice. Pio XII ha pertanto ricevuto in privata udienza: l'Ambasciatore di Germania, l'Ambasciatore di Colombia, l'Ambasciatore di Spagna, l'Ambasciatore del Brasile, l'Ambasciatore d'Italia Bernardo Attolico.

Il Duce elogia l'attività dell'Istituto biochimico

Roma, 27

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. dottor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto biochimico italiano, il quale gli ha riferito sui risultati raggiunti da tale complesso industriale in oltre venti anni di attività e gli ha presentato i piani di sviluppo in rapporto alla necessità del periodo bellico e del dopoguerra.

In particolare, il cons. naz. Cremisini ha annunciato al Duce il prossimo funzionamento dei nuovi impianti per la produzione di insulina, e gli ha sottoposto i progetti di ampliamento degli impianti industriali esistenti per la produzione vitaminica sintetica dell'I. B. I. in relazione alle aumentate esigenze del momento.

Tali progetti che potranno essere realizzati in breve tempo, porteranno un contributo essenziale al problema dell'approvvigionamento vitaminico del Paese. Inoltre, il cons. naz. Cremisini ha illustrato al Duce i compiti assegnati all'Istituto italiano di vitaminologia «Giovanni Lorenzini», fondato a Milano nel maggio dell'Anno XIX, che costituirà un centro nazionale per l'incremento degli studi e delle ricerche scientifiche nel campo delle vitamine; gli ha porto, infine, l'espressione appassionata della fede dei dirigenti e delle maestranze dell'I. B. I. in Italia e all'estero, insieme con la somma di lire 100 mila che il Duce ha assegnato alla «Gil» di Milano per la refezione scolastica.

Il Duce ha preso atto delle notizie riferite ed ha dato la sua alta approvazione ai piani sottopostigli, elogiando la attività dell'Istituto biochimico italiano ed inviando il suo saluto a tecnici e maestranze.

Norme per il prelevamento dei generi razionati in gennaio

La produzione delle creme da tavola
Il prezzo delle castagne secche sgusciate

Roma, 27

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto dei grassi e dello zucchero in gennaio non si effettua con i buoni di prelevamento della vecchia carta «zucchero grassi e sapone» che ha servito per la prenotazione di tali generi, ma bensì utilizzando la nuova carta generi da minestra zucchero grassi e sapone relative al trimestre gennaio marzo 1942-XX. Pertanto i buoni di prelevamento di gennaio del trimestre novembre-gennaio non sono validi agli effetti del prelevamento di detti generi, ma debbono essere conservati fino a nuovo ordine.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina di gennaio la relativa cedola di prenotazione unita al primo buono e, per l'altra quindicina, il solo secondo buono del rispettivo genere; per i generi da minestra si utilizzerà pure la nuova carta; per la prima quindicina il prelevamento sarà fatto con i buoni relativi dall'1 al 16 e per la seconda con i restanti buoni. Per l'utilizzazione della carta supplementare dei generi da minestra di gennaio valgono le stesse norme della carta normale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di gennaio.

Il prelevamento del pane sarà fatto in gennaio con i relativi buoni giornalieri delle nuove carte del trimestre gennaio-marzo 1942-XX. Per il prelevamento della razione metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usati rispettivamente il primo ed il secondo tagliando giornaliero. Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei soli Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte usando, per il primo periodo, i buoni dall'uno all'otto del mese e, per i successivi periodi, i buoni dal nove al sedici, dal diciassette al ventiquattro e dal venticinque al trent'uno. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni, a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. Come è già stato precisato, la carta stampata con inchiostro nero dà diritto a prelevare la razione giornaliera di 200 grammi di pane, mentre la carta stampata in rosso vale per la razione giornaliera di grammi trecento. La carta supplementare del pane che viene mensilmente distribuita in aggiunta alla carta trimestrale e ne segue le stesse norme, serve al prelevamento di altri cento grammi giornalieri.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con circolare telegrafica diretta ai Prefetti, presidenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione e agli organi ed enti interessati, ha precisato che la produzione e la vendita delle polveri per budini e creme da tavola, preparati con amidi e aromi e con assoluta esclusione di generi razionati, non sono soggette al divieto stabilito per la produzione della pasticceria. Tuttavia le assegnazioni di amidi alle ditte produttrici di budini e di creme da tavola potranno essere effettuate dalla Confederazione fascista degli industriali soltanto sui contingenti di cereali ad essa già assegnati per la produzione di amidi. Comunque resta confermato il divieto di fabbricazione e di vendita di budini e creme da tavola pronti per il consumo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il comunicato del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste contenente le disposizioni relative alla disciplina dei prezzi delle polpe di frutta, delle marmellate e delle mostarde.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha fissato come segue i prezzi delle castagne secche sgusciate e della farina di castagne: castagne secche sgusciate, franco magazzino produttore lire 615 al quintale; farina di castagne, franco molino, in tele del compratore, lire 675 al quintale.

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che nei territori ove è in distribuzione la carta annonaria per i generi vari, questa possa essere rilasciata in via provvisoria anche a quei cittadini che non risultino iscritti all'Ufficio anagrafe del Comune in cui dimorano provvisoriamente.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 7 novembre 1941-XX n. 1376 col quale è istituita presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, una direzione generale del tesseramento dei prezzi e della statistica di generi alimentari. Le attribuzioni che in materia di tesseramento e di statistica dei generi alimentari erano finora esercitate dalla Direzione generale dell'alimentazione sono trasferite al nuovo ufficio centrale. La Direzione generale del tesseramento dei prezzi e della statistica dei generi alimentari sarà soppressa entro un anno dalla data di cessazione dell'attuale stato di guerra.

Il decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La malaria è quasi scomparsa dalla zona pontina bonificata

Una nota illustrativa al Duce

Roma, 27

Il Commissario per le migrazioni e le colonizzazioni ha mandato la seguente nota al Duce:

Il risanamento igienico della zona pontina in conseguenza della ormai ultimata bonifica idraulica e fondiaria è un fatto ormai acquisito: nonostante non è privo di interesse conoscere l'andamento annuale della endemia malarica, per seguire il progressivo estinguersi di quel complesso di fattori che determinavano la elevata malaricità ambientale. Le cifre relative al fenomeno sono di per sè sufficientemente dimostrative. I casi di malaria riscontrati nei centri bonificati della provincia di Littoria nel 1941, su una popolazione complessiva di circa 30 mila persone, sono stati: 1.o trimestre: recidivi 1, primitivi zero; 2.o trimestre: recidivi 47, primitivi zero; 3.o trimestre: recidivi 188, primitivi 1; 4.o trimestre: recidivi 40, primitivi 2. Totale recidivi: 276; totale primitivi: 3.

Distinti per Comune, i casi suddetti risultano così ripartiti: Littoria 95 (popolazione 19.500 circa); Pontinia 43 (popolazione 4000 circa); Aprilia 77 (popolazione 1500 circa); Sabaudia 61 (popolazione 5000 circa). Totale 276. Dei casi primitivi, uno è stato denunciato ad Aprilia e due a Sabaudia. Decessi per febbre perniciosa non sono stati denunciati nell'anno corrente, per cui ormai da oltre un triennio è cessato il contributo di vite umane alla valorizzazione del territorio. Nello stesso periodo però sono stati continuati i casi di infezione primitiva, anche se in numero talmente esiguo da doversi considerare irrilevante: primitivi 1939: 3, 1940: 4, 1941: 3, cifre ben lontane da quelle del 1938 in cui si registrarono 3435 casi. Ciò sta a dimostrare che la malaricità della zona è ormai contenuta entro limiti sommamente ristretti.

Il consumo del pane negli alberghi limitato in Germania

Berlino, 27

Dal primo gennaio avrà luogo una limitazione nel consumo del pane e delle farine negli alberghi. Ogni cliente non potrà ricevere più di 50 grammi di pane a testa.

La medaglia d'oro a tre eroi del mare

Roma, 27

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglie d'oro (alla memoria): Capitano di fregata Vittorio Moccagatta da Bologna: *«Comandante di un gruppo di forze d'assalto nella Regia Marina, consacrava, con ardente passione e purissima fede, la sua instancabile opera nell'approntamento di speciali mezzi di offesa e nella preparazione dei suoi uomini a sempre più ardui cimenti. Rinnovando con più vasto disegno le gesta eroiche di una sua precedente impresa, organizzava ed eseguiva il forzamento di una munitissima base navale nemica scagliando con impeto irresistibile i suoi mezzi d'assalto contro le unità, alla fonda nel porto, espugnato ad onta dell'incombente violentissima reazione di fuoco. Sulla via del ritorno attaccato da numerosi aerei nemici cadeva falciato da raffiche di mitragliera mentre sui mari della Patria vibrava ancora l'eco della vittoria e assurgeva ai fastigi dell'epopea la gloriosa impresa alla quale aveva donato in olocausto la vita».*

Il capitano di fregata Vittorio Moccagatta era nato a Bologna l'11 novembre 1903. Entrato all'Accademia navale era stato nominato guardiamarina nel 1921 dimostrando, fino dai primi anni della sua carriera militare, brillanti requisiti morali e professionali. Promosso sottotenente di vascello e successivamente tenente di vascello aveva avuto modo, durante incarichi di particolare responsabilità, di riconfermare tali doti che gli procurarono in breve tempo la nomina a capitano di corvetta. Con questo grado aveva preso parte imbarcato su unità da guerra alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna. Durante una missione nelle acque spagnole, al comando del suo sommergibile, affondava in prossimità della costa nemica un piroscafo contrabbandiere. Per questa azione di guerra gli veniva concessa la medaglia di argento al V. M. Era stato promosso capitano di fregata il 1.o gennaio 1939 e le sue doti di pronta intelligenza, di cultura e di provata competenza professionale lo avrebbero certamente condotto a raggiungere i più alti gradi della R. Marina. Era scrittore di cose militari di notevoli qualità ed aveva collaborato a quotidiani e riviste.

Capitano di corvetta Giorgio Giobbi da Bologna: *«Volontario nelle forze d'assalto della R. Marina dedicava con vibrante entusiasmo e fede ardente tutte le sue energie al servizio e al potenziamento di speciali mezzi d'offesa con i quali era impaziente di superare le gesta già compiute nelle operazioni di Spagna e d'Albania e nel presente conflitto. Al comando di una formazione destinata al forzamento di una munitissima base nemica dopo aver atteso ad immediato contatto delle difese avversarie il momento favorevole all'azione, lanciava con cuore teso alla meta attraverso il varco aperto negli sbarramenti sotto la violentissima reazione di fuoco del nemico, i suoi mezzi d'assalto la cui forza micidiale si abbatteva inesorabile e precisa sulle unità nemiche. Falciato sulla via del ritorno da raffiche di mitragliere di aerei nemici suggellava con la morte il coronamento dell'epica impresa già consegnata con l'aureola della gloria ai fasti della Patria».*

Il capitano di corvetta Giorgio Giobbi era nato a Bologna il 20 marzo 1906. Entrato all'Accademia navale era stato nominato guardiamarina nel 1927. Sottotenente di vascello nel 1929 e tenente di vascello nel 1932 aveva assolto con intelligenza e competenza gli incarichi a lui affidati. Da tenente di vascello aveva partecipato alla campagna per la conquista dell'Impero e alle operazioni militari nella guerra di Spagna distinguendosi in varie missioni di guerra. Promosso capitano di corvetta nel marzo del 1939 aveva partecipato alla spedizione in Albania. Trovatosi, durante una missione di guerra, sotto nutrito fuoco avversario aveva manovrato la propria unità con sereno sprezzo del pericolo meritandosi la medaglia di bronzo al V. M. per aver portato efficace contributo all'azione. Gli era stata anche concessa la croce al merito di guerra. Durante la guerra attuale, imbarcato quale comandante militare di una nave trasporto, destinata ai rifornimenti di una base d'oltremare, sosteneva in pieno Mediterraneo due rischiose azioni di guerra. Mentre nella prima nonostante la deficienza di notizie sulla sorveglianza del nemico, riusciva a portare a termine una difficile missione, nella seconda con il piroscafo da lui comandato di considerevole mole e limitata velocità, operava con prontezza di decisione dimostrando ferma volontà e perizia marinaresca nell'assolvere l'arduo compito affidato al suo comando. Per questa azione gli era stata concessa la medaglia d'argento al V. M. Ufficiale superiore di grande intelligenza e cultura, di raro coraggio e di salda preparazione professionale, era anche scrittore apprezzato di argomenti navali.

Sottotenente di vascello Marenco di Moriondo da Torino: *«Giovane ufficiale imbarcato sin dall'inizio delle ostilità su di un sommergibile, partecipava a numerose azioni di guerra facendo rifulgere in ogni occasione le sue superbe doti di entusiasmo e di ardimento. Nel corso di una missione in Atlantico, durante la quale il suo sommergibile ingaggiava aspro combattimento col cannone contro un piroscafo armato nemico, accortosi che l'armamento del pezzo era in difficoltà a causa della violenza del mare, scendeva di slancio con spontanea decisione dalla torretta in coperta, raggiunti i suoi uomini, assumeva la direzione del tiro, partecipando egli stesso al caricamento del pezzo e alla sua manovra. Investito dall'onda di esplosione di un proiettile scoppiato a poca distanza dal sommergibile e ferito da scheggia, veniva violentemente lanciato contro la torretta. Incurante del suo stato e spinto solo dal suo generoso impulso riusciva con sforzo sovrumano a rialzarsi e trascinandosi di nuovo presso i suoi uomini aiutava a caricare il pezzo e ordinava il fuoco. Stremato di forze si abbatteva qualche istante dopo in coperta e, travolto da un'ondata scompariva in mare. Esempio in vita di entusiasmo e di attaccamento al servizio, esempio in morte di eroica virtù». (In commutazione della medaglia d'argento al V. M.).*

Il sottotenente di vascello Carlo Marenco di Moriondo era nato a Torino il 12 ottobre 1911. Entrato all'Accademia navale aveva conseguito la nomina a guardiamarina il 1.o gennaio del 1929. Promosso successivamente sottotenente di vascello era stato imbarcato su unità sommergibili. Distintosi in numerose missioni di guerra durante un attacco vittorioso col cannone ad un piroscafo nemico armato e scortato dimostrava di possedere, sebbene giovanissimo, notevoli dati di capacità e di coraggio. A seguito di quest'azione gli veniva concessa la croce di guerra al V. M.

Medaglie d'argento (alla memoria): Cann. O. Salvatore Pollio, matr. 70402, da Massalubrense (Napoli); cann. arm. Arturo Turini, matr. 10870, da Clerici (La Spezia); 2.o capo cann. Rodolfo Grossi, matr. 26227, da San Gallo (Svizzera); 1.o mot. nav. milit. Giannetto Furlan, matr. 31592, da Sustinente (Mantova); tenente di vascello Giovanni Valenti, da Enna.

Medaglie d'argento (a viventi): capitano C.R.E.M. Asacrem Alfredo, Pieve da Viareggio; capitano pilota Giovanni de Vito da Bari; cann. Ps Luigi Montecchi, matr. 52104, da Chianti (Firenze); nocchiere di 1.a classe Carlo Zoppi, matr. 81515, da Viareggio (Lucca); cann. O. Michele Pranzo, matr. 61007, da Lecce; tenente di vascello osservatore Enrico Bucci da Napoli; tenente di vascello osservatore Gino Pensa da Piteili (La Spezia); tenente di vascello osservatore Angelo Mareca da Meta di Sorrento (Napoli); sottotenente di vascello osservatore Mario Loffredo da Firenze; contrammiraglio Amilcare Cesarano da Isola Ponza (Napoli); capitano di corvetta Avogadro di Cerrione da Torino; tenente di vascello Alberto Campanella da La Spezia; Capitano G. N. (D. M.) Giuseppe Attanasio da Sorrento (Napoli); 2.o ufficiale di coperta Piero Bigatti da Oviglio (Torino); 2.o ufficiale di macchina Arturo Trenti da Ventotene (Napoli).

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo.

La medaglia d'oro alla memoria del ten. col. Umberto Tinivella

Roma, 27

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sui vari fronti:

Medaglia d'oro «alla memoria»: Tenente colonnello Umberto Tinivella, nato a Lecco (Como), dell'8.o Reggimento Alpini:

«Intrepido comandante di battaglione, suscitatore di ogni entusiasmo, inviato a operare in settore di altro reggimento fortemente impegnato, veniva a conoscenza, mentre era in marcia di trasferimento, che un tratto di fronte aveva ceduto e che i difensori, premuti dall'avversario preponderante, ripiegavano. Prontamente riuniva allora i suoi reparti e contrattaccava il nemico incalzante immobilizzandolo. Assicurato il possesso della posizione raggiunta, vi resisteva con indomito valore per otto giorni sotto violentissimi bombardamenti e contro ripetuti ostinati attacchi. Sopraffatto alla fine dall'irruenza di forze soverchianti, si lanciava con i superstiti al contrassalto per ristabilire la situazione. Rimasto gravemente ferito, mentre veniva trasportato al posto di medicazione rincuorava i presenti a persistere nella lotta. Raggiunto e circondato dai nemici, continuava ad incitare i suoi alpini, finchè una raffica di fucile mitragliatore, sparatagli a bruciapelo, lo colpiva mortalmente. - Mal Topoianit (fronte greco) 30 dicembre 1940 - 8 gennaio 1941-XIX».

Medaglie d'argento «alla memoria»: sottotenente Edmondo Tamborrini, nato a Tripoli, del 32.o Regg. fanteria; fante Filippo Ercole, nato a Fermo (Ascoli Piceno), del 49.o Regg. fant.; alpino Domenico Bazzi, nato a Vestreno (Como) del 5.o Regg. Alpini.

«A viventi»: capitano Aldo Dedin, nato a Dolcè (Verona), del 9.o Regg. Alpini; tenente Luigi de Murtas, nato a Dervio (Como), del 46.o reparto carristi; caporalmaggiore Luigi Zino, nato a Borgo Manero (Novara), del 4.o Regg. fant. carrista. Sono state inoltre concesse 12 medaglie di bronzo, di cui una a viventi e tredici croci di guerra, di cui nove a viventi.

Le udienze del Sovrano

Roma, 27

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il comm. Beniamino Filippini, industriale di Salò.

La Principessa a Cosenza

Cosenza, 27

E' giunta alla stazione di Guardia Piemontese Terme, la Principessa Maria di Piemonte, ricevuta dal Prefetto, dal Vicefederale e dalle altre autorità provinciali e locali. L'Augusta Signora si è recata a visitare la colonia intitolata al suo nome, creata dall'Opera Nazionale del Mezzogiorno, salutata con alte manifestazioni di giubilo dei bimbi ospitati. La Principessa ha proseguito per Paola, soffermandosi alla basilica santuario di San Francesco di Paola. Dopo aver pregato nella cappella del Santo, Maria di Piemonte ha visitata la zona dei miracoli e la biblioteca e quindi è ripartita. Sia a Guardia Piemontese che a Paola, la folla, riconosciuta l'Augusta Signora, le ha improvvisato fervide manifestazioni di omaggio e di simpatia.

Il concorso nazionale per esami a posti di notaio

Roma, 27

Presso il Ministero di Grazia e di Giustizia si è svolto il concorso nazionale per esami a 166 posti di notaio indetto con decreto ministeriale del 19 ottobre 1939. A tale concorso hanno preso parte 542 aspiranti, di cui 195 militari richiamati alle armi e combattenti in zona di operazioni.

Coloro che hanno superato la prova scritta sono complessivamente 395, e tra questi 156 combattenti. I quattro quinti dei candidati militari hanno così superato la prova.

Notiziario sportivo

Quattro grandi manifestazioni nel programma sportivo dell'O.N.D.

I campionati femminili a Trieste con tutte le gare dal 9 al 12 luglio

Roma, 27

L'Opera Nazionale Dopolavoro, nello spirito della sua feconda missione sociale, impernia il programma della sua attività sportiva per l'Anno XX su un carattere eminentemente popolare.

Quattro grandi manifestazioni dominano nel quadro dei campionati nazionali: quella degli sport invernali, che si svolgeranno il 27-28 febbraio e il primo marzo a Cortina di Ampezzo, comprendente la gara di discesa per sciatori, la gara di mezzofondo per sciatori e la marcia a tiro per pattuglie sciatori; quella dei campionati sportivi femminili, che avrà come sede Trieste e si svolgerà dal 9 al 12 luglio con tutte le gare previste dal regolamento e cioè la pallavolo, la pallacanestro, l'atletica leggera, il tennis, il pattinaggio artistico e su strada, il nuoto, la ginnastica artistica e la scherma; quella ancora che comprende tutte le prove di carattere marinaro svolgentesi a Venezia il 29 e il 30 agosto, sotto il nome di «Festa del mare» e comprendente la gara di nuoto per la disputa della «Coppa Goffredo Barbacci», il campionato italiano di lotta su barche e i campionati remieri maschili e femminili; quella infine abbracciante i campionati maschili con svolgimento in Roma dal 1.o al 4 ottobre e comprendente, oltre i giuochi e sport popolari (bocce, bocciata, pallavolo, palla a sfratto, tiro alla fune e tamburello), anche le gare sportive vere proprie del C. O. N. I., e cioè il ciclismo, l'atletica leggera, il pattinaggio a rotelle, il nuoto, il tennis, la ginnastica artistica, la scherma, la pallacanestro e il tiro a volo.

Inoltre il Dopolavoro organizza per l'Anno XX altre 30 gare e tornei a carattere nazionale e, tra questi, primeggiano la grande gara di bocce per il «Trofeo Francesco Vitalini Sacconi» e la grande gara di tiro alla fune per la «Coppa Vincenzo Fusco» che si svolgeranno dal gennaio al maggio in tutte le Provincie. A questa grandiosa attività, ripetiamo, di carattere nazionale, si collega quella d'importanza provinciale, attraverso la quale si opera nella massa di centinaia di migliaia di organizzati la selezione per le prove maggiori.

L'attività sportiva dell'O.N.D. dell'Anno XX trova piena rispondenza nei proficui risultati ottenuti nell'Anno XIX, durante il quale si sono svolte otto grandi manifestazioni per la effettuazione dei campionati maschili oltre a tutti gli altri campionati e tornei.

Oggi s'inizia l'incontro nazionale di vela per la «Coppa di Natale»

Stamane, alle 9.15, con la cerimonia dell'alzabandiera e la commemorazione dei Caduti di terra, mare e cielo avrà inizio al Molo Sartorio, sede del Gruppo Adriaco del R. C. I. V., la prima prova per l'incontro nazionale jole olimpioniche per la «Coppa di Natale», offerta dal gr. uff. cap. A. N. Cosulich, presidente della R. Federazione Italiana della Vela.

Ieri, alle 15 alla presenza del delegato del Comitato tecnico centrale cav. Carlo Sirena e del presidente della giuria avv. Bruno Pangrazi, sono state sorteggiate le batterie di eliminazione. In base al sorteggio, le batterie si presentano nella seguente formazione:

Prima batteria: Napoli (Cosentino), Rimini (Roberti), Roma (Nervi), Trieste (Rinaldi) e Zara (Nadali).

Seconda batteria: Como (Ayala), Genova (Canessa), Monfalcone (Pellaschier), Riva del Garda (Torboli).

Hanno rinunciato a partecipare: La Spezia, Livorno e Spalato.

Mentre la prima batteria prenderà il «via» alle 9.25, la seconda partirà mezz'ora dopo l'arrivo della prima batteria. Se il tempo lo permetterà, in giornata si svolgeranno quattro regate; le altre otto seguiranno tra lunedì e martedì.

Le imbarcazioni a disposizione dei concorrenti sono le seguenti: «Alagi», «Aradam» ed «Axum» del R. Circolo Italiano della Vela, «Cosulich O.» della Società «Oscar Cosulich» di Monfalcone e «Dhea», messa a disposizione dal dott. Grioni del Consiglio direttivo del Gruppo Adriaco del R. C. I. V.

Il percorso delle regate è posto in modo tale che si può assistere all'interessante svolgimento dalle testate dei moli Audace, Bersaglieri Venezia e Sartorio.

Direttorio divisioni superiori

Grave punizione al Rovigo

Grezar squalificato per 2 gare

Roma, 27

In merito alla gara Rovigo-Mestre, del 21 dicembre, il Direttorio ha così deliberato: Preso atto che l'arbitro dichiara nel suo rapporto che per il comportamento aggressivo del pubblico e il contegno scorretto dei giocatori del Rovigo ha considerato virtualmente terminata la gara al 21.o minuto della ripresa, portandola a termine solo per evitare maggiori incidenti si delibera: a) in applicazione dell'articolo 50 R. O., si dà gara vinta al A. C. Mestre, omologando il risultato: Rovigo-Mestre 0-2; b) si multa l'A. C. Rovigo con lire 500; c) si squalifica per tre giornate il giocatore Pelà Leonardo (Rovigo).

Tra le Società multate figurano: Verona lire 300; Marzotto lire 100.

Tra i giocatori espulsi dal campo, è stato squalificato per due giornate: Grezar (Triestina); tra quelli non espulsi dal campo è stato squalificato Caimo (Ambrosiana).

La Triestina a Milano

Nuovo schieramento dei rossoneri
Ballarin sarà della partita

Milano, 27

Le recenti disavventure del Milano sono a tutti note col risultato di quelle sei sconfitte su nove incontri che solo... il Bologna uguaglia. In un momento delicato come questo, il Milano avrebbe avuto bisogno di un incontro interno più tranquillo e invece gli capita quella Triestina che, oltre ad essere al secondo posto della classifica vanta proprio nei confronti del M... no un bilancio pertinacemente ...vorevole.

Il Milano si presenterà dom... davanti al suo pubblico in ... nuova formazione rispetto all'... mo incontro disputato a Ven... » cioè nella seguente: Ross... Boniforti, Guagnetti; San... Todeschini, Toppan; Bollano, ... tonini, Boffi, Cappello, Rose...

I triestini sono giunti nella ... stra città poco dopo le 21 e ... no preso alloggio all'Albergo ... Commercio. Il morale è molto ... vato e la squadra si allineerà ... condo quanto ci ha dichiarato ... dirigente, nella seguente forma... ne: Striuli; Ballarin, Scapin; ... dio, Salar, Pasinati; Tagliasac... De Filippis, Sacco, Tosolini, ... rari.

Partita, dunque, molto equili... ta, anche se un notevole div... esiste in classifica fra la com... gine rosso-alabardata e qu... rosso-nera.

Ponziana - Rovi...

oggi, alle 15.30, a S. And...

Come annunziato, oggi, alle 1... avrà luogo, sul campo di S. ... drea, l'incontro valevole per il c... pionato di Serie C fra il Rovigo ... l Ponziana. Nella squadra tri... rientrerà Fabro, la cui pre... za nei ranghi darà al quintet... d punta una maggiore incisivit... tutto vantaggio del funzionam... collettivo. Ecco la formazione ... affronterà l'avversaria veneta: ... carico; Romano, Dobrilla; Co... Slante, Stradiot; Celant, Pado... Svagelli, Fabro Braico.

Alle 13.30, si misureranno, p... campionato di Prima Division... cadetti del Ponziana e quelli ... la Fiumana.

Magazzini Generali-G. S. Tri... Oggi, alle 15, avrà luogo a S. ... vanni, un incontro valevole p... campionato calcistico di Prima ... visione fra Magazzini General... e G. S. Trieste.

Unione Sportiva Triestina. I se... ti giocatori debbono trovarsi oggi ... 9.45, allo Stadio: Bacchetti, Berg... sco, Bergamas, Cusselli, Cuttillo, ... dini, Ferrante, Gherbetz, Maluta, ... suino, Michelazzi, Persi, Ponis, ... ne, Stivoli, Trebis e Zamberlin. ... guenti alle 7 alla stazione cent... Antonini, Andrian, Brigante, Bro... ra, Cattarini, Costanzo, Davide, ... ghi, Pierini, Poropat, Presel, R... Sessa, Spangher e Todescan.

COMUNICA...

RINGRAZIAMENTO

Esprimo pubblicamente la ma... gratitudine all'esperto insegnan... direttore della locale Scuola di ... diotelegrafia «Guglielmo Marconi» S. Francesco 33, signor

prof. PIETRO CRESC...

avendo ottenuto dopo un esame ... roso, sostenuto presso il R. Ist... Sperimentale del Ministero delle ... municazioni, ed in merito alla su... zienza, l'ambito brevetto intern... nale di prima classe.

Uff. Marc. BRADASCHIA MA...

AVVISI D'AST...

Il giorno 2 gennaio 1942, ore ... Trieste, Contovello 100, si proc... alla vendita di un vitello, una ... un maiale, una bicicletta e mob... versi. Il Cancelliere della R. Pr...

Il giorno 3 gennaio 1942, ore 9... Trieste, via Nizza 16, sala incan... procederà alla vendita apparecch... dio e mobili diversi. Il Cancellier... la R. Pretura.

LEZIONI DI TAGLI...

Chiunque può imparare in ... tempo l'arte del taglio sarto... per uomo e donna, classica e ... tasia, adoperando il nostro m... no sistema di taglio geome... Massima facilità e sicurez... Per informazioni scrivere: C. I. M. S. - S. A. Piazza Umberto N. 87 - MES...

SOVVENZIO...

CESSIONE STIPENDIO - STATA... (Parastatali, Enti privati, ecc....) ... IST. ITALIANO DI SOVVENZIONI Via Cola di Rienzo, 28-A - RO... L'Istituto più antico ed accred... (Corrispondenti in tutta Itali...)

Per REGA... ricordate la VITRUM - UD... TELEFONO 85...

NERVOS... Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZI BOLOGNA, Direttore ... V. NERI ...

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF... Cura della sciati... NEVRALGIE - LOMBAGGI... ARTRITI - GOTTA - REUMAT... Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450... Aut. Pref. Trieste 3219/28894

Prof. MARZIA... docente universitario PELLE E VENERE... VIA ROSSINI 14 (ang. Via ...) Telef. 74-24 Ore 11.30 12.30 ... (Aut. Pref. 3219-10544)

Dr. de NICOL... MALATTIE CUTANEE E VENE... DISFUNZIONI SESS... Riceve: 11-12.30; 17-19.30 VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ... (Aut. Pref. Trieste 3219-27454...)

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

FILOSOFIA DEL CASO

Biagio Pascal ha dato alla importanza del casuale e del fortuito nel decorso della storia una forma incisiva indimenticabile. Quale sarebbe stata la storia del mondo se il naso di quella Cleopatra che s'innamorò di sè così pazzamente di Antonio fosse stato diverso? Scendendo ad esempi più vicini a noi, se Lenin non avesse avuto dal Governo tedesco il permesso di tornare in Russia con il suo Stato Maggiore nel famoso vagone piombato; o se Hitler fosse rimasto accecato dai gas che lo investirono e gli offesero assai gravemente la vista, che sarebbe successo? O ancora, prendendo un altro esempio memorando, non è un puro caso se sul ponte di Arcole Napoleone Bonaparte non fu colpito da una palla austriaca? E quali conseguenze sorsero da quel caso!

Il problema del fortuito negli umani accadimenti non è pertanto un problema artificioso o un problema vano. Ci sono in particolare nella storia dei momenti cruciali, dei punti nodali, in cui il corso intiero degli eventi sembra in modo indubbio sospeso a un evento singolo, individuale, rigidamente determinato dal non esserci del quale quel corso intero sarebbe stato diversamente atteggiato. Di fronte a momenti e a casi simili, è bene e salutare che lo storico si ponga il problema del se. Se lo dovrà porre non per fantasticare a vuoto su quello che avrebbe potuto essere e non è, ma per acquistare chiara e netta coscienza della non fatalità, della contingenza, della casualità inerente all'accadere storico, ad ogni accadere storico.

Del resto l'impressione del casuale e della combinazione rientra nel novero delle più familiari nostre esperienze. Esempio: scendendo di casa per andare in cerca del medico che abita lontano, mi imbatto in lui mentre contro ogni sua abitudine passa dinanzi a casa mia. L'evento ha l'apparenza di essere stato voluto da qualcuno, mentre io ho la coscienza che esso è un puro effetto di una cieca concatenazione delle cause, senza che questa mirasse a nessun fine. Dinanzi ad eventi simili, lo spirito ha la prima impressione del caso. C'è, pertanto, un lato giusto della teoria professata da molti filosofi, da Aristotele a Bergson, che definisce il caso come un determinismo che ha l'aria di essere una teleologia.

Perchè i filosofi si sono occupati anche loro del caso. E come! Nessuna meraviglia, del resto, per questo. Se, secondo l'arcinota definizione ciceroniana la filosofia è la conoscenza delle realtà divine e di quelle umane attraverso e in virtù del concatenamento delle cause, nessuno più del filosofo può essere tenuto e può sentirsi inclinato a prendere in esame il concetto e il valore del caso, che in quel concatenamento delle cause è una lacerazione vistosa e una violazione inesplicabile. Per cui vediamo che i filosofi si sono spesso e volentieri occupati del caso e si sono posti il problema inquietante del «se», non solamente in termini di filosofia, ma anche in forma di romanzesca visione della storia. E' proprio così. Il problema del caso, e l'incognita del «se», hanno compiuto il prodigio di trasformare un filosofo, come Renouvier, in un romanziere.

Nelle sue ore di ozio metafisico Carlo Renouvier volle una volta scrivere un romanzo. Ma i filosofi non possono fare altro genere di romanzi che dei romanzi filosofici e Renouvier scrisse *Ucronia*. Si trattava d'una storia che non è accaduta in nessun tempo storico, una storia puramente immaginabile, come Utopia è un paese immaginario che non è in nessun luogo. Ma la parola e il romanzo *Ucronia* non hanno avuto la fortuna che hanno avuto invece il romanzo e la parola *Utopia* di Tommaso Moro. E pure l'avrebbero meritata. Come spiegava il Renouvier stesso, *Ucronia* «voleva essere la storia della civiltà europea, quale non è stata e quale avrebbe potuto essere: una storia immaginaria, destinata a porre in luce una verità filosofica e di coscienza, più alta della stessa storia: la reale possibilità che il seguito degli avvenimenti all'impero di Carlo Magno fosse stato radicalmente differente da quello che è stato di fatto».

La fantasia di Renouvier, oltre lo scopo di opporre un ideale di civiltà ad un altro, una civiltà fondata sulla ragione alla civiltà fondata sul sentimento religioso che prevalse nel Medioevo, aveva uno scopo più profondo: quello di distruggere, non solo astrattamente in sede di pura teoria, ma concretamente per virtù di esempio, la concezione fatalistica della storia, come processo che non avrebbe potuto in nessun modo essere diverso da quello che è, facendo toccar con mano che il decorso degli avvenimenti, secondo al nono secolo dopo Cristo, diverso da quello che realmente si svolse, è perfettamente pensabile, senza nessunissima contraddizione logica.

Da questa singolare e suggestiva bizzarria romanzesca del Renouvier prese le mosse il compianto Adriano Tilgher in un saggio che vede oggi la luce in un volume postumo: *Casualismo critico*, edito dalla «Libreria di Scienze e lettere» nel quale l'insigne pensatore mostrò ancora una volta le sue eccezionali qualità di consumato dialettico.

Lo storico in genere è troppo incline a pensare che solo ciò che è accaduto poteva accadere e che ciò che non fu non poteva assolutamente essere. E non soltanto lo storico porta nel suo abito mentale questa tendenza a confondere l'accaduto col necessario. L'uomo della strada è altrettanto istintivamente indotto a riconoscere una indeclinabile necessità in tutto quel che succede. Ma che ci sia qui nel rapporto fra l'accadimento e la necessità dell'accadimento un problema molto imbarazzante, è dimostrato dal fatto che i buoni teologi del Medioevo si prospettavano il quesito se Dio stesso fosse capace di conoscere quel che essi chiamavano il *futuribile*, quello cioè che sarebbe stato l'accaduto, se alcune cause preliminari fossero state diverse, e con tutta la loro buona volontà di attribuire a Dio i più grossi miracoli, quello di questa conoscenza del *futuribile* non se la sentivano proprio di attribuirglielo.

Tilgher non si spinge tanto lontano. Non fa della teologia, fa della logica e della dialettica. E allora dimostra che se il nostro spirito di registrazione storica è incline a ritenere che quel che è accaduto non poteva non accadere e non sarebbe potuto accadere in altro modo, pure nel medesimo tempo nel nostro modo di ragionare attraverso il principio di causalità c'è sempre un residuo, a cui il principio di causalità non può applicarsi e dove, quindi, il caso domina sovrano.

La sua dimostrazione è lucida e convincente. Che cos'è, innanzi tutto, il principio di causa? Noi diciamo che *A* è causa di *B* quando *A* è l'antecedente cui *B* costantemente segue. Ma questa è una constatazione puramente empirica. Il concetto profondo di causa esige che *B* e *A* siano la stessa cosa sotto altra forma. In fondo il principio di causa si riduce al principio di identità, applicato a una successione temporale. D'altro canto se *A* e *B* ci apparissero del tutto identici, noi non avremmo neppure la possibilità di analizzarli, perchè analisi presuppone diversità. Ed ecco che il pensiero, nell'analisi dei fenomeni, è preso fra due esigenze contraddittorie, quella di cogliere la loro identità, per scoprirli causati uno dall'altro, e quella di cogliere la loro diversità per individuare il processo del loro collegamento. Di modo che tutto per noi ha una causa, ma poichè nulla si risolve mai nè si può mai risolvere interamente nella sua causa, tutto è causale, donde il singolare paradosso: tutto per noi è nel medesimo tempo «causato» e «causale».

L'ombra immensa del caso si stende su tutto l'universo e nessun angolo, per quanto piccolo, ne va esente. Dal punto di vista del pensiero, che pensa per cause, ogni evento appare e deve apparire come contingente, perchè ogni evento appare e deve apparire come un effetto che non si riduce interamente alle sue cause, ma le supera e le travalica.

La funzione del pensiero, pertanto, appare gravata da una indeclinabile necessità. Il pensiero è un mero riduttore del molteplice all'unità. Questa sua natura lo condanna a non poter liberare mai dalla macchia della contingenza le sue creazioni. Contingente il Molto, contingente l'Uno, e in ogni atto la riduzione del molteplice all'unità, nel quale atto di riduzione consiste essenzialmente il pensiero, è per lo meno contingente la apparenza del Molto, che mette in movimento la macchina dal Molto all'Uno, cioè il pensiero stesso.

Di qui la radicale condanna da cui è colpita ogni costruzione sistematica dell'universo: perchè il pensiero potesse edificare un sistema organico del mondo, dovrebbe poter discendere dall'Uno ai particolari, generarli dal proprio seno. Ma questo gli è vietato dalla sua stessa costituzione. Perchè il mondo potesse apparire al pensiero sotto l'angolo della assoluta necessità, il pensiero dovrebbe poter esso generare il Vario. Ma, al contrario, il pensiero è pensiero, precisamente perchè nega il vario e lo riduce all'unità.

Sicchè noi possiamo constatare molto bene che fra pensiero e realtà non c'è unità di marcia, c'è, al contrario, contrasto di cammino. La realtà discende dall'Uno al Molteplice: il pensiero risale la china dal Molteplice all'Uno. Tanto di necessita vede il pensiero nel Reale, quanto di vario, molteplice, particolare, individuale, determinato qui per qui, cioè, di reale, esso nega e sopprime. Il pensiero non può assimilarsi il reale che a patto di sopprimerlo in ciò appunto che lo fa reale.

E il Tilgher conchiude il suo fine studio con un felice aforisma. Il reale è il cibo del pensiero. E quindi ha la sorte comune ad ogni cibo. Ha la sorte di essere annullato nella sua peculiarità per essere assimilato all'organismo di cui è l'alimento. E appunto per ciò il reale, in quanto tale, non può non apparire al pensiero come il non-necessario, il contingente, l'imprevedibile, ciò che c'è, ma che poteva benissimo non esserci. Il reale è il farsi del Molto dall'Uno, il pensare è un disfare il Molto nell'Uno, perchè pensare è il contrario del fare: è il disfare.

Si scorgono di primo acchito le conseguenze capitali di queste enunciazioni del Tilgher. Il monismo idealistico non ha mai avuto demolizione più forte di questa. C'è qui proclamata la difformità sostanziale tra fatto e pensato, fra storia e filosofia della storia. Lo storicismo puro, l'immanentismo puro, sono mirabilmente battuti in breccia. Lungi dal porre una consustanziale identità fra vero e fatto, è proclamata l'abissale incompatibilità fra l'accadimento e l'assoluto. Lungi dall'adeguare la realtà, il pensiero la disforma e la inverte. E non c'è logica della storia, se non quella della provvidenza di Dio.

Mario Missiroli

Mentre l'Italia combatte e lavora

SOSTA A VENEZIA

nella «Reggia del vetro»

Venezia, 27

Chi ritorna a Venezia in una grigia giornata di autunno, quando la nebbia, il vento, la pioggia diffondono intorno le cupe atmosfere, le fitte malinconie di un inverno precoce, avverte subito una punta di amarezza che penetra col soffio gelido della stagione nemica.

Anche i colombi di San Marco, che sempre accesero tante fantasie e provocarono spesso le cascate delle retoriche tenerezze, si sono sbandati in piccoli gruppi, rannicchiati negli angoli sotto i portici. Sembrano mortificati... Non possono seguire con gli occhietti scintillanti, con le voci festose, lo spensierato cammino degli ospiti, innamorati dell'azzurra visione del Lido.

L'immagine della città piena di sole dono meraviglioso, offerto alle coppie felici in viaggio di nozze, è rimasta nella gioia degli interpreti della Decima Musa e di quanti nell'estate vengono a godere la serena bellezza di Venezia.

Senza le pittoresche invasioni della gente del Cinema, la Regina dell'Adriatico perde d'un tratto il suggestivo aspetto della veste moderna?...

La nostalgia di Venezia non è diminuita attraverso gli anni. Autori, registi, dive e divi accorrono qui con entusiasmo. Nessuno si stanca di Venezia.

Anche Hollywood la sfruttava senza risparmio. Accanto ai Nordamericani, impazienti di conquistare qualunque cosa con le calamite dei dollari... si riconoscevano prima della guerra i protagonisti delle cinematografie di altri Paesi, i singolari lineamenti di personaggi slavi, l'aperta cordialità degli Spagnoli, le ermetiche fisionomie degli Anglosassoni, la graziosa rete dei ricami e dei colori sui costumi delle Giapponesi...

Il Museo di Murano

E un quadro scomparso. Lo rivedremo domani più interessante, più ricco nella vasta cornice delle innumerevoli attrattive veneziane.

Ci fermiamo sulla soglia di una casa, abitata da molte generazioni. Sulle mura si screpolano i florilegi di vecchi disegni. Dalle finestre chiuse si sprigiona un improvviso bisogno di confidenza, che invita a salire...

(Aria di salotto, le note di una romanza, accennate da un pianoforte, la tiepida fiamma di una conversazione, animata da saporite memorie goldoniane e dagli scoppi delle risatine di una ragazza ventenne...)

Ma l'amico che ci accompagna si infastidisce...

— Sei diventato muto? Andiamo...

— Dove?...

— Passeggiare in gondola, prendere il vaporetto... non è possibile...

— Con questo tempo...

— Possiamo almeno rivedere i vetri...

— I vetri di Murano? Partiamo per Murano?

— Non occorre... Basta rifugiarsi dentro... in quel palazzo... Lo vedi laggiù?... Vieni...

Avete dimenticato il Museo di Murano aperto nel 1932 e nell'anno seguente la rassegna dell'arte del vetro nell'Esposizione di Castel Sant'Angelo? Collezioni gremite, che custodivano antiche meraviglie e rivelavano utili scoperte nella serie delle recenti applicazioni, dei nuovi particolari...

Ogni volta che ci avviciniamo ai vetri preziosi delle Basiliche, delle case patrizie, nei negozi costruiti sui modelli imposti dai capricci, dai contrasti delle mode... si riconoscono senza indugio i lineamenti degli artigiani veneti.

In altre provincie italiane non sono mancate le affermazioni artistiche, industriali..., dei lavoratori del vetro. Venezia ha saputo conservare il primato di una tradizione, che rappresenta un incomparabile patrimonio. una sicura gloria. Anche nelle medievali conquiste del vetro Venezia volle essere una degna erede dell'arte romana.

Specialmente nel Museo di Napoli sono conservati vasi, oggetti di vetro di artisti greci romani, ritrovati negli scavi, nelle urne funerarie. Tra le testimonianze archeologiche, che ci ricordano l'intelligenza dei Romani nel mondo del vetro, il «vaso Portland» mantiene il primo posto. Lo scoprirono nel XVI secolo sul monte Grano, lungo la strada di Frascati, a circa sette chilometri da Roma, e finì poi nelle gallerie dei collezionisti di Londra, che con le sterline hanno sempre bussato alle porte dei nostri antiquari. La Duchessa di Portland divenne proprietaria del famoso vaso, che un giorno cadde in frantumi, colpito da una misteriosa sassata. I cocci furono riuniti, restaurati da Doubleday con abilità superlativa.

Pure i vetrai egiziani ebbero una larga rinomanza. Augusto nel trattato di pace con l'Egitto, piegato sotto la dominazione romana, richiese «*che una parte del pagamento dei tributi fosse eseguita in oggetti di vetro*».

I sarcofaghi egiziani

Dalle tombe dei Sakkarath nell'Egitto vennero fuori due specchietti di vetro, che si possono oggi ammirare nel Museo di Torino.

Plinio racconta che «*un vetraio romano con una speciale composizione rendeva il vetro malleabile, infrangibile; ma la casa dello scopritore con i suoi strumenti fu distrutta e l'autore stesso messo a morte per impedire che la straordinaria sostanza facesse ribassare il prezzo del rame, dell'argento e dell'oro*». E non venne più a galla la ricetta del «vetro malleabile, infrangibile».

Le autorità veneziane non ebbero torto più tardi di affezionarsi alle fucine del vetro, di esserne gelose. Gli artigiani muranesi ammucchiavano specchi, anfore... e dalla loro fertile fantasia scaturivano mille giocattoli, che piacevano oltre i confini della Repubblica, erano acquistati con denaro sonante. Il Consiglio dei Dieci conferiva patenti di nobiltà ai vetrai più celebri e per frustrare i possibili tentativi di emigrazione emetteva il seguente bando: «*Se un operaio del vetro trasporta la sua arte in un paese straniero, a danno della Repubblica, gli sarà dato ordine di tornare. S'egli non obbedisce, si metteranno in carcere i suoi prossimi parenti e se, malgrado ciò, si ostinasse a volere dimorare all'estero, s'incaricherà qualche bravo di ucciderlo*».

Venezia non esitava neppure nella minaccia del possibile delitto. Proibiva ai suoi vetrai i trasferimenti illegittimi, perchè intendeva difendere a qualunque costo la loro perizia, sorta, fecondata nel clima della laguna.

Le perle a lume

L'impiego, lo sviluppo dei mezzi meccanici hanno trasformato nella nostra epoca il carattere della produzione vetraria. Considerevoli capitali investiti per la creazione di stabilimenti industriali attrezzatissimi permettono di realizzare una diminuzione dei prezzi, un miglioramento della qualità del prodotto. Queste cause fondamentali hanno stimolato il progresso dell'industria vetraria in Italia.

Nel 1874 esistevano nel nostro Paese 46 vetrerie con 2000 operai. Nel 1934 ve ne erano 412 con 20.449 operai. Nello stabilimento pisano di specchi e di vetro colato, nel periodo dal 1895 al 1935, il personale dipendente saliva da 372 a 1155 unità e la produzione da 19.215 a 176.594 quintali.

(Sono brevi cifre, sufficienti per dimostrare anche in questo settore le qualità «organizzative» degli Italiani, che possono essere negate soltanto dagli sciocchi, dai maldicenti, dai male informati.)

Le magnifiche «perle a lume», le ingegnose tessiture delle «perle conterie», i caratteristici vetri filati, gli splendidi mosaici... sfilano sotto i nostri occhi nell'ampio bazar in cui siamo entrati, che contiene bellissime vetrine, degne di essere «centellinate».

Ogni vetrina è un delizioso catalogo che presenta vetri soffiati, decorati, sopramobili, lampadari...

Ci fermiamo dinanzi ai campioni dei «fiori di vetro», che — riuniti, allineati... — formano un vero giardino, gareggiano con le naturali sembianza delle piante.

Sorrisi di gingilli

Nelle statuine, nelle «nature morte», nelle vetrate policrome... sono penetrati qua e là i tentativi di certo stile novecento, che riassume la irresistibile necessità di una sintesi, lontana dalle precedenti purezze espressive delle opere classiche degli artefici muranesi. Ecco alcuni ricami finissimi, che sembrano trapunti sulla morbida seta e permettono di scorgere altre realizzazioni autarchiche, ottenute col vetro, chiamato per sostituire i tessuti.

Tutte le cose esposte ci parlano con suggestiva chiarezza di un'arte italiana nella sua intima sostanza, di un'intelligenza sempre desta.

...E dall'assiduo lavoro, dall'agguerrita esperienza di artigiani geniali e tenaci sorgeva la «Reggia del Vetro» in una festa di armoniose tavolozze.

Ma i vetri artistici, i vetri soffiati, i vetri incisi... non debbono oggi suggerire le sole impressioni delle panoramiche ebrezze.

Tra i sorrisi dei gingilli, nella febbre dei motivi, dei ritmi, dei colori, inspirati dal vetro, leggiamo anche una parola: crisi. Questa realtà con i forni chiusi, con i lavoratori costretti a incrociare le braccia, cominciò a premere negli anni scorsi di fronte a concorrenze straniere, che ebbero una breve importanza.

La guerra ha imposto nell'attività industriale, commerciale del vetro inevitabili contrazioni.

Una parentesi che dovrà chiudersi e vedremo nuovamente prosperare Venezia con le «novità» dei suoi artisti e dei suoi vetri, col suo fascino intramontabile... nelle vie dell'Italia di domani.

Ettore Zocaro

La notte di Natale celebrata dai nostri presidi dislocati in Grecia

Atene, 27

In tutti i presidi della Grecia diverse funzioni religiose sono state celebrate nella notte di Natale. In alcuni presidi è stata celebrata la Messa al campo. Ovunque si è invocato da Dio il trionfo delle armi italiane e la Vittoria meritata dall'eroismo dei camerati caduti, di quelli che aspramente combattono in Libia, sul fronte orientale, in mare e nel cielo.

Il compendio statistico italiano dell'anno 1941-XX

Roma, 27

E' stato pubblicato, a cura dell'Istituto centrale di statistica, il «Compendio statistico italiano 1941 XX». Il volume contiene una ricca serie di tabelle e di grafici sui più importanti fenomeni demografici, economici, sociali della Nazione. Tra le nuove tabelle inserite nel volume vanno segnalate quelle concernenti i più importanti istituti del nuovo Codice civile, alcuni risultati definitivi del censimento dell'industria e la disciplina dei consumi alimentari. Un nuovo capitolo è stato altresì dedicato alla attività delle missioni cattoliche italiane. In appendice sono esposti e commentati i principali dati sulla demografia delle nuove provincie orientali. Il volume, messo in vendita al prezzo di lire 10, costituisce un utile manuale di consultazione per tutti.

Primi approcci con lo scimmione

La Principessa di Piemonte a Catanzaro

Catanzaro, 27

La Principessa di Piemonte è giunta oggi a Catanzaro ricevuta alla stazione dal Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, dal presidente dell'Amministrazione provinciale, dal podestà e dalle massime autorità militari e civili. Dopo una visita alla Casa del bambino dell'opera del mezzogiorno a Soveria Sineri di cui è alta patronessa, l'Augusta Signora si è portata a Catanzaro città e dopo aver visitato il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana si è recata all'ospedale militare soffermandosi nei vari reparti ed avendo per i militari degenti espressioni di conforto. All'uscita dall'ospedale militare numerosa folla ha improvvisato una calorosa dimostrazione all'Augusta ospite che si è poi portata all'ospedale della C. R. I. «Luigi Razza». Ivi, dopo una minuziosa visita ai reparti, nella sala convegno con cerimonia semplice ed austera ha consegnato i brevetti alle nuove infermiere volontarie. La Principessa ha quindi visitato anche a Catanzaro Marina i luoghi colpiti dalle incursioni aeree nemiche.

«Testa di bimbo» di Maria Teresa Hofmann, esposta alla Galleria nazionale di Berlino

LE NOVITA' AL VERDI DI TRIESTE

"Pescatori" di Arnaldo Vacchieri

Martin Borton è un poliziotto che non è mai riuscito a scoprire gli autori dei vari fatti criminali da lui investigati. Per questi insuccessi professionali, Martin è denominato centofiaschi. Egli non è tuttavia un volgare poliziotto, ma un artista, uno psicologo della delinquenza, che sa costruire e intuire, indurre e dedurre le circostanze e le cause che hanno determinato i delitti. Martin è come un poliziotto da romanzo giallo che ama fatti complicati consumati da delinquenti eccezionali. Su questi fatti e su questi delinquenti egli opera con una specie di introspezione psicologica da cui si illuminano i dati misteriosi e oscuri dei delitti. Un giorno Martin è chiamato dal banchiere John Thevening per un colloquio segreto. Ma dopo qualche minuto di attesa, Thevening viene trovato ucciso con una coltellata nella schiena. Una donna, Marjorie Philmore è svenuta presso il cadavere dell'assassinato che fu uomo violento e duro coi propri dipendenti, uno dei quali, Bob, venne licenziato per futili motivi. Ora, Bob irrompe nella banca, con una rivoltella, deciso a colpire Thevening che è già morto. Naturalmente lo ispettore di polizia sospetta tanto della donna, che si confessa l'amante dell'ucciso, quanto di Bob che potrebbe essere il simulatore di un supposto secondo assassinio, dopo aver commesso il primo. Durante la rapida inchiesta, apprendiamo anche che la donna, trovata svenuta presso Thevening, è la moglie di Oliver Handersweet, impiegato di Thevening, e da lei separato. L'ispettore Dick Crane che è diremo l'empirico e il pratico della professione, farà l'inchiesta senza indagini problematiche, fermandosi sulle apparenze esteriori e reali delle responsabilità, e il poliziotto Martin Borton, il centofiaschi, si costruisce il quadro del fatto criminale e lo penetra e lo indaga attraverso i sottili meandri delle possibilità fin che ne scopre le cellule generatrici. Ma la rappresentazione del modo come è stato consumato il delitto avviene in stato di sonno: Martin Borton si addormenta e sogna di operare l'inchiesta, e durante l'interrogatorio degli arrestati egli riesce, in virtù della sua singolare intuizione dell'animo umano, a chiarire il segreto e complicato viluppo delle circostanze che prepararono l'assassinio di Thevening, il quale è stato ucciso da Oliver Handersweet per gelosa vendetta. Martin scopre che Oliver s'è creato un alibi chiamando lui poliziotto come testimone nel momento in cui Thevening, ancora vivo, telefonava, e nel successivo momento in cui lo stesso Thevening viene trovato morto. Ma la telefonata è stata un trucco. Con un filo fissato sulla forcella dell'apparecchio di Thevening e prolungato fino ai piedi del tavolo su cui lavora Oliver, questi è riuscito con segreta manovra a far trillare la propria soneria, fingendo un colloquio, alla presenza del poliziotto, con Thevening ch'era nel frattempo già morto.

Lo stesso Oliver confessa al poliziotto Martin tale verità sul delitto. Poi, ottenuta la confessione ed esaurita l'indagine, Martin si sveglia. L'ispettore Dick Crane gli viene a raccontare che un gangster suicidatosi nella settima strada prima di morire ha confessato di essere stato l'assassino di Thevening. Il povero Martin crede di essere ancora una volta un autentico centofiaschi. Ma un giorno, sulla sponda di un lago, Martin pesca e viene a pescare anche Oliver. Mentre gettano la lenza, Oliver confessa a Martin la verità segreta sul delitto Thevening, e questa verità corrisponde esattamente a quella che il poliziotto centofiaschi si era immaginata e costruita durante il sogno. Egli aveva intuito così una realtà umana e profonda, anche se non coronata da successo, mentre il suo collega si era contentato di una realtà effimera, apparente e di valore puramente professionale.

La commedia che l'autore ha denominato «Serenata gialla» vuole forse allargare il suo senso e il suo insegnamento a tutte le forme dell'attività umana. In tutte le professioni, vuol dire l'autore, ci sono i pescatori, quelli che gettano l'amo e raccolgono, senza conoscere le acque in cui pescano, gran copia di pesci e quelli a cui non arride buona pesca ma dei pesci e del mare conoscono i profondi segreti e l'intima natura. I tre atti sono stati accolti con vivo successo ed hanno mostrato l'abilità costruttiva del giovane commediografo, la lucida scioltezza e stringatezza del suo dialogo, il sicuro taglio degli episodi, alcuni dei quali forse eccedono in lunghezza. La recitazione è stata esemplare per equilibrio, fusione, segnatamente la parte del Siletti che era Martin il poliziotto del Bettarini, della Cei e della Polverosi. Dopo ciascun atto gli attori e l'autore sono stati evocati alla ribalta sei o sette volte.

v. t.

La grande stagione lirica al Verdi

Il diritto di riconferma dei posti

La stagione lirica è entrata in questi giorni nella sua fase attiva con l'inizio delle prove corali e con le prime fasi della preparazione tecnica. Il coro è già alle prove di «Francesca» e nella settimana entrante il palcoscenico accoglierà le attrezzature per il montaggio dei due primi spettacoli. Come è stato detto, la stagione avrà inizio la sera del 15 gennaio prossimo, con la prima di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, protagonista Franca Somigli, direttore e concertatore Giuseppe Del Campo.

La Sovrintendenza del «Verdi» rammenta agli abbonati della passata stagione che il 31 di questo mese, scade il diritto di riconferma dei loro posti. L'affiusso di abbonamenti ha dato finora eccellenti risultati e conferma l'interessamento del pubblico agli spettacoli della stagione che si annunzia, come le precedenti, con particolari caratteri di nobiltà artistica e di serietà organizzativa.

L'opera inaugurale testimonia infatti la costante preoccupazione di affidare le parti ad un complesso di interpreti di sperimentata capacità. La signora Franca Somigli, ritorna quest'anno sulle scene del «Verdi», molto vivamente desiderata, dopo i grandi successi da lei conseguiti in Germania, per assumere la parte di Francesca, e l'attesa del pubblico è tanto più intensa e giustificata in quanto la signora Somigli offrirà un altro esempio delle sue vaste possibilità interpretative, raffigurando un personaggio altamente espressivo come contenuto poetico e psicologico e come valore vocale. L'opera di Riccardo Zandonai riappare sulle scene del «Verdi» dopo parecchi anni dalla sua ultima esecuzione. Essa avrà un direttore e concertatore di eminenti qualità come il maestro Giuseppe Del Campo, musicista di finissima penetrazione e di intimo sentimento lirico. Gli altri interpreti dell'opera saranno il tenore Ziliani, il baritono Montesanto e il Nessi. Nei primi giorni di gennaio artisti, orchestra e coro, dopo le prove separate, si riuniranno sulla scena per l'integrazione definitiva dello spettacolo.

Alla Biglietteria del Teatro procede giornalmente l'assunzione di nuovi e vecchi abbonati, mentre gli interessati possono assumere le informazioni necessarie sulle modalità della stagione.

"Fra Gherardo" di Pizzetti

ottiene vivo successo alla Scala

Milano, 27

Si è rappresentata questa sera, alla Scala, la prima di «Fra Gherardo» di Ildebrando Pizzetti. Il melodramma, orchestrato e diretto dal maestro Antonino Voto, ha avuto per interpreti principali Maria Carbone e Inghilleri.

L'ottima esecuzione diretta dal maestro Votto ha ottenuto un caloroso successo e gli applausi si sono ripetuti entusiastici alla fine di ogni atto. Presenziava un pubblico foltissimo ed elegante.

Le salme dei Reali di Spagna

riposeranno nel monastero di Poblet

Madrid, 27

Le spoglie mortali di otto Re, nove Regine, dieci Infanti e venti nobili di Spagna torneranno a riposare nel Pantheon, ricostruito del Monastero di Poblet, recentemente riconsegnato ai cistercensi italiani. Le salme regali erano disposte in varie località del Paese e sono state rinvenute ed identificate dopo lunghe ricerche.

Dischi

L'anno solare 1941, che ormai sta chiudendosi, è stato particolarmente attivo per le Case italiane fabbricanti di dischi, e, quasi per esprimere questa attività, i listini presentati in questi ultimi mesi dalle varie Case si presenta più denso e interessante del consueto.

La Cetra è riuscita in questi giorni a condurre in porto una iniziativa del più alto valore artistico e di particolare interesse pratico. Si tratta dell'incisione de «La forza del destino» di Verdi, realizzata in occasione del quarantesimo anniversario della morte del Musicista di Busseto. Inutile illustrare qui i pregi di quest'opera, poichè essa appartiene a quel gruppo di lavori verdiani che divennero quasi immediatamente patrimonio universale. Ciò che invece va rilevato è la grandiosità dell'impresa fonografica; basterà pensare che l'opera, tanto popolare, non era mai stata incisa su dischi, per le difficoltà tecniche che essa presentava. Direttore d'orchestra il maestro Gino Marinuzzi. Interpreti principali Maria Caniglia, Ebe Stignani, Galliano Masini, Tancredi Pasero, Saturno Meletti.

Altra iniziativa della Cetra di carattere eccezionale, dedicata specialmente ai musicofili, ai collezionisti di dischi pregiati, agli intenditori esigenti — e perciò suscettibile di una più meticolosa cura e di una più laboriosa fatica creativa —, è stata l'incisione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi e del «Prelude à l'après-midi d'un faune» di Debussy. Due epoche e due stili diversissimi, in queste composizioni, ma un'altissima celebrità in comune. L'esecuzione è dovuta all'orchestra dell'«Augusteo» la cui fama in Italia e all'estero, incrementata dalle innumerevoli radiodiffusioni delle sue esecuzioni, ha costantemente guadagnato terreno. Il suo direttore, poi, il maestro Bernardino Molinari, è un interprete d'eccezione di Vivaldi, poichè per primo in Italia ha risvegliato l'attenzione sul grande musicista veneto a cui tanto deve la musica strumentale di ogni terra. L'incisione fonografica de «Le quattro stagioni» ha anche un valore commemorativo poichè cade nel duecentesimo anniversario della morte del compositore.

La Voce del Padrone presenta un insieme di dischi, che si può dire, costituiscono un eccellente florilegio dell'«Otello» Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi; interpreti: Giacomo Lauri Volpi, Maria Caniglia, Mario Basiola Orchestra del Teatro della Scala di Milano.

Alla musica leggera è dedicata una gran parte dell'attività produttiva di tutte le Case italiane. La Cetra vanta in questo campo una priorità numerica e qualitativa, ma anche le altre Case, Fonit e Odeon sopra tutte, mostrano di sapersi valere della loro lunga esperienza e di lavorare con la più grande serietà.

Limitando per ragioni di spazio il nostro esame a una breve rassegna delle più interessanti incisioni di musica leggera eseguite dalle varie Case fonografiche, notiamo innanzi tutto i motivi della rivista di D'Anzi-Galdieri «Fiori d'arancio» che ha poi mutato il suo titolo in quello meno poetico di «E' bello qualche volta andare a piedi». Sempre per la Cetra infaticabile e feconda l'attività delle orchestre Cetra e Angelini. Interessanti le incisioni di alcune canzoni spagnole interpretate da Carmen Navasquez: «Tempos viejos» di Canaro-Romero, «Nostalgias» di Cobrano, «Morucha» di Garcia e «Antonio Vargas Heredia» di Mostajo-Merculiano. Alberto Rabagliati, oltre i motivi della rivista, cui abbiamo accennato, ha inciso: «Ispirazione» di Sciorilli Panzeri. Assai garbate le incisioni di Silvana Fioresi e di Lina Termini.

La pagina dei motivi di film, il cui crescente arricchimento sta a dimostrare la stretta connessione tra il cinema e la produzione dei dischi, registra alcune riuscite incisioni de «La Scuola dei timidi», «Turbine» e il «Capitano degli Ussari». Gran successo ha riscosso «Prima rondine» di Finni-Ferrante-De Torres dal film «Due cuori sotto sequestro».

Un nuovo astro della canzone napoletana, che ha però già superato la fase dialettale e brillante, per cimentarsi in più serie composizioni, è il tenore Francesco Albanese. Abbiamo ascoltato le sue ultime incisioni: «Mandulinata a Surriento» di Ciaravolo-Mario, «Mamma mia che vo' sape'» di Nutile-Russo e «Serenatella a chi dorme» di Bixio-Cherubini; certi caldi toni di voce, la incisività e la chiarezza della pronuncia e la generosità dell'interpretazione fanno pensare, ad altri tenori che dalla canzone napoletana sono assurti alla più chiara fama.

Il fisarmonicista Wolmer Beltrami è entrato a far parte della Cetra. Questa Casa si è così assicurata un'altra priorità, quella della fisarmonica, dalla quale il Wolmer sa trarre impensate melodie, che tratta con personalissimo stile.

La Fonit presenta nuovi dischi di Natalino Otto («T'ho vista piangere» di Poletto-Casadei, «Bolero cubano» di Marchionne - Maraziti). Sempre all'avanguardia le formazioni ritmiche di Alberto Semprini. Tutte sono originali, senza riserve, tuttavia diamo qualche titolo per soddisfare una legittima curiosità: «C'è una casetta piccina» di Valabrega-Prato «Sentiero di sogno» di Ardo-Consiglio, «Cantando sotto la luna» di De Torres-Simeoni-Borra.

La Odeon conta al suo attivo nuovi successi di Meme Bianchi («Pepe' e Papus», una comica composizione in dialetto milanese di Rastelli-Somalvico, «Sulla riviera» di Mariotti-Bertini) e una serie di ottime incisioni di Tajoli, di Amato e dell'orchestra Ceragioli.

La Columbia presenta nuovi successi di Carlo Buti, Miriam Ferretti, Vanda Osiri «Stornella's all'antica» (V. Mascheroni), «Luna pallida» (U. Savini-A. Di Giovanni), «Un po' di luna» (Ravasini Valerio).

La Voce del Padrone presenta alcuni indovinati ritmi dell'orchestra Olivieri: «T'ho vista piangere» (Casadei-Poletto), di Franco Mojoli «Senti la mia canzone» (Mojoli).

50 mila grammofoni e due milioni di dischi per i soldati tedeschi

Berlino, 27

L'appello lanciato a suo tempo per radio dal dott. Goebbels per la raccolta di apparecchi grammofonici e di dischi destinati alle truppe del fronte orientale ha dato ottimi risultati. Si apprende infatti che sino ad oggi sono stati raccolti oltre 50 mila grammofoni e più di due milioni di dischi.

CRONACA DELLA CITTÀ

I CONCORSI DI GUERRA
Premi per le famiglie che hanno il maggior numero di componenti alle armi

E' indetto un concorso nazionale tra le famiglie numerose per il conferimento di cinque premi, nella misura appresso indicata:

1 premio: lire 20.000; 2) premio: lire 15.000; 3) premio: lire 10.000; 4) premio: lire 8000; 5) premio: lire 5000.

Detti premi saranno assegnati, in ordine di graduatoria, alle famiglie numerose che abbiano il maggior numero di componenti alle armi nell'attuale guerra, compresi, oltre il capo, non solo i figli germani, ma anche i figli consanguinei e quelli uterini.

I Caduti in guerra sono considerati viventi e in armi.

Costituiscono titoli di preferenza nell'ordine seguente: 1) il numero dei componenti Caduti o decorati nell'attuale guerra; 2) il numero dei componenti che abbiano partecipato ad azioni nell'attuale guerra; 3) il numero di figli viventi.

Per l'ammissione al concorso: 1) il capo famiglia dev'essere socio di diritto dell'Unione; 2) entrambi i coniugi debbono essere cittadini italiani, non appartenenti alla razza ebraica e di ottima condotta morale e politica.

Parteciperanno al concorso nazionale le cinque famiglie che, nell'ambito di ciascuna provincia, saranno riconosciute più meritevoli in base alle condizioni del concorso stesso.

Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie interessate, alla Commissione di Trieste, Sezione provinciale «Uffn» via della Geppa 21, II p., inderogabilmente non oltre il 20 gennaio 1942 XX con i seguenti documenti: a) stato di famiglia; b) certificato di matrimonio; c) certificato di condotta morale e politica dei coniugi; d) certificati ed attestati relativi alle benemerenze belliche e fasciste dei componenti.

Alle prime due famiglie in ordine di graduatoria, segnalate dalle singole Commissioni provinciali, sarà assegnato un premio di lire 2000 per ciascuna nonchè alla prima di esse una polizza di assicurazione «Pro Famiglia» per un capitale di lire 500; qualora dette famiglie non risultino incluse tra le famiglie vincitrici del concorso nazionale.

Nell'Associazione fascista ferrovieri

Domani 29, alle ore 20.30 precise, il fiduciario provinciale terrà rapporto in sede, piazza Vittorio Veneto 3, ai capigruppo e capinucleo del Centro.

I convegni del «Guf»
Salvataggio e ricuperi dei sommergibili

Su questo tema domani sera, 29 corr., alle 21, verrà tenuto un convegno nella sede del G.U.F. (piazza Guido Neri 4); parlerà il camerata dott. Franco Bitto. Verranno trattati i seguenti argomenti: studio delle possibilità sul ricupero dei sommergibili, mezzi da impiegare, salvataggio dell'equipaggio superstite, con particolare accenno ai respiratori subacquei, ai mezzi d'esplorazione e alle zattere di salvataggio. Ingresso libero.

La Befana degli Alpini

Anche quest'anno il battaglione M. O. Guido Corsi terrà la consueta Befana per i figli degli inscritti al reparto, manifestazione benefica che quest'anno riesce tanto più utile e doverosa in quanto molti dei facenti parte del reparto servono la Patria in armi. Le offerte in denaro delle fiamme verdi di Trieste vanno consegnate al camerata Vittorio Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III.

Distribuzione dei buoni benzina per il mese di gennaio

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

La distribuzione dei buoni benzina per il mese di gennaio p. v. avrà inizio il giorno 30 corrente mese, con orario dalle 9 alle 12 dei giorni feriali e dalle 9 alle 11 dei giorni festivi, e sarà proseguita, con le consuete modalità, fino al 10 gennaio.

Nell'Associazione Amici dell'Arte Sacra

Oggi 28 corr., gli Amici dell'Arte sacra di Trieste inaugurano la loro attività annuale.

Alle ore 9: S. Messa celebrata nella cappella privata dell'episcopio dall'Eccellenza il Vescovo Santin, venerato Pastore della diocesi; alle ore 10.30, nella sala di via Cesare Battisti 13, il discorso sul «Giudizio universale di Michelangelo», tenuto dal presidente prof. G. M. Campitelli.

ASTERISCHI

Solamente due punti

occorrono per comperare le ottime calze che vende esclusivamente «Vulcano» via Muratti 4. Assortimento guanti. La tradizione vuole che a Capodanno ognuno indossi calze nuove. Un omaggio per ogni acquisto.

Promozione

Il tenente degli Alpini avv. Gefter-Wondrich, combattente al fronte orientale nel Corpo di Spedizione Italiano, è stato promosso capitano. Vivissimi rallegramenti.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Un galantuomo e molti bugiardi». Ingresso libero.

La Giornata della Madre e del Fanciullo a Staranzano

Anche a Staranzano si è svolta la cerimonia celebrativa della IX Giornata della Madre e del Fanciullo, che ha avuto luogo in una delle aule dell'edificio scolastico. Il commissario prefettivio dott. Hermann Carbone ha fatto precedere la distribuzione dei numerosi premi in danaro, in pacchi ed in buoni viveri, con un discorso intonato alla circostanza, presenti il segretario del Fascio dott. Falzari e le altre autorità comunali. Il camerata cav. uff. Antonio De Dottori ha rimesso al commissario prefettizio la somma di lire 1.100 a titolo di contributo personale per le opere assistenziali di Staranzano. Il camerata De Dottori è stato vivamente ringraziato.

Messa in suffragio del Caduto Alberto Padoan

Ricorrendo domani, 29 corr., il primo anniversario dell'eroica morte del sottotenente prof. dott. Alberto Padoan caduto sul fronte greco-albanese, nella chiesa di S. M. Maggiore verrà celebrata, alle 8, una Messa in suffragio.

Organizzazioni del Regime

G. I. L. - Campo invernale a S. Vigilio di Marebbe. Gli organizzati iscritti al campo invernale di San Vigilio di Marebbe dovranno presentarsi in perfetta divisa regolamentare da sciatore domani, 29 corrente, alle ore 17, al Comando federale «Gil», Salita Montanelli 1, per rivista divise e per ricevere le ultime disposizioni sulla partenza, che si effettuerà il 1.o gennaio alle ore 11.

Il medico provinciale di Trieste, comm. dott. Valentino Graziadei, è stato incaricato con determinazione del Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità pubblica, di espletare anche funzioni di coordinamento e controllo per le Provincie di Udine, Gorizia, Fiume, Pola e Lubiana. Vivi rallegramenti per l'importante incarico, ch'è un significativo riconoscimento dei meriti acquisiti dal comm. Graziadei nella sua delicata funzione.

La morte del tenente Giuseppe Parmeggiani

Un tragico incidente ha ucciso la fiorente giovinezza di un figlio di Trieste tra i migliori: il dott. ing. Giuseppe Parmeggiani, tenente del Genio. Nato a Trieste il 28 gennaio 1908, laureato in ingegneria civile presso l'Università di Padova, era un temperamento di studioso intelligente e appassionato, unendo a queste doti una profonda bontà e generosità d'animo per cui era amato da tutti. Prestò l'opera sua d'ingegnere nella costruzione di varie opere negli stabilimenti di Torviscosa e con un incarico di fiducia ebbe a recarsi a Valona in Albania, dove esplicò una notevole attività in lavori per conto dell'Amministrazione statale. Richiamato alle armi prese parte alle azioni belliche sul fronte jugoslavo e con le truppe della Seconda Armata entrava in Dalmazia. La sorte spietata ha troncato la vita di questo ottimo soldato, di questo cittadino esemplare che aveva già dischiuse dinanzi a sè le prospettive di un fortunato avvenire professionale.

Alla famiglia Parmeggiani esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

27 dic. 1941-XX

NATI	12
MORTI	15
MATRIMONI	8

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia di Emma Gramatica domani al Verdi

Emma Gramatica inizierà domani sera un ciclo di recite con una novità: «Francesca» commedia in tre atti di Renato Lelli. Nelle successive rappresentazioni, la Gramatica reciterà «Il bicchiere d'acqua» di Eugenio Scribe, «Il ventaglio di Lady Windermere», «La città morta» di d'Annunzio, «Le vedove di Kiew» di Renato Lelli e «La damigella di Bard» di Salvator Gotta. La Compagnia della Gramatica è formata da Franca Dominici e da Nino Pavese, rispettivamente prima attrice e primo attore, entrambi favorevolmente noti al pubblico. Il ritorno di Emma Gramatica sarà accolto con festoso compiacimento e ammirato fervore, dopo la lunga assenza dell'attrice dalle nostre scene. Domani sera il pubblico saluterà Emma Gramatica, interprete di «Francesca» una commedia che giunge a noi dopo i successi conseguiti in altri teatri.

Il congedo della Compagnia del Teatro Comico oggi alle 16.30 al Verdi

La Compagnia del Teatro Comico Siletti-Cei-Bettarini-Baghetti prenderà congedo dal pubblico oggi alle 16.30, con una recita di «Artemisio» commedia in tre atti di Gaspare Cataldo che è stata già accolta con vivo successo su queste scene. Alla Compagnia che in queste sere diede prove così espressive di bella e intelligente maturità artistica, e finezza interpretativa, il pubblico recherà anche oggi omaggi di consenso.

Il Duo d'Albore-Giesen alla Società dei Concerti

Domani, alle 18.45 precise, si terrà nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri il quinto concerto sociale. La violinista Lilia d'Albore ed il pianista Hubert Giesen eseguiranno sonate per violino e pianoforte di Haendel, Beethoven, Dvorak e Franck. Il prossimo concerto, che avrà luogo lunedì 19 gennaio, è affidato al pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: «I teatri d'Italia: Il San Carlo di Napoli», rievocazione sceneggiata di Giuseppe Adami. 21.30: «Napoli canta». 22.10: Concerto diretto dal m.o G. Savagnone.

RADIO 28 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 10.45: Messa cantata. 11.30: Musica organistica da camera. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni..., orchestra Angelini. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17.20, 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operettistica. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «I teatri d'Italia: Il «San Carlo» di Napoli», rievocazioni sceneggiate di G. Adami. 21.30: «Napoli canta». 22.10: Concerto diretto dal m.o Giuseppe Savagnone. 23: Orchestrina diretta dal m.o Vaccari.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.35: Trio Ambrosiano. 13.15: Musica operistica. 14.15: «Le canzoni le voglio così», fantasia musicale. 14.45: Musica varia. 16 (circa) (onda metri 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto da Angelo Questa. 20.40: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.10: Orchestra Cetra. 21.45: Fantasie di operette. 22.10: «Meze Mariano», un atto di Salvatore Di Giacomo.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia del Teatro comico. 16.30: «Artemisio», di G. Cataldo (recita d'addio).
ROSSETTI. Ultime due repliche Grande Comp. Semprini. I ore 15.30, II ore 20.45.
NAZIONALE. 13.40, 15.20, 17, 19, 21.20: «Passione», con Barbara Stanwyck, William Holden.
EXCELSIOR. 14.15, 16.15, 18.45, 21.15: «I promessi sposi», con D. Sassoli, G. Cervi, L. Hurtado, A. Falconi.
PRINCIPE. 14.30: «Beatrice Cenci» con Carola Höhn. Grandioso romanzo.
FILODRAMMATICO. 13.30: Ult. giorno: «Riva del destino», H. Feiler, e Cecchelin in «Messa di mezzanotte» e Varietà (programma natalizio).
FENICE. 14.30, 16, 17.50, 19.40, ultimo spettacolo 21.30: «Le due tigri», con M. Girotti, Alanova, S. Ruffini.
ITALIA. 14: «Paradiso per due», grazia, indiavolata comicità, belle canzoni, Patrizia Ellis, Jack Hulbert.
REGINA. 13.30: «Intermezzo», deliziosa storia d'amore, con Leslie Howard, Ingrid Bergmann.
IMPERO. 14: «La contessa X», romanzo d'amore dell'Universal con Fay Wray e Paul Lucas. Prossimamente Lilia Silvi in «Barbableu».
REALE. 13.30: «I mariti» (Tempesta d'anime), con Amedeo Nazzari.
GARIBALDI. 13.30: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Successone.
MASSIMO. 13.30: «L'evaso dall'Isola del Diavolo», amori e avventure, con Merle Oberon, John Garrick.
NOVO CINE. 14: «I pirati della Malesia», romanzo di E. Salgari.
MODERNO. 14.30: «L'uomo del romanzo», Conchita Montenegro, A. Nazzari.
ODEON. 14: «Il postiglione della steppa», Heinrich George, H. Krahl.
SAVOIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di Walt Disney.
ARMONIA. 14: «Dora Nelson», Assia Noris, M. Girotti. Varietà.
POPOLO. 14: «Il conte di Brechard» L. Ferida, A. Nazzari, dramma pass. della storia di Maria Antonietta.
AZZURRO. 14: «I ragazzi della strada», Jackie Cooper ed E. Lowe.
RADIO. 14: «Il misterioso Jack», con Tom Walls e Lilli Palmer. Sensaz.
VITTORIA. 14: «Rosa di sangue», Viviane Romance e George Hamant.
CENTRALE. 14: «La figlia del Corsaro Verde», E. Gioachetti, D. Durante.
ADUA. 14: «Spie all'Equatore», Segue «Pugno di ferro», James Cagney.
VENEZIA. 14: «Gli ammutinati» Ch. Bickford e «Kiki», Lotte Menas.
CARDUCCI. 14: «Acciaio blu». Segue: «Fluttuazione», grande successo.
BELVEDERE. 14: «Il fornaretto di Venezia», con O. Valenti, Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55): Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.
TAVERNA 7 NANI (Coloxna 44, tel. 5015) Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Taverna caratteristica. Concertino.
CAFFE' NEGOZIANTI, Carducci 11, ore 19.30: «Pagliacci», Pamnanini, Galeffi, Merli. Estrazione regali.

Ultime due rappresentazioni dell'Orchestra Cora al Rossetti

Con le due rappresentazioni odierne, prenderà congedo dalle scene del Rossetti la grande compagnia dell'orchestra ritmo-sinfonica «Cora», diretta dal maestro Semprini, con il Trio Lescano, Sergio Lalli, di classici di danza acrobatica Silva e Ferrara ecc., che anche iersera, davanti ad un pubblico foltissimo ed entusiasta, hanno ottenuto un fervido successo.

La prima rappresentazione avrà inizio alle 15.30, la seconda alle 20.45.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto divertente spettacolo cinematografico con inizio alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito cinema alle 16, alle 18 e alle 20.

«Dopo divorzieremo» al Dopolavoro Cantieri. Oggi, con inizio alle 17.30, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dei Cantieri replicherà la briosa commedia di A. de Stefani «Dopo divorzieremo».

Trattenimento al «Dica». Oggi dalle 17.30 convegno familiare in sede. Concertino di ritmi e canzoni.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 28 dicembre: Domiziano, Vittorio.

29 dicembre: Felice, Vittorio, Marcello, Onorato.

DECESSI (27 dicembre 1941-XX): Racic ved. Smoquina Francesca, a. 88; Godina Giuseppe, a. 75; Mesner Francesco, a. 82; Marconi Giovanni, a. 66; Metlica Dora, a. 17; Saraval Gino, a. 69; Bianchini ved. Olive Maria, a. 77; Jäger Ugo, a. 79; Giannini Sergio, giorni 16; Petelin ved. Schrott Antonia, a. 82; Stocovich in Grison Angelina, a. 34; Marsè in Chiras Emma, a. 66; Ridi in Geissler Lidia, a. 36; Peboni Giuseppe, a. 34; Oppenheim Filippo, a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nemaz Enrico, falegname con Emili Bruna, sarta; Massagrande Giacomo, impiegato con Savini Liliana, casalinga; Goruppi Bruno, capitano marittimo con Merlo Ermenegilda, impiegata; Magaletti Giuseppe, capitano di porto con Veraguth Giorgina, casalinga; Canziani Vittorio, bracciante con Vuga Maria, sarta; Grego Ruggero, impiegato con Zovatto Giulia, casalinga; Franzini Silvio, studente con Lapagna Giordana, impiegata; Sorela Angelo, cameriere marittimo con Resman Italia, casalinga.

Mortale infortunio d'un macchinista nella Stazione di Cervignano

Ieri mattina, nella stazione ferroviaria di Cervignano, il macchinista Agostino Zigon di Francesco, di 40 anni, cadeva malamente a terra da una elettromotrice ferendosi gravemente. Trasportato in una casa vicina, il poveretto spirava subito dopo. Lo Zigon risiedeva a Trieste.

Investita dal tram

Nel pomeriggio di ieri la cinquantenna Antonia Klanger, abitante in via Rismondo 12, passava per la via Ginnastica quando, giunta all'angolo della via Timeus, è stata investita da una vettura tranviaria della linea 11, riportando delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto.

Un'auto in fiamme

Verso le 19 di ieri i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in piazza della Valle 1, ove per cause imprecisate aveva preso fuoco una automobile che è andata distrutta completamente. I danni sono rilevanti.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore 10.30 (diretto), 13.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8.45. (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.35.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45 (Muggesana).

Estrazioni del Lotto del giorno 27 dicembre 1941-XX

BARI	27	42	53	30	[illegible]
CAGLIARI	80	82	34	10	[illegible]
FIRENZE	59	87	39	29	[illegible]
GENOVA	37	83	33	1	[illegible]
MILANO	13	41	33	23	[illegible]
NAPOLI	17	15	79	35	[illegible]
PALERMO	55	29	21	15	77
ROMA	33	16	81	6	[illegible]
TORINO	31	61	14	57	[illegible]
VENEZIA	76	8	33	46	[illegible]

La fierezza di Fogliano
per la nomina del suo eroico figlio a Segretario del Partito

La piccola laboriosa borgata di Fogliano - Redipuglia ha accolto con legittima vivissima fierezza la notizia che un suo eroico figlio è stato chiamato dalla fiducia del Duce all'alta carica di Segretario del Partito. Il popolo di Fogliano è stretto più che mai ora intorno alla Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, il prode di Spagna, che al canto di «Giovinezza», quasi accecato, aveva incitato alla lotta e all'eroismo i baldi Legionari, degni della più fulgida epopea. Figlio di genitori animati sempre dal più puro amor di Patria e che mai hanno disdegnato il diuturno lavoro, egli è nato a Fogliano il 21 febbraio 1914. E' nato nello spirito della guerra mondiale e dell'interventismo italiano e con quello spirito è cresciuto fieramente nei tempi della Vigilia fascista, quando il padre Silvio, tra l'ufficio e gli operai, si batteva nelle prime battaglie della Rivoluzione, reggendo il Fascio di Fogliano contro le insidie sovversive e gli scioperi della canea bolscevica. I vecchi fascisti ricordano ancora l'allora piccolo Balilla Aldo, già irruente e anelante di prendere parte alle azioni squadriste. Mai nel suo cuore hanno albergato paura o timidezza, ma soltanto il coraggio e l'anelito di poter giungere sempre primo al traguardo della vittoria. Una fede, una ardentissima fede lo ha sempre pervaso, quella in Mussolini.

Al camerata Vidussoni i fascisti di Fogliano tendono oggi il braccio nel più entusiastico dei saluti con l'irremovibile volontà del più grande proposito: Vincere.

Nuovi prezzi dei generi alimentari

Il 29 dicembre andranno in vigore i nuovi prezzi fissati per le marmellate, le mostarde, le conserve di pomodoro, le frattaglie bovine e di vitello, le frattaglie e gli spogli freschi di suino e i salumi. Pubblicheremo i nuovi listini in una prossima edizione.

La distribuzione della carne suina e dei salumi nell'entrante settimana

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle carni suine e dei salumi avverrà nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dell'entrante settimana presso i negozi all'uopo incaricati.

Il prelevamento delle carni suine dovrà essere effettuato dietro presentazione del buono di prelevamento n. 180 della carta annonaria per generi alimentari vari, il prelevamento dei salumi affettabili dietro presentazione del buono n. 185 della stessa carta annonaria.

Consegna dei cedolini petrolio per l'assegnazione dicembre

L'Unione fascista dei commercianti comunica che tutti gli interessati alla vendita del petrolio del Comune di Trieste (esclusi quegli residenti nelle frazioni di Villa Opicina, Trebiciano, Gropada-Padriciano, Basovizza, S. Croce e Prosecco) sono invitati a riportare i cedolini di dicembre XX, comprovanti lo scarico avuto durante il mese, allo scopo di poter ottenere il reintegro per il prossimo mese di gennaio. L'ultimo termine di consegna è fissato per il giorno 30 dicembre, alle ore 12, presso l'Ufficio combustibili, via della Borsa n. 2. Si fa presente ancora una volta, che nessun quantitativo di petrolio e per nessun motivo, deve venir consegnato a chi non si presentasse munito della corrispondente tesserina. Le eventuali rimanenze devono venir denunciate presso il nostro ufficio.

Decreto di vincolo per le nocciole e le mandorle

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Si richiama l'attenzione dei commercianti interessati, sul Decreto ministeriale in data 15 corr., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 16 u. s., col quale viene stabilito che tutte le nocciole e le mandorle, sia in guscio che sgusciate, sono vincolate a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste a partire dal giorno della pubblicazione del Decreto stesso.

Il vincolo vale per i quantitativi da 100 kg. in più se trattasi di frutta con guscio e da 50 kg. in su se sgusciate, e tutti i detentori di quantitativi non inferiori a quelli dianzi indicati, sono tenuti a farne denuncia, per chi non l'avesse ancor fatta, entro la giornata di domani, 29 corrente, al Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, via Roma n. 20, p. II.

La vendita diretta al consumatore dei generi suddetti è consentita fino al 10 gennaio 1942-XX, limitatamente ai quantitativi esistenti presso i negozi di vendita al dettaglio.

Raccolta del vino di feccia per la distillazione

Il Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura, sezione della viticoltura comunica:

Si invitano tutti i vinificatori della Provincia che detengono vino di feccia liquida a dare immediata comunicazione alla sezione della viticoltura del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, via Roma n. 20, dei quantitativi di feccia da loro detenuti. La feccia liquida verrà acquistata dalla Sezione della viticoltura per essere inviata alla distillazione. Il vino ricavabile dalla feccia sarà pagato ad un prezzo inferiore a quello fissato per i vini di normale consumo e per le materie tartariche verrà corrisposto un prezzo in relazione al contenuto delle medesime per quintale di feccia.

Si ritiene opportuno far presente che la raccolta della feccia riesce quanto mai vantaggiosa per i vinificatori in quanto essi, con la cessione di detto sottoprodotto alle distillerie, realizzano il maggior utile possibile contribuendo in pari tempo al conseguimento ai fini autarchici.

Al Centro sperimentale di musica contemporanea

La riunione di ieri al Centro sperimentale di musica contemporanea del Guf di Trieste comprendeva una serie di letture di musica pianistica, vocale e violoncellistica di autori italiani, stranieri e di giovani triestini. Del Rossellini (lettore Glauco Curiel) è stata esaminata la «Fontana malata», per violoncello, brano indubbiamente significativo per espansione melodica e atmosfera ambientale. Del boemo Viteslav Novak (lettore Giulio Viozzi) è stata vista la Suite «Exotikon», costruita su motivi popolari delle terre più diverse, mentre una «Danza» di Boris Papandopulo ha particolarmente interessato per l'alto livello espressivo raggiunto con elementi puramente ritmici, e per la novità della concezione. Del triestino Claudio Noliani (lettore Noliani), un'«Umoresca» di ampia e solida costruzione è assai piaciuta, ove una «Stella alpina» dello stesso ha dimostrato un sensibile affinamento armonico rispetto alla «Umoresca». Ha concluso la riunione, l'esposizione di tre liriche del giovanissimo Nino Verchi (lettrice Renza Petronio), delle quali sono piaciute specialmente «La canzone del grillo», vivace e coerente, e «Notturno», (versi di Gina Caligaris) delicato quadretto inteso in una linea sognante e sobriamente espressiva.

Assemblea del Sindacato lavoratori del commercio floreale

Domani, 29 corrente, alle 19.30, nella Sala «Lino Domeneghini», presso l'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, sarà tenuta l'annunciata assemblea annuale del Sindacato lavoratori del commercio floreale. Saranno discussi importanti argomenti attinenti i rapporti di lavoro ed il nuovo contratto in vigore per la categoria. Tutti i lavoratori del commercio floreale sono tenuti ad intervenire all'assemblea.

I Dopolavoro per i soldati
Una serie di brillanti manifestazioni artistiche e ricreative

In una atmosfera di vibrante entusiasmo e di cameratesca cordialità si sono iniziate, la seconda festa di Natale, le manifestazioni artistiche e ricreative indette dal Dopolavoro provinciale di Trieste ed organizzata dai Dopolavoro dipendenti per i camerati alle armi.

Nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego si è svolto uno spettacolo filodrammatico e d'arte varia con il concorso dei bravi attori di quel sodalizio. Alla manifestazione hanno presenziato l'ispettore dell'O. N. D. per la V Zona comm. Camillo Onesti ed il segretario provinciale cav. Edoardo Bressan.

Il presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste prof. Palin, ha portato il saluto augurale dell'organizzazione ai marinai radunati nella sede dell'Adriaco, ove ha avuto luogo uno spettacolo di arte varia prima ed un trattenimento ricreativo poi.

Altro spettacolo d'arte varia è stato sostenuto con successo dai nostri dilettanti nella sede del Dopolavoro del Pastificio e Jutificio, mentre uno spettacolo di prestigio, con il concorso del prof. Valan, veniva allestito nella sede del Dopolavoro Ferroviario. Oltre ai dirigenti dei due sodalizi ha presenziato alle manifestazioni, in rappresentanza del Dopolavoro provinciale, il cav. Sigon.

Ieri sono continuate le manifestazioni con spettacoli offerti ai nostri soldati dal Dopolavoro aziendali delle Assicurazioni Generali e della Riunione Adriatica di Sicurtà e dal Dopolavoro Telve.

Trecento soldati hanno assistito allo spettacolo d'arte varia svolto nella Sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali. I graditi ospiti, accolti dai dirigenti del Dopolavoro aziendale, si sono divertiti moltissimo allo spettacolo, sostenuto dal «Fachiro bianco» e dalla sua grande compagnia. Dopo gli esperimenti, veramente eccezionali, del Fachiro, si sono avvicendati alla ribalta l'eccentrica Ines Romanelli e i lillipuziani parodisti musicali Arturo e Peppino e la cantante Ada Belli. Tutti i numeri sono stati vivamente applauditi. Nell'avanspettacolo, il dicitore Nino Fiorino ha intrattenuto gli spettatori declamando alcune poesie in dialetto romanesco.

Durante l'intervallo sono stati estratti a sorte fra gli intervenuti quaranta premi consistenti in oggetti utili. Alla fine della rappresentazione un gruppo di dopolavoriste delle Generali ha distribuito ai soldati generi di conforto e sigarette. La riuscita manifestazione ha avuto termine al canto degli inni della Patria.

Per la Befana del Soldato il Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà ha offerto iersera nella sua sede sociale un riuscitissimo trattenimento a numerosi militari designati dal Presidio. Facevano gli onori di casa il reggente del Dopolavoro aziendale, i membri del Direttorio e le loro gentili consorti.

Il gruppo madrigalesco della Centuria corale federale della G.I.L., sotto la valida guida del maestro Valdo Garulli, ha eseguito per i camerati alle armi, con bellissima fusione di voci e con efficacia di effetti, cori polifonici di vari autori e le canzoni alpine così care al cuore dei nostri soldati.

I solisti della Centuria corale, soprani Aurora Guglia, Maria Insalaco, Onorina Batti, Lidia Pellan e i mezzosoprani Vera Lozei, Nella Zwejer e il tenore Dario Pacchiori hanno cantato pezzi di Cimarosa, Schubert, Verdi, Grieg, Mascagni, Puccini, Garulli, Gordigliani, Cilea, Giordano e Sibella accompagnati al pianoforte dalla prof. Anna Luci-Sanvitale. Vivissimi e calorosi applausi hanno salutato gli esecutori, che anche dinanzi ai camerati alle armi hanno rinnovato i successi a cui è ormai abituato questo magnifico complesso corale educato con tanta sapienza di scuola e disciplina di intonazioni dal maestro Garulli.

Dopo lo spettacolo ha avuto luogo l'estrazione di una lotteria riccamente dotata di premi offerti dalla Riunione Adriatica di Sicurtà. E' seguita la distribuzione di generi di conforto. La manifestazione, iniziatasi e conclusasi con il saluto al Re Imperatore e al Duce, è trascorsa in una vibrante patriottica atmosfera di cameratismo.

Anche nella sede del Dopolavoro Telve i camerati in grigioverde hanno assistito ad uno spettacolo d'arte varia.

Il segretario provinciale, cav. Bressan, ha presenziato alle manifestazioni, compiacendosi con i dirigenti per la perfetta organizzazione degli spettacoli e per la generosa distribuzione di sigarette e di generi di conforto con la quale i sodalizi triestini hanno voluto sottolineare tutta la riconoscenza e l'affetto della grande famiglia dopolavoristica per i camerati alle armi.

Il "Nadal,, di Morello Torrespini che si eseguisce oggi con la musica di Illersberg

Oggi alle 17 si eseguisce nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» il poemetto «Nadal» di Morello Torrespini con la musica di Antonio Illersberg. E l'Istituto di Cultura Fascista, che ha assunto il patrocinio dell'avvenimento, ha anche curato l'edizione del poemetto, che ci è presentato in forma tipografica davvero eletta, con bella xilografia di Tor Cucherna riprodotta su la copertina.

Tor Cucherna con la viuzza a gradini che se ne diparte per salire al Castello, è lo scenario del drammatico fatto che avvenne una sera di bora del dicembre 1840 e dal quale ebbe ispirazioni il Torrespini per il suo poemetto dialettale. In quella rigida sera, quasi alla vigilia di Natale, una disgraziata fanciulla, accompagnata da un cencioso vecchio, che era suo padre, non potè proseguire la salita e su quei gradini si sgravò d'un bambino, suscitando la pietà dei passanti, che le porsero soccorsi. E questo ai piedi della Tor Cucherna, proprio là dove cent'anni dopo doveva sorgere il «Nido» dell'Opera Maternità e Infanzia...

Da questo fatto, che egli ritoccò appena e intrecciò coi riti popolari di Natale e con quelli dei Tre Re, Morello Torrespini trasse il suo poemetto, mettendovi tutto il necessario colorito, e precisamente un colorito triestino, in armonia con la freschezza vernacola dei versi che egli ha scritto per questa scena di popolo. E' davvero è da ammirare come il Torrespini, poeta sempre di alto volo e di lingua scelta, sia che egli intonasse la «Canzone dell'offerta» o sia che sentisse il dramma di Francesca da Rimini, ha saputo trovare l'accento popolaresco vivo e spontaneo per questo suo patetico «Nadal». Mario Nordio ha scritto la prefazione al poemetto, rilevando giustamente che il vero protagonista di esso è il coro: ma il coro appunto è la voce dell'anima triestina, con le sue commozioni e gli slanci suoi di pietà, e il poeta non gli ha dato affatto accenti convenzionali, bensì frasi toccanti, di sgorgo, venute dal cuore.

b.

Ecco il programma della manifestazione che si svolgerà oggi, alle 17, al Liceo «Dante». Il programma comprenderà musiche di Loreto Vittori: «La Galatea», dramma per musica, elegia e morte di Aci; Antonio Liotti: Madrigale del Bucintoro che cantavasi nella solennità dello sposalizio del Doge col Mare Adriatico; Giuseppe Verdi: «I Lombardi alla prima Crociata» (scena della processione). Seguirà dopo l'intervallo l'esecuzione del poemetto «Nadal» di Morello Torrespini, musicato da Antonio Illersberg, che sarà pure il direttore d'orchestra e del coro del Dopolavoro aziendale «Acegat». Le parti principali saranno sostenute dai noti cantanti Nidia Vitri, Mario Tommasini, Abelardo Petrina, Maria Criscian, Lucia Castro, Pino Zulian.

Vivissimo è l'interesse per questa esecuzione che costituisce un avvenimento artistico cittadino. Il prezzo d'ingresso alla sala è di lire 3; quello dei posti a sedere di lire 2.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale e nel pomeriggio di oggi all'ingresso della sala.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani, lunedì, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo. Martedì, 30 corr., alle 20.45, conversazione relatore Giulio Primiceri sul tema: «Ascensione nel Gruppo di Brenta», con proiezioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22.

PELLICCE CONFEZIONATE
Grande assortimento - Prezzi eccezionali
BASEVI - Mercatovecchio, 27 - UDINE

UNDA
UNDA RADIO S.A. COMO
GLI APPARECCHI PER L'INTENDITORE

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le confessioni del Premier

Il materiale bellico

destinato ai fronti del Pacifico è stato adoperato in Libia

Berlino, 27

Gli onori trionfali che il Congresso ha tributato al Primo Ministro britannico non sono costati molto: alcune centinaia di dollari per la messa in scena dei rinfreschi e per la claque, ed anche per la dimostrazione popolare davanti al Parlamento e alla Casa Bianca non si è speso eccessivamente. I coriandoli sono ancora a buon mercato e l'entusiasmo della cittadinanza assetata di spettacoli coreografici non ha bisogno di essere sostenuta artificialmente; tuttavia, constatano questi circoli politici, si può essere certi che il conto sarà salatissimo, il conto che insieme ai molti altri sarà presentato un giorno a Churchill stesso.

Se si esaminano un po' d'avvicino certi elementi più o meno appariscenti ci si accorge ben presto che tutto si è svolto e si svolge secondo direttive precise e tassative di Roosevelt e a spese dell'illustre ospite.

Propositi di vendetta

Alcuni di questi elementi fanno capolino nel discorso che il Premier ha pronunciato dinanzi al Congresso; vogliamo alludere a certe frasi di sapore programmatico che sono state tolte di peso da questo o da quel consigliere aulico del Presidente statunitense per esempio dal libro «La Germania deve essere distrutta» del famoso Kaufmann.

Come è noto Churchill è sempre stato cauto nel formulare dei giudizi conclusivi in tema di responsabilità; ieri ha voluto, anzi ha dovuto essere esplicito annunciando che la resa dei conti e cioè la punizione dei responsabili sarà terribile. La Germania e il Giappone saranno messi nell'impossibilità di nuocere e cioè di risollevare il capo; in altre più chiare parole saranno distrutti.

Questi propositi di vendetta presuppongono per ovvie ragioni la capacità di realizzarli ed ecco che Churchill sulla scorta del materiale messogli a portata di mano è stato in grado di annunciare e confermare quanto segue:

«Entro il 1942 gli alleati disporranno di un potenziale bellico di cui le Potenze dell'Asse e il Giappone non possono farsene nemmeno un'idea approssimativa; verso la fine del 1943 esse prenderanno e manterranno dappertutto l'iniziativa, iniziando un'offensiva generale per terra, sul mare e nel cielo. A quest'offensiva generale parteciperanno bene inteso anche la Unione sovietica e la Cina di Ciang Kai Scek. Non è da escludersi che il nemico continui ad opporre una disperata resistenza nel qual caso la guerra potrebbe durare sino al 1944 o addirittura sino al 1945; la vittoria finale però è matematicamente certa».

L'"ottimismo" nordamericano

Come si vede l'ottimismo di Churchill è di schietta marca nordamericana; un tipico saggio se ne trova in una dichiarazione fatta da Knox pochi giorni prima dello scoppio del conflitto nippo-statunitense. Il ministro della Marina affermando la certezza di vittoria delle democrazie disse testualmente: «La lotta sarà lunga e dura; può darsi che i nostri alleati siano costretti ad abbandonare importanti posizioni; può darsi anche che in qualche settore debbano soggiacere. Non importa. Gli Stati Uniti passeranno infine al contrattacco ed uno dopo l'altro i nemici saranno annientati. I Prussiani d'Europa e d'Asia dovranno essere liquidati».

Che cosa si intenda per ottimismo nordamericano è stato confessato in un momento di ingenua sincerità da un eminente pubblicista di New York: «Per mal che vada, esclamò il pubblicista, gli Stati Uniti usciranno sani e salvi dal nuovo conflitto mondiale. L'emisfero occidentale è inattaccabile come lo sono anche il Canadà ed altri gioielli della corona britannica».

Si tratta dunque di quell'ottimismo ferocemente egoistico in grazia al quale il popolo della Repubblica stellata vedrà tra giorni largamente diffuse anche le spese che si sono dovute sostenere a Washington per inscenare gli onori trionfali di cui si è parlato in principio naturalmente rese con un certo modo che potrebbe definirsi potenza illusionistica delle cifre; al qual proposito vale la pena di rilevare i commenti pseudo informativi della propaganda ufficiosa.

L'anno della vittoria

Evidentemente allo scopo di sottolineare le enunciazioni propagandistiche di Churchill (alias Roosevelt) detta propaganda si è affrettata a precisare che entro il 1942 gli alleati disporranno di 100.000 aeroplani, 100.000 carri armati, 300 mila cannoni anticarro e via discorrendo. Queste cifre risulteranno considerevolmente aumentate verso la fine del 1943 quando gli alleati saranno in grado di prendere e mantenere dappertutto l'iniziativa.

Si ha quasi l'impressione, osservano i medesimi circoli berlinesi, che la propaganda rooseveltiana cerchi di risollevare il morale assai depresso degli alleati, ma soprattutto di incoraggiare alla resistenza coloro che potrebbero prima o tardi ciurlare nel manico e cioè Cina e Russia.

Sintomatico che Churchill, dietro suggerimento di Roosevelt, dopo aver tributato un altissimo elogio all'Unione sovietica, abbia creduto opportuno di impegnarla, se non proprio di comprometterla, affermando in sostanza che essa si prepara ad attaccare il Giappone.

Interessante vedere in qual maniera reagirà il Cremlino che in fatto di cifre propagandistiche la sa molto lunga e che nel valutare gli avversari in genere e i Nipponici in ispecie si è sempre mostrato assai cauto. Ad ogni modo tutto è previsto e calcolato anche da parte di Tokio, dove si ha motivo di essere effettivamente tranquilli e fiduciosi anche per quanto concerne le eventuali complicazioni al nord del Manciukuò.

Un commento ufficioso

Il punto di vista della Wilhelmstrasse in merito al discorso di Churchill è stato espresso stasera nel corso dell'odierna conferenza della stampa estera nei termini seguenti: «In linea generale può dirsi che il discorso di Churchill, sia per il suo contenuto che per la sua forma, non merita nemmeno di venir preso in considerazione. Come anno della vittoria, l'oratore ha fissato il 1943; tale data è così lontana che non ci interessa. Molte cose possono succedere in questo frattempo. Verosimilmente gli Anglosassoni riceveranno di qui ed allora tante batoste che saranno costretti a stabilire un'altra data, sempre che questo rinvio non risulti superato dalla realtà.

La Germania, del resto, non ama discutere previsioni di questo genere. Churchill ha accennato oscuramente ai pericoli che minaccerebbero i Giapponesi da parte dell'Unione sovietica; si vedrà fino a qual punto egli sia informato in argomento; fare delle obiezioni sarebbe poco serio. Gli avvenimenti s'incaricheranno essi stessi di dimostrare se la Russia sia in grado di costituire un pericolo per il Giappone».

I commentatori berlinesi sottolineano anche come straordinariamente significativa l'affermazione di Churchill che il materiale bellico destinato alla zona del Pacifico è stato adoperato in gran parte in Libia e che i rovesci subiti dagli Stati Uniti sono una diretta conseguenza delle forniture americane all'Inghilterra e in Libia, in dipendenza delle quali gli Stati Uniti non hanno potuto provvedere alla difesa dell'Asia orientale.

Secondo il collaboratore militare dei giornali *Scherl* se ne possono trarre le seguenti deduzioni: le due Potenze anglosassoni procedevano ad inviare da tempo grandi armamenti nell'Asia orientale; il Giappone per altro ha fatto benissimo a passare tempestivamente al contrattacco. L'offensiva in Libia ha impedito agli Anglosassoni e agli Americani di mettere in istato di efficiente difesa le loro posizioni nel Pacifico. Ne consegue che l'intera produzione bellica degli Stati Uniti e della Granbretagna non è sufficiente a fare fronte contemporaneamente al fabbisogno dei due alleati in tutti i settori di guerra.

Anche la *D. A. Z.* sottolinea l'importanza del contributo offerto indirettamente al Giappone dalla tenace resistenza offerta dalle Potenze dell'Asse in Africa settentrionale come pure la stretta interdipendenza delle operazioni su tutti i fronti delle Potenze del Tripartito.

Ovunque operano le forze germaniche, italiane e giapponesi, esse si aiutano a vicenda e insieme concorrono a vibrare duri colpi alle Potenze anglosassoni, una delle quali gli Stati Uniti è militarmente ancora impreparata, mentre l'altra, l'Impero britannico, non ha forze sufficienti per tenere testa su tutti i settori contemporaneamente.

Taulero Zulberti

Stupefacente incomprensione

Le impressioni a Madrid

Madrid, 27

Il discorso di Churchill è stato accolto con indifferenza da questi circoli politici i quali osservano che il Primo ministro inglese continua a dare prova di una stupefacente incomprensione. Infatti egli crede ancora di impressionare il mondo prevedendo una guerra lunga e assicurando che la produzione bellica americana avrà sempre maggiore sviluppo. Egli ignora o finge di ignorare che i popoli dell'Asse e quelli che si sono schierati intorno ad esso sanno benissimo quali sono le difficoltà da superare e che l'ipotesi di una lunga guerra non può farli recedere dal fermo proposito di lottare fino alla sicura vittoria. Quanto agli armamenti è noto che il programma sventolato da Roosevelt, all'atto pratico è risultato un grosso «bluff». E' infatti assurda la pretesa di far credere che le industrie belliche americane che non sono riuscite a mantenere gli impegni assunti dagli Stati Uniti verso l'Inghilterra e la Russia prima dello scoppio del conflitto col Giappone, vi possano riuscire adesso.

Sottomarino olandese a picco

Sciangai, 27

Si annuncia che un sottomarino olandese ha urtato contro una mina ed è affondato nelle acque di Sumatra.

4 navi inglesi

affondate a est di Gibilterra e 4 russe nello Stretto di Kerc

Berlino, 27

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Proseguono i combattimenti difensivi sul fronte orientale. In vari settore del fronte, forze sovietiche sono state disperse mentre erano in procinto di attaccare o sono state distrutte per mezzo di contrattacchi.

Poderose forze di aerei da combattimento e «Stukas» hanno affondato nello Stretto di Kerc quattro navi da trasporto nemiche per complessive 7 mila tonnellate. Altri cinque trasporti e numerosi battelli minori sono stati danneggiati dalle bombe. Il nemico ha subito in tale azione gravi perdite in uomini e materiali.

Sul fronte careliano aerei da picchiata hanno colpito in pieno con bombe, una centrale elettrica a nord di Kandalaksa.

Del convoglio nemico già duramente colpito ad oriente di Gibilterra, sono state affondate altre 4 navi per complessive 13 mila tonnellate. In tal modo dopo violenti attacchi durati vari giorni, si è raggiunto il seguente risultato totale: una portaerei e 9 mercantili per complessive 37 mila tonnellate colati a picco, 2 mercantili gravemente danneggiati. Nei mari dell'Inghilterra, aerei da combattimento tedeschi hanno danneggiato stanotte con lanci di bombe, un grosso piroscafo mercantile.

Accaniti combattimenti

presso le sorgenti del Tuloma

Helsinki, 27

L'odierno rapporto sulle operazioni militari reca:

«Sul fronte dell'istmo careliano si è registrata nelle ultime 24 ore attività di pattuglie nemiche. In alcuni settori duelli di artiglierie. Sul fronte di Syvaeri si sono avuti in molti settori insistenti quanto vani tentativi di infiltrazione delle pattuglie nemiche. In alcuni settori del fronte della Carelia orientale, duello di artiglierie e di lanciabombe ed attività di pattuglie».

Si apprende che nel settore più settentrionale verso Murmansk le truppe finno-germaniche sono passate all'attacco. Accaniti combattimenti si sono svolti presso le sorgenti del fiume Tuloma a 60 chilometri a sud-ovest di Murmansk. Il fiume Tuloma è un emissario del Lago Nuorti e sfocia nel Mar Glaciale Artico poco più a nord di Murmansk.

Helsinki ha avuto oggi a mezzogiorno un breve allarme aereo durato appena una diecina di minuti senza che alcun aeroplano sovietico si presentasse nel cielo della capitale. Come già i Russi avevano fatto per il Natale del 1939, anche quest'anno apparecchi sovietici hanno tentato di bombardare Helsinki il giorno di Natale. Ora però la difesa aerea e antiaerea finlandese è ben altra di quella di due anni or sono, tanto che la caccia finnica audacemente intercettò gli apparecchi bolscevichi, che dovettero lanciare in mare o in aperta campagna le loro bombe e poi fuggire.

L'avanzata verso Singapore «goccia sospesa a un contagocce»

I tre Stati settentrionali della Malesia

sono già in mano dei Giapponesi

Tokio, 27

Relativamete alla marcia delle formazioni nipponiche su Singapore, si apprendono i seguenti ulteriori particolari. Durante la giornata di oggi le truppe giapponesi hanno tenuto il completo controllo del corso settentrionale del Perak, dopo avere rotto le difese sul Vedak. Sono già state occupate Kuala Kangsar e Taiping, situate nella regione del Perak, e Kuala Krai in quella del Kelantan. Ciò significa che il Kedak, il Perak e Kelantan, i tre Stati più settentrionali della Malesia e nei quali passava la Linea Popham sono in mano dei Giapponesi. Tale linea difensiva, che, come è noto, è stata totalmente sfondata, era composta di opere fortificate, casematte, postazioni di artiglieria e mitragliatrici, trappole ed ostacoli per carri armati e reticolati che erano stati dislocati prevalentemente lungo la strada che dalla città thailandese di Singora corre lungo la costa occidentale della Malesia, calcolando sulla impenetrabilità della giungla, nella quale tuttavia non mancavano apprestamenti difensivi.

La violenza dell'attacco giapponese, condotta nel Kedak, dai reparti sbarcati a Singora e, nel Kelatan, da quelli sbarcati a Kota Bahru ha superato tutte le difese della Linea Popham che, come dimostra il bottino di materiale bellico catturato alle truppe britanniche, non ha risposto alla funzione assegnatagli. Finora i punti estremi raggiunti dall'avanzata giapponese nella Penisola malacca sono Taiping, situato nello Stato di Perak e rappresentante il centro più importante del mondo per la produzione del rame; e Kuala Krai nel Kelantan, centri situati ambedue sulle due uniche strade congiungenti la Regione orientale a quella occidentale della Malacca ed incontrantesi a Gamas.

La città di Ipoh, capitale del Perak, e lo Stato di Penang sono ormai, dopo lo sfondamento della linea di difesa aperte alla duplice avanzata giapponese puntante su Singapore, isola quest'ultima, che i Giapponesi chiamano, con il loro florito linguaggio «goccia sospesa a un contagocce».

L'aspetto di Hong Kong

dopo la resa britannica

Berlino, 27

Il destino delle Filippine dopo la fuga da Manila, dichiarata città aperta, dell'Alto Comando americano rifugiatosi a Cavite, la principale delle basi navali americane del Pacifico occidentale, appare segnato, anche perchè il grosso delle forze del generale Mac Arthur, dai 20 ai 25.000 soldati regolari, è accerchiato dalle truppe nipponiche a meridione della città di Lingayen, occupata, fin da ier l'altro, e hanno poca possibilità di farla franca, e poi perchè i Nipponici, che hanno ormai oltre 100 mila uomini nell'isola di Luzon, vanno moltiplicando gli sbarchi in tutti i punti della costa, e i reparti sbarcati nel meridione già si aggiungono a quelli che hanno occupato Aparri, sulla estrema punta settentrionale, e le colonne motorizzate scese a terra nela baia di Luzon, sulla costa sud-orientale, corrono ad incontrare le truppe sbarcate nella baia di Manila, di modo che tutta Luzon viene suddivisa come in una sacca e le guarnigioni americane dei centri minori sono già tutte circondate; queste da vicino, quelle da lontano, e non avendo possibilità di ricevere rinforzi e rifornimenti, dovranno prima o poi arrendersi ai soldati del Sol Levante.

Questione di giorni o di ore. Ma praticamente la partita è finita. La situazione degli Americani nelle Filippine è oggi simile a quella dei difensori di Hong Kong, quando i fanti nipponici superarono il cinturone difensivo della città. C'era o da arrendersi subito limitando le perdite, o capitolare dopo qualche giorno (come gli Inglesi hanno fatto) moltiplicando il numero dei morti ma senza riuscire a salvare il prestigio, perchè la piazzaforte aveva fortificazioni che le avrebbero dovuto permettere di resistere molti mesi e non soltanto per due settimane. Non risulta che il comandante delle truppe nipponiche abbia concesso agli ufficiali britannici l'onore delle armi e il permesso di conservare la sciabola.

Davao, trampolino di lancio

Liquidata ormai la partita delle Filippine (il grosso delle forze americane è sconfitto e la flotta nipponica che domina il Pacifico rende impossibile ogni velleità di rivincita), l'interesse del comando nipponico si volge alle operazioni negli altri settori, alla minaccia su Singapore, alla conquista, già avviata con successo, del Borneo britannico (la capitale della provincia di Sarawake è stata occupata ieri e Charles Wyner Brooke, il famoso maragià bianco è fuggito nel Borneo olandese) e soprattutto la conquista delle posizioni avanzate nel Pacifico orientale.

Abbiamo già avuto occasione di ricordare stamane come finora, con le operazioni contro le Filippine e le isole di Guam e di Wake, i nipponici non abbiano fatto altro che eliminare le eventuali basi americane per un attacco contro il Giappone e i suoi possedimenti oltre, naturalmente, a conquistare nelle Filippine, e specialmente nella già occupata base di Davao, un formidabile trampolino di lancio per il proseguimento, delle operazioni contro la Colonia olandese e britannica (ma è evidentemente intenzione del comando nipponico non soltanto di scacciare gli Americani dal Pacifico occidentale, e centrale, il che praticamente è già avvenuto, ma anche di andarli ad attaccare nel Pacifico orientale e interrompere loro le comunicazioni con l'Australia e le Indie olandesi, lungo la cosiddetta strada del sud che si appoggia sulle basi delle isole Samoa, Baker e Gilbert).

Gli sbarchi nelle Gilbert

A questo scopo sono stati effettuati nuovi sbarchi nelle isole Midway, oltre mille miglia a nord-ovest delle isole Havai, e nelle isole Apalando e Mayala, nel gruppo delle Gilbert. In ambedue queste zone i Nipponici potranno creare delle basi per i sommergibili che già operano intorno alle Havai e nelle acque della California e che non dovranno compiere in avvenire percorsi enormemente lunghi per andare a rifornirsi nei punti di appoggio delle isole Marshall; fino a ieri le posizioni più avanzate ad oriente del Giappone (è dalla grande base di Yalnit nelle isole Marshall che sono partite le unità che stanno ora svolgendo le operazioni contro il gruppo delle Gilbert).

Non è ora il caso di prospettare le possibilità strategiche che il successo aprirà ai Nipponici; e basterà dire che le ostilità dirette tra il Giappone e gli Stati Uniti non finiranno, come da alcuni è stato affermato, per mancanza di un settore di battaglia, quando l'occupazione delle Filippine sarà completata.

Registriamo intanto, come i Nipponici abbiano già conquistato enormi depositi di materie prime (oltre naturalmente le fonti di queste nei territori occupati che verranno ora rapidamente sfruttate) come è avvenuto a Penang, dove hanno messo le mani su 130 mila tonnellate di stagno pronte per essere inviate in Australia; o nel Borneo britannico, dove hanno trovato un deposito sotterraneo di carburante con circa 30.000 tonnellate di benzina.

«Le strade di Port Victoria, narra un corrispondente nipponico che è entrato a Hong Kong con le prime truppe, sono ancora parzialmente interrotte o bloccate dalle macerie delle case colpite dalle bombe. Qua e là il terreno è minato ed è necessario avanzare con molta prudenza, il che impedisce per ora il regolare svolgimento della circolazione. Sui principali edifici della città sventola la bandiera del Sol Levante. Molta gente per le strade: cordiali e sorridenti i Cinesi, mentre gli Inglesi, lasciati a piede libero, hanno una faccia come se stessero seguendo il funerale dell'Impero britannico.

Sulla strada che va dalla passeggiata della Regina fino all'Ippodromo, teatro di violente lotte, si vede che la città ha parecchio sofferto durante i combattimenti e non v'è casa senza tracce di schegge. Migliaia e migliaia di automobili abbandonate e centinaia di autocarri militari in perfetto stato di funzionamento, ingombrano le strade. Gli autobus sono restati fermi lì dove li ha sorpresi l'inizio del nostro attacco. Molti sono stati distrutti dalle granate o dalle bombe e in uno di essi l'autista è ancora vicino al volante, freddato di colpo da una scheggia.

I fili dell'elettricità sono stati strappati dalla violenza delle esplosioni e non vi è in tutta Hong Kong un negozio o un fabbricato con i vetri intatti. Molti negozi sono stati saccheggiati specialmente nelle strade eleganti. Il palazzo del Governo, sulla piazza Victoria, è stato sfasciato dalle granate ed eguale sorte hanno subito i forti del Victoria Peak.

Già all'inizio delle ostilità i commercianti cinesi si erano rifiutati di accettare in pagamento moneta americana ed ora i dollari non valgono più niente.

Un radio discorso di Ribbentrop

alla Nazione nipponica

Tokio, 27

Il ministro degli Esteri del Reich Ribbentrop in una radio allocuzione indirizzata alla Nazione giapponese ha dichiarato tra l'altro, che l'anno 1942 vede profilarsi un'ombra sinistra sulla razza anglo-sassone, mentre le Potenze del Patto Tripartito sono sicure in tale anno di conseguire la vittoria finale. Dopo la vittoria, le Potenze e i loro alleati instaureranno un nuovo ordine e nell'Asia orientale fondato sulla premessa di una pace duratura in tutto il mondo. La cricca anglo-americana sarà distrutta. Il ministro ha poi soggiunto che il Giappone ha dato prova di grande pazienza di fronte alle minacce anglo-sassoni perchè animato da un sincero desiderio di pace, ma che gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno avuto il torto di scambiare questa perseveranza nipponica per un segno di debolezza. Infine il ministro ha reso un caloroso tributo ai gloriosi successi delle Forze armate giapponesi.

Disastro ferroviario in Germania

causato da una tempesta di neve

Berlino, 27

Nelle prime ore di stamane si è verificato in una piccola stazione della linea Francoforte sull'Oder-Possen, un grave disastro ferroviario. A causa sembra di una violenta tempesta di neve, il macchinista del diretto Berlino-Varsavia, non avrebbe scorto i segnali di via chiusa che si trovavano prima dell'entrata nella stazione. Il diretto è andato a cozzare a tutta velocità contro un treno merci fermo sui binari. Varie vetture del diretto ed alcune vetture del treno merci si sono rovesciate fracassandosi ed incendiandosi. Si ignora ancora il numero delle vittime. I soccorsi sono stati immediatamente organizzati.

I film americani

vietati in Ungheria

Budapest, 27

Il Governo ungherese ha vietato la proiezione di film americani.

Dichiarazioni di Tojo alla Dieta

I pozzi petroliferi di Borneo forniranno 700 tonn. al giorno

Tokio, 27

Nella sua qualità di ministro della Guerra il Primo ministro Tojo, ha dichiarato in un discorso alla Camera alta che, secondo le informazioni fin qui pervenute, le truppe nipponiche hanno salvato nell'isola di Mindanao circa 18.000 cittadini giapponesi che erano stati imprigionati alla vigilia della guerra nel Pacifico. Egli ha aggiunto che fra le vittime della strage compiuta dagli Americani a Mindanao, sono compresi 38 civili, che vennero fucilati. Sono periti, inoltre altri 10 giapponesi. Tojo ha espresso il suo profondo cordoglio per la perdita di tali connazionali ed ha dichiarato che le truppe d'occupazione giapponesi compiono una «giusta ed adeguata rappresaglia» sui soldati nemici colpevoli dell'incarceramento, delle persecuzioni e della strage di giapponesi.

Ha soggiunto che, nonostante gli incidenti di Davao, il Governo imperiale non ha mutato, in alcun modo la sua tattica di risparmiare le popolazioni civili nemiche non combattenti che risiedono nei territori sottoposti alla sovranità giapponese.

Il Primo ministro Tojo ha dichiarato che la conquista da parte delle forze nipponiche dell'isola di Penang e di Victoria Point ha un grande significato in quanto ha tagliato al nemico le comunicazioni per via mare e aeree fra l'India e Singapore.

Il Primo ministro ha soggiunto che la conquista di Borneo e dei suoi pozzi petroliferi apporterà al Giappone entro un mese circa 700 tonnellate di petrolio al giorno e mezzo milione di tonnellate all'anno, a cominciare dal prossimo 1942. Il Primo ministro ha osservato che dopo le riparazioni, gli impianti petroliferi danneggiati di Borneo, circa venti pozzi saranno riattivati entro un mese. Tojo ha pure rilevato che già tre mesi prima dello scoppio della guerra del Pacifico gli Inglesi avevano cominciato a distruggere i pozzi petroliferi del Borneo settentrionale e che il 9 dicembre essi hanno dato fuoco a numerosi di tali pozzi. Gli Inglesi, secondo le dichiarazioni del Primo ministro, hanno distrutto in totale circa 150 torri di trivellazione.

Il ministro della Marina ammiraglio Schimada ha fatto alla Dieta un quadro riassuntivo delle perdite anglo-americane. Dall'inizio della guerra sono state affondate 7 navi da battaglia, 2 incrociatori, 1 cacciatorpediniere, 9 sottomarini, 6 unità fra cannoniere e dragamine, 8 motosiluranti, 16 navi mercantili.

Sono stati danneggiati in modo grave: 3 navi da battaglia, 2 incrociatori, 4 cacciatorpediniere, 2 cannoniere, una nave ausiliaria, 3 piroscafi mercantili.

Sono stati parzialmente danneggiati: 1 nave da battaglia e 4 incrociatori. Sono stati catturati 50 piroscafi mercantili per una stazza complessiva di circa 130.000 tonnellate, oltre a 407 battelli minori.

Sono stati abbattuti o distrutti al suolo 803 apparecchi inglesi ed americani.

Gli argomenti non difettano

ai deputati inglesi

Stoccolma, 27

La caduta di Hong Kong ha prodotto una penosa impressione a Londra e si ammette che Hong Kong è stata costruita e fortificazione per essere difesa da una Potenza che abbia il dominio del mare. Ora però sono i Giapponesi che ne hanno il dominio.

Il Parlamento inglese, che ha avuto solo pochi giorni di ferie natalizie, avrà certamente una lunga teoria di interrogazioni e di critiche circa la sempre più inquietante situazione nell'Oceano Pacifico. A Londra va facendosi sempre più strada una tendenza che finora era rappresentata solo da poche voci isolate e discordi. Questa nuova tendenza vuole che la questione del Pacifico sia considerata di secondaria importanza di fronte a quella riguardante l'Europa.

Molti giornali e numerosi deputati allarmati dalla piega degli avvenimenti nell'Estermo Oriente e più ancora dal repentino inaridimento della corrente di aiuti americani, dicono che il fronte d'Europa è molto più importante che non quello del Pacifico. Ed è doveroso sottolineare questo punto di vista agli Stati Uniti, così che il Nord America non si disinteressi dell'Atlantico per concentrarsi sul Pacifico e non interrompa l'invio di armi in Europa per usarle contro il Giappone.

Nei corridoi della Camera inglese si muovono aspre critiche ai Comandi militari, perchè non hanno saputo apprezzare il potenziamento bellico nipponico e quindi prendere le necessarie misure per una difesa adeguata. L'Inghilterra ha molto meno scuse della sua mancata preparazione contro gli attacchi nipponici che non gli Stati Uniti.

«Il fatto che noi abbiamo inviato nel Pacifico due grandi navi da battaglia, scrivono alcuni giornali londinesi, e che truppe siano state inviate a Singapore significa che noi ci preparavamo alla guerra. Ma questi preparativi testimoniano una incompetenza e una incapacità incredibile». Le critiche non risparmiano nemmeno il ministro Eden per non avere saputo fiancheggiare le misure militari inglesi con una politica intelligente e accorta.

La stampa inglese scrive che certamente l'opinione ufficiale di Singapore credeva che la Tailandia si sarebbe apposta alla penetrazione giapponese.

NON DIMENTICATE NULLA?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e d'aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

Il gen. Blücher scomparso

Budapest, 27

Si apprende da Ankara che secondo notizie provenienti da Mosca il generale Blücher già comandante delle forze siberiane è misteriosamente scomparso. Il generale Blücher era una delle più caratteristiche figure della Rivoluzione bolscevica; nessuno ha mai potuto sapere la sua origine. Secondo una versione ai tempi dello Zar era un deportato che al crollo imperiale si mise a capo di un Esercito in Siberia. Secondo altre voci si tratterebbe di un comunista di origine austriaca. Infine secondo un'altra versione sarebbe un agente del servizio segreto britannico. Secondo quanto hanno affermato soldati ungheresi che nell'altra guerra furono prigionieri in Russia, Blücher altri non sarebbe che un ebreo di Budapest il quale postosi poi al servizio rosso brillò con una serie di delitti a Moltava. Durante l'opera cosiddetta di epurazione voluta da Stalin qualche anno fa si sentì spesso il nome di Blücher. Poi si fece intorno a lui il silenzio. Di recente era stato invitato a Mosca. La sua scomparsa data dal suo arrivo nella Capitale sovietica.

Le norme per la sistemazione

degli Squadristi avventizi

Roma, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 27 giugno 1941-XIX, n. 1374, contenente le norme per la sistemazione degli Squadristi avventizi dipendenti dagli enti locali.

Ricompense al V. M.

concesse ad aviatori

Roma, 27

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. ad aviatori:

Medaglia di bronzo «alla memoria»: sergente maggiore motorista Fenocchio Giovambattista.

A «viventi»: ten. col. pilota Zanchetta Gino Mario; cap. piloti: Arzani Paolo, Rapetti Edoardo, Biancardi Cesare, Politi Bruno; ten. piloti: Fraracci Guido, Gerardi Aldo, Meroni Pierluigi, Caggiano Pietro, Carnazzi Cesare Augusto, Pellegrini Aristide, Mussolini Vito, Ravotti Furio, Stella Mario, Belloni Francesco, Mauer Sergio, Biengini Antonio; sottot. di vascello osservatore Bruni Angelo; sottot. piloti: Lotti Corrado, Bianchi Ireneo, Roberto Giuseppe, Moretti Vittorio; capomanipolo Capriotti Gino.

Alla Camera dei Fasci

I relatori sui bilanci

per l'esercizio finanziario 1942-43

Roma, 27

Il presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha riunito i vicepresidenti della Camera e i presidenti delle Commissioni legislative per la nomina dei relatori sui bilanci per l'esercizio finanziario 1942-43-XX-XXI.

Sono stati nominati relatori i seguenti consiglieri nazionali: Per gli Affari Esteri: Pellizzari. Per l'Interno: Venerosi Pesciolini Paolo. Per l'Africa Italiana: Tallarico. Per le Finanze: Cerutti. Per la Grazia e Giustizia: Macarini Carmignani. Per la Guerra: Guglielmotti. Per la Marina: Negrotti Cambiaso. Per l'Aeronautica: Ferretti di Castelferretto Pietro. Per l'Educazione Nazionale: Balzarini. Per i Lavori Pubblici: Cao di San Marco. Per l'Agricoltura e le Foreste: Michelini di San Martino. Per le Comunicazioni: Maffezzoli, Pala, Bernocco. Per le Corporazioni: Biggini, del Bufalo Vecchini Aldo. Per la Cultura Popolare: Chiodelli. Per gli Scambi e Valute: Boccadifuoco. Per il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 1940-41: Brizi.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

La pianta che dà zucchero e sapone

E' l'agave, che cresce florente anche in Italia e proprio in questi giorni uno studioso italiano, direttore della stazione sperimentale di San Remo, ne ha affermata e dimostrata la grande utilità quasi sconosciuta presso di noi. Ora *La Tribuna Illustrata* riprende ed esamina l'interessante argomento in un articolo completato da un disegno a colori.

Nello stesso numero si trovano altri 11 articoli fra i quali: Il presepio nelle tenebre; Grossi calibri; Lagrime... sullo schermo; Proiettili umani; Cos'è la «litote»? ecc.

Poi le solite rubriche, 4 novelle e le due tavole a colori di Pisani.

La Tribuna Illustrata: ovunque cent. 50.

Perdete i capelli?
BULBOCAPILLINA
a base vitaminica
In vendita in tutte le farmacie e profumerie
Bulbofissina - Bulbosciap - Bulbociglina

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8
Via Muratti n. 1

TISANA ERBORIS
(già Tè Erboris)
LASSATIVA - DIURETICA
Riattiva le funzioni dei reni
In vendita presso le Farmacie - Provatela!
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO GENOVA
TRIESTE - Corso Vitt. E. III 26, Tel. 29382 - Via Imbriani 1, Tel. 7246

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80848 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera,.... Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 56198 B

BAMBINAIA per bambino, cerca famiglia signorile. Presentarsi dalle 13 alle 15 Cadorna 17, Auston. 56180 B

CAMERIERA per casa signorile, dintorni Gorizia, cercasi. Scrivere Cassetta 1600 B Unione Pubblicità. 1600 B

DOMESTICA seria, tuttofare, attestati, persona sola, cerca. Leo 13, II, presentarsi dopo le 9. 56129 B

DOMESTICA stabile praticissima cucina, cercasi subito. Via Battisti 14, portinaia. 56223 B

DOMESTICA o prestaservizi, buona paga, cercasi. Castagneto 1 porta 7. 77119 B

DOMESTICA massimo trentenne, stabile, buon mensile, sappia tutto fare, due persone, cercasi prontamente. Limitanea 14 porta 8 (traversale vial. Sonnino). 56187 B

DONNA pulizia ufficio, per due ore alla mattina. Mazzini 13, I. 56126 B

DONNA onesta lavori leggeri, cercasi, cambio cameretta, gas, piccolo compenso. Cassetta 29565 B Unione Pubblicità. 29565 B

DONNA prestaservizi cercasi per trattoria. Piazza Foraggi 6. 77154 B

DONNA per trattoria cercasi. Via Cavana 20 «Pero d'oro». 77129 B

DONNA tutto fare, mattinata, cercasi. Manzoni 5 porta 8. 77127 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, ore da combinarsi, cercasi. Presentarsi con documenti lunedì pomeriggio, Udine 21-IV. 56181 B

PRESTASERVIZI per mattino o pomeriggio, buona paga, cercasi. Rivolgersi Salerno Gerolamo, Muzio 9. 56 173 B

PRESTASERVIZI mattino o mattino e pomeriggio, presentarsi Terpin, Ananian 8. 56166 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, per piccola famiglia, cercasi. Fabio Severo n. 80 porta 11. 29601 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cerca piccola famiglia. Ghirlandaio 15, I, Reberi. 77161 B

PRESTASERVIZI con referenze cercano coniugi, dalle 8-11. Manna 14 porta 5. 77117 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattinata. Mellini, via Murat 6. 56206 B

PRESTASERVIZI 8-17, cercasi. Ruggero Manna 3, III, sinistra. 56186 B

PRESTASERVIZI brava media età, attestati, ore da combinarsi, cercasi. Via Cologna 12 porta 7. 77180 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cerca piccola famiglia. Carducci 24 porta 12. 56244 B

QUATTORDICENNE paziente bambini piccoli lavori domestici, cercasi. Gambini (ex Ferriera) 45, Furlan. 56238 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Sonnino 49 porta 8. 56144 B

RAGAZZA giovane volonterosa capace, per fuori Trieste, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi Pacinotti 5, Gardina. 29604 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Via Commerciale 3. 77171 B

RAGAZZA stabile seria pratica pulizie e stirare, buon trattamento e stipendio cercasi per piccola famiglia. Telefono n. 25731. 56221 B

RAGAZZA seria onesta, tuttofare, persona sola, cerca. Machiavelli 15, Cozulich. 77125 B

RAGAZZA per poche ore al giorno cercasi. Limitanea 1, Umer. 77124 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Imbriani n. 10. 77105 B

RAGAZZA buon trattamento, paziente bambini cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 56259 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, compreso pranzo, oppure mattina pomeriggio, cercasi. Imbriani 8, terzo, Aleffi. 77176 B

RAGAZZA giovane prestaservizi buona paga, cercasi. Cassa di Risparmio 11, Francescatto. 77179 B

SIGNORINA conoscenza una lingua straniera per bambina di cinque anni, cercasi alcune ore alla settimana. Offerte con referenze Cassetta 29574 B Unione Pubblicità. 29574 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale, contabile bilancista, esperto pratico, vasta cultura, conoscenza lingue, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29490 C Unione Pubblicità. 29490 C

CALLISTA pedicure specializzato sistema moderno. Luciano, piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 56375 C

CAPORAGIONIERE Intendenza Finanza offresi quale amministratore di stabili, provvigione minima. Indirizzare Cassetta 29595 C Unione Pubblicità. 29595 C

CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C

CONTABILE paghe operai, contributi ecc. offresi anche singole ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56254 C

CONTABILE pratica offresi pomeriggio. Offerte Cassetta 29582 C Unione Pubblicità. 29582 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco sloveno offresi anche singole ore. Scrivere: Pertot, Barcola Bovedo n. 28. 29212 C

DISEGNATORE meccanico progettista teorico-pratico di tutte le lavorazioni meccaniche, navali, aeree, cerca impiego ovunque, massima retribuzione. Specificare Cassetta 29483 C Unione Pubblicità. 29483 C

LAUREANDA scienze politiche occuperebbesi scopo pratica studio legale. Telefono 91346. 77147 C

SIGNORA pratica lavori ufficio, stenodattilografa, conoscenza francese, propaganda ecc., occuperebbesi ufficio. Offerte Cassetta 29564 C Unione Pubblicità. 29564 C

SIGNORINA pratica dattilografia, stenografia, conoscenza francese, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 77113 C

SIGNORINA distinta, conoscenza pianoforte, francese, pratica lavori, occuperebbesi pomeriggio per compagnia o bimbo. Offerte Cassetta 29538 C Unione Pubblicità. 29538 C

SPEDIZIONIERE esperto commercio perfetto tedesco primarie referenze, offresi lavoro ufficio intera mezza giornata mitissime pretese. Cassetta 29532 C Unione Pubblicità. 29532 C

SVINCOLATO impegni extraprofessionali, ariano, 32-enne, ex-giornalista, pubblicitario; esperienza amministrativa commerciale, competenza rami svariati; iniziativa organizzazioni, fiducia, presenza, coltura: migliorerebbe (funzioni ispettive, Segretario, sviluppo attività, Slovenia, Balcani). Cassetta 29540 C Unione Pubblicità. 29540 C

36ENNE, già maresciallo Finanza, offresi per qualsiasi posto fiducia anche mezza giornata. Cassetta 29541 C Unione Pubblicità. 29541 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 78048 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura anche giornata. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 55532 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 56245 CC

MAGLIERIA su misura signora, uomo, bambini; specialità cardature maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 77169 CC

PARALUMI artistici qualunque stile confeziona P.A.G.A.T., Rittmeyer 9-III 56124 CC

PITTORE stanze, cucine, insegne, mobili, prezzi miti, Madonnina 13, portineria. 56168 CC

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Geloso, Phonola, Voce Padrone, Irradio. Riparazioni rapide, accurate. Verdi 3, telefono 4505. 29624 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 56149 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo abilissima rivolta rimoderna vestiti, cappotti, mantelli; assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 56239 CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici, Piazza Impero 11, terzo. 56150 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi Tarabochia 5 II, destra scala sinistra. 77188 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA drogheria cercasi. Cillia, via Roma 20. 77104 D

APPRENDISTA onesto e di buona volontà cerco subito. Maggia Sport, via Imbriani 11. 77101 D

APPRENDISTA pratico alimentari, cercasi. Piccardi 38. 77126 D

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Cassetta 29575 D Unione Pubblicità. 29575 D

CONTABILE esperto, pratico, per importante azienda agricola, cercasi. Referenze, pretese. Cassetta 29543 D Unione Pubblicità. 29543 D

DATTILOGRAFA contabile, cercasi. Indirizzo «Piccolo». 56151 D

DILETTANTI d'ambo i sessi con serie attitudini all'arte scenica e musicale, desiderosi d'intraprendere carriera artistica, si presentino tutti i giorni dalle 15 alle 18. «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32. 77181 D

DISEGNATORE disposto eseguire domicilio lavoro carpenteria metallica, tubazioni, cerco. Cassetta 29571 D Unione Pubblicità. 29571 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, cercansi. Polli, via Conti 12, 11. 77191 D

FATTORINO giovane cerca primaria ditta, indicando età e scuole. Cassetta 29544 D Unione Pubblicità. 29544 D

FATTORINI, cercansi; presentarsi via Silvio Pellico 8. 1234 D

GARZONA e ragazzetta pratica parrucchiera cercansi. Salone Unità, piazza Verdi. 29619 D

GARZONA per negozio cercasi. Via Genova 19. 29602 D

GARZONA modista con paga, cercasi prontamente, Mode Claudio, XXX Ottobre 14. 56155 D

GARZONA sarta signora cercasi urgentemente. Piazza Ciano 11, Borgnino 56190 D

GIOVANE e ragazzo per macelleria buona paga, cerco. Bigot, Genova 15. 29617 D

IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittorcolonna, Roma. 5565 D

INDUSTRIA prodotti chimici assume apprendiste. Presentarsi ore 9 via dello Scoglio 177. 29509 D

INDUSTRIA prodotti chimici assume varie apprendiste. Presentarsi lunedì via Scoglio 177. 29641 D

INTERNISTA, altra barista, pratiche, cercansi subito. Bar trattoria Felice Venezian (Fontanone) 9. 77112 D

LAVORANTE calzolaio abile per riparazioni (per lavoro interno) cerca Calzaturificio Donda. 56261 D

LAVORANTI, mezzelavoranti apprendiste sarte uomo cercansi. Maiolica 14 porta 5. 77175 D

MEZZELAVORANTI e garzone pantalonaie cercansi prontamente. Pondares n. 4. 77177 D

MODISTE cercansi per Vienna, buonissima paga. Viale Ventisettembre 41, Bellini Zanetti, lunedì martedì. 56079 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio, cercansi dovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campioni lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

PRATICANTE sedicenne per ufficio spedizioni cercasi. Offerte Cassetta 29571 D Unione Pubblicità. 29571 D

RAGAZZE svelte per lavori cucito macchina. Presentarsi lunedì, Ananian n. 8. 50205 D

RAGAZZETTO per negozio manifatture, cercasi. Piazza Vico n. 8. 56258 D

RAGAZZETTO solo pomeriggio, preferito accompagnato, cercasi. Scussa 8 IV, sinistra. 77111 D

RAGAZZI vogliono realmente apprendere mestiere cercansi. Venti Settembre 51, Candotti, purchè accompagnati genitori. 56264 D

RAGAZZI e giovane pratici macelleria, cercansi. Filosa, piazza Cavana n. 3. 7010 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cerco. Presentarsi oggi via Crociferi 5. 77097 D

RAGAZZO apprendista commesso, eventualmente aiuto commesso cercasi. Indirizzo Piccolo. 56190 D

RAGAZZO buona famiglia per negozio articoli tecnici cercasi. Indirizzo Piccolo. 77156 D

RAGAZZO apprendista officina elettrotecnica cercasi. Presentarsi accompagnato, indirizzo Piccolo. 56228 D

RAGAZZO apprendista ufficio cercasi. Crispi 3, negozio. 77155 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Madonnina n. 21. 29636 D

RAGAZZO portapacchi cercasi, Presentarsi lunedì via Ananian 8, Terpin. 56159 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Nizza 26, negozio. 56157 D

RAGIONIERE (A) bilancista, tre ore pomeridiane, cercasi, «curriculum vitae» e pretese salario mensile inviare Cassetta 29576 D Unione Pubblicità. 29576 D

RAMMENDATRICE capace anche mezza giornata, cercasi. Genova 19, negozio. 29603 D

SIGNORINA bella presenza, disinvolta disposta visitare medici per propaganda medicinali. Cassetta 29612 D Unione Pubblicità. 29612 D

SIGNORINA contabile-bilancista, adatta tenere cassa, per primario negozio cercasi. Cassetta 29560 D Unione Pubblicità. 29560 D

SIGNORINA dattilografa corrispondente italiano tedesco cercasi, indicare pretese posti occupati, offerte Cassetta 29507 D Unione Pubblicità. 29507 D

SIGNORINA per rimagliature calze e ragazzo apprendista calzolaio. Calzoleria Piazza tra i Rivi 2. 56174 D

STENODATTILOGRAFA perfetta nelle lingue italiana tedesca, cercasi per primaria ditta. Offerte Cassetta 29439 D Unione Pubblicità. 29439 D

VENDITRICE pratica per panetteria, cercasi urgentemente. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 56248 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con o senza comodo cucina, paraggi Roiano, cercasi. Rivolgersi via S. Teresa 1, negozio mode. 29630 E

CAMERA bella, comodità moderne, ingresso scala o libero, vicina tram numero 11, indispensabile ottimo riscaldamento, cercasi. Offerte Cassetta 29448 E Unione Pubblicità. 29448 E

CAMERA mobiliata-bagno, paraggi Goldoni o Montebello, cercano due distinti studenti. Cassetta 29548 E Unione Pubblicità. 29548 E

CAMERA matrimoniale, salottino, eleganti, riscaldamento comodo cucina, cercano ufficiale Marina e moglie, presso distinta famiglia posizione centrale. Richiedesi massima serietà. Cassetta 29585 E Unione Pubbl. 29585 E

CAMERA matrimoniale comodo cucina, unici inquilini, cercano coniugi con bambino. Indirizzo Piccolo. 56257 E

CAMERA mobiliata con comodo cucina, per due persone, dintorni San Giacomo. Fonderia 10, III, D'Ambrosi. 77107 E

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, paraggi stazione centrale, cerca seria impiegata, indicare prezzo. Cassetta 29559 E Unione Pubblicità. 29559 E

CAMERETTA, linea 11, possibilmente presso persona sola cerca impiegata statale. Cassetta 29556 E Unione Pubblicità. 29556 E

CAMERINO mobiliato, comodo cucina, cerca prontamente operaia sola, assente giornata, Gatteri 16-II p., destra. 56153 E

MATRIMONIALE con poco comodo cucina, cercasi. Offerte Cassetta 29533 E Unione Pubblicità. 29533 E

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, presso persona sola, cercasi urgenza. Scrivere portineria Rittmeyer n. 13. 77141 E

MOBILIATA piazzamezza oppure matrimoniale riscaldamento, possibilmente acqua corrente, paraggi Corso-Mazzini, con vitto sano, per una persona, cercasi primo gennaio da negoziante stabile presso buona famiglia, pagando anticipato. Offerte urgenti Cassetta 29594 E Unione Pubblicità. 29594 E

STANZA arredata elegantemente, ingresso scale, riscaldamento, cerca signore distinto. Cassetta 29581 E Unione Pubblicità. 29581 E

STANZA vuota poco cucina, cercano madre figlio assenti giorno. Battisti 3 custode. 56231 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centro, matrimoniale lussuosa quattro finestre, salotto, bagno, telefono, entrata semilibera, anche amici. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 56207 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi. Bellinzona 1 porta 9. 77144 F

CAMERA mobiliata affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 77106 F

CAMERA pulitissima affittasi persona perbene, anche provvisoriamente. Pascoli 13, mezzanino. 56236 F

CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Via Zanetti 10, I sinistra. 56177 F

CAMERA ingresso scale, uso ufficio o salotto, affittasi. Visibile pomeriggio. Piazza Neri 2, I sinistra. 56202 F

CAMERA vitto, pulizia, bagno, telefono, a distinto. Paduina 2, I (angolo viale XX Settembre). 29644 F

CAMERA elegantissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Canova 13, porta 12. 29615 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi anche giorni. Gatteri 12 porta 9. 29606 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi distinto. Crociferi 8 I, escluso donne. 56158 F

CAMERINO affittasi a signorina o donna seria. Via dei Fabbri 4, II p. 7011 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero a signore. S. Nicolò 11, III porta 4. 56183 F

MOBILIATA bellissima ingresso scale annesso. salottino, presso Giardino Pubblico, affittasi. Via Cologna 7, III. 77157 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto. Crispi 53, III porta 9. 77123 F

MOBILIATA indipendente, presso sola, affittasi. Giulia 29, I, p. 6. 56209 F

MOBILIATA tipo salotto, indipendente, affittasi. Torrebianca 28, II, sinistra. 77193 F

MOBILIATA pulita, distinto, giovane, affittasi. Via Caccia 4, I, Gramaccini. 56246 F

MOBILIATA elegante, comodità, bagno, ascensore, affittasi distinto. Visitare pomeriggio, Ghega 1 porta 8. 56241 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Via Manzoni 4, II. 56218 F

STANZA mobiliata 1-2 persone, bagno, centro, affittasi. Galatti 16, III, destra. 56222 F

STANZA tipo salotto, termobagno, affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 6217. 1000 F

STANZA mobiliata bellissima, acqua corrente e stufa, affittasi. Piazza Impero 10, destra, II. 77136 F

STANZA vuota ingresso scale, affittasi, escluso donne. Palestrina 3 III. 77100 F

STANZA ingresso scale, bagno, stufa, affittasi. Via Ginnastica 41 porta 8. 77183 F

VUOTA bella, sul davanti, affittasi a distinti. Zovenzoni 6, III, destra. 29610 F

Istruzione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— G

APPRENDERETE facilmente la fisarmonica e qualsiasi altro istrumento nella forma popolare rivolgendovi esclusivamente alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32. 77182 G

AUTORIZZATA scuola taglio inizia corsi 5 gennaio. Piazza Goldoni 9, II. 56229 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 56045 G

GIOVANE signorina diplomata, colta, cambierebbe conversazione italiana per tedesca. Cassetta 29597 G Unione Pubblicità. 29597 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino, superfacilitandone frequentazione, spesa! Vidali 10, scuola (anche domeniche). 8468 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria per periti industriali. 758 G

LATINO, matematica, ripetizioni generali offre convenientemente diplomata. Cassetta 29562 G Unione Pubblicità. 29562 G

PONTE istruisce signora distinta. Cassetta 29539 G Unione Pubblicità. 29539 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura 5 gennaio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 29422 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32 II piano. 7006 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata. Miti pretese. Cassetta 29539 G Unione Pubbl. 29539 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIA pratica prepara medie inferiori esami, convenientemente. Corso V. E. 29. 77143 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE lupo mancante diversi giorni. Generosa mancia riportandolo via Murat 1. 4488 H

CANE piccolo caccia smarrito pressi Piccardi. Mancia portandolo Piccardi n. 22, trattoria. 77186 H

CANE Raffo-terrier maschio trovato 24 corr. Corso. Rivolgersi negozio linoleum, Corso. 56185 H

ORECCHINO smarrito giorno 25 via Crispi via Madonnina. Caro ricordo, buona mancia portandolo via Crispi 36 porta 6. 77130 H

OROLOGIO oro braccio smarrito mercoledì mattina; cara memoria; mancia portandolo Alfieri 7 porta 6. 56237 H

PELO interno smarrito Filodrammatico. Pregasi portare verso generosa mancia, Commerciale 5 portin. 77192 H

PORTAFOGLIO smarrito contenente abbonamento ferroviario ed altri documenti. Generosa mancia riportandolo via Cologna n. 44 «Sette Nani». 29572 H

PORTAMONETE con spilla-nave perduto corriera treno Monfalcone-Trieste. Caro ricordo, generosa mancia. Apiari 17, Maculan. 29635 H

RISVOLTO pelo finto colore noce grigio, smarrito via Cicerone piazza Vico piazza Goldoni Gallerie, il 25 corr. Pregasi gentile persona portarlo via Scuole Nuove 3, I, destra. 56242 H

RUOTA Ford 30×5 completa, rinvenuta. Trovasi via Vasari 15. 36265 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili due stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc. Affittansi casa nuova, Cologna 75-77. 55902 I

APPARTAMENTI due camere bagno cucina giardino, Servola 424, affittansi. Visitare dalle 9 alle 12. 77134 I

APPARTAMENTO signorile, riscaldamento centrale e telefono paraggi piazza Unità, anche uso ufficio, affittasi. Telefonare 7746. 77059 I

CAMERA cucina grandi paraggi Lloyd scambiasi con camera focolaio, piccolo, città. Brunner 5, I, porta 2. 77142 I

CAMERA cucina scambio con più grande, via Piccardi 6 porta 7. 56146 I

LOCALE uso bottega con cucina corte affittansi prontamente. Udine 55; dalle 12-14. 77146 I

QUARTIERE moderno, due stanze stanzetta, cucina, bagno istallato scambiasi con quartiere 6-7 stanze centro I-II piano. Indirizzo al «Piccolo». 56109 I

QUARTIERE sette stanze lusso scambierebbesi contro quartiere otto stanze purchè divisibile due famiglie oppure due quartieri stessa casa. Cassetta 29587 I Unione Pubblicità. 29587 I

QUARTIERE 3 stanze 2 camerini cucina poggiolo, Venti Settembre, scambiasi 2 stanze camerino cucina, paraggi Stazione Commerciale, Fabio Severo. Visitare ore 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 77096 I

QUARTIERINO mobiliato, Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 5335. 29554 I

STANZE due e cucina mobiliato affittasi, via Bartolomeo d'Alviano 27, dalle ore 10-13. 56169 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO di 2 stanze oppure stanza, stanzetta, cucina, possibilmente centro, cercano coniugi soli. Cassetta 29557 L Unione Pubblicità. 29557 L

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, cucina, eventualmente salotto, cercasi. Cassetta 29558 L Unione Pubblicità. 29558 L

APPARTAMENTINO anche semimobiliato, con eleganza, cerca signore distinto. 29581 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, almeno venti ambienti uso ufficio, per società, cercasi. Offerte Cassetta 29592 L Unione Pubbl. 29592 L

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, due camere matrimoniali e cucina o camera cameretta e cucina, cerco. Cassetta 29577 L Unione Pubblicità. 29577 L

CAMERA e cucina, anche camerino cercasi, cauzione. Cassetta 29535 L Unione Pubblicità. 29535 L

LOCALE-magazzino molto vasto cercasi urgentemente. Dettagliare. Cassetta 29546 L Unione Pubblicità. 29546 L

MAGAZZINO o camera vuota grande, paraggi piazza Impero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77132 L

QUARTIERE mobiliato, due tre stanze cucina, accessori, acqua-luce-gas, cerca ufficiale R. Marina. Telefonare n. 6125. 77172 L

QUARTIERE signorile mobiliato, due stanze camerino accessori, preferibile con bagno, cercasi. Informare via Diaz n. 4, III p. 77173 L

QUARTIERE centro per primi luglio, 4-6 stanze cercasi. Offerte Cassetta 29599 L Unione Pubblicità. 29599 L

QUARTIERE due-tre camere cucina cerca piccola famiglia impiegati, prima possibile. Offerte Cassetta 29553 L Unione Pubblicità. 29553 L

QUARTIERINO 2 stanze cucina, paraggi via Conti Media cercasi. Offerte Cassetta 29593 L Unione Pubbl. 29593 L

QUARTIERINO mobiliato, elegante, pulitissimo, termobagno, possibilmente centrico, oppure una-due camere senza cucina, indipendenti, cercansi prontamente. Scrivere tessera «Unuci» 139270 fermo Posta. 56195 L

QUARTIERINO camera cucina oppure camera focolaio, cercasi città. Offerte Paternò, Battisti 24, III. 56282 L

STANZE 2-3, vuote, uso ufficio, posizione centralissima, riscaldamento, cercasi urgentemente. Telefonare 44-22. 56204 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, Underwood ufficio, mobili per ufficio, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9, Rossoni. 56252 M

APPARECCHIO cine per dilettanti, perfetta efficenza, vendesi, occasione. XX Settembre 56-IV, Pollanz, dalle ore 11 alle 14. 56167 M

BOLLITORE elettrico con 6 pentole, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77151 M

BORSETTA, scarpe coccodrillo blu numero 38, cappotto nero signora, vendonsi. Conti 46, I, destra. 77150 M

CANE guardie, bellissimo e bravo, vendesi, via Tor S. Piero 2, portinaia. 56164 M

CAPI biancheria finissima, vendonsi. Via Caccia 6, porta 7, terzo. 77152 M

CAPPOTTI (due) signore forte, nero frap con pelo, altro marrone, quasi nuovi, vendonsi. Giulia 69, porta 5. 56215 M

CAPPOTTO e scarpe marrone, uomo, media statura, seminuovi, vendonsi. Vidali 2, p. I, Saltz. 77184 M

CAPPOTTO seminuovo, vendo. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 77195 M

CAPPOTTO nuovissimo donna, astrakan, vendesi. Rivolgersi lunedì piazza Impero 15, sartoria Brumatti. 77190 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi causa sbaglio misura. Geppa 16, porta 8. 56247 M

CAPPOTTO uomo moda, impermeabile loden, vendonsi. Scussa 6 pianoterra destra. 29516 M

CAPPOTTO vestito uomo, disegno moda, vendonsi. Nordio 9, II, d. 29513 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, vera occasione. Scussa 5, III, sin. 56184 M

CAPPOTTO, vestito uomo, vestito sera, calzoni, cappotto signorina donna vendo. Caprin 10 primo destra. 56165 M

CAPPOTTO, gabardi, vestiti estivi, scarpe 42 da uomo, cappotto, giacchetto, pelliccia, scarpe 37 da donna, occasione, vendesi. Tommaso Luciani 5, porta 8. 56148 M

CAPPOTTO nuovo signorina 490, pelo lupo nuovo 750, vendonsi. Sonnino 50, porta 9. 56147 M

CAPPOTTO uomo statura media, buona occasione, vendesi. Zovenzoni 6, III destra. 28609 M

CAPPOTTO vestito uomo e ragazzo calzoni, vendonsi. Media 7 porta 10. 29621 M

CAPPOTTO uomo seminuovo, vestito, cappotto ragazzo, vendonsi occasione. Bosco 18, II, sinistra. 29637 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, e recinto, vendesi. Via Barbariga 2, porta 9. 56172 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, occasione vendesi. Rivalta 1 IV, Vettach. 56176 M

CARROZZELLA sport, vendo. Settefontane 18, I p., Mitri. 77187 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, moderna, vendesi. Via Alfieri 17, V, destra. 77162 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, lire 140, vendesi. Scussa 7, Susmel. 77140 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 77109 M

CARROZZELLA Phoenix chiara, fonda, seminuova. Rosin, via Maiolica 6, terzo. 77103 M

CARROZZELLA bambini doppiofondo, vendesi. Stuparich 7, Kersovani. 77098 M

CARROZZELLA fonda, orologio controllo chiavi, vendonsi mattinata. San Sergio 2, I, Sorarni. 56263 M

CORTINAGGI, soprabito nuovo donna snella, vendonsi. Cavana 21, porta 7. 77145 M

CUCCIOLI bulldog francesi puri maschio e femmina, vendonsi occasione. Via Linfe 16 (Rotonda Boschetto), Giovannini. 77148 M

CUCINA economica Patent N. 1, ottima, vendesi. Via Trento n. 5, IV. 77159 M

CUCINA economica dim. 110x70, vendesi. Molina vento 33, magazzino; visitare lunedì. 56194 M

CUCINE economiche (due) vendonsi. Via del Rivo 12, magazzino. 29620 M

DISCHI varii, grammofono valigia; fisarmonica piano; occasione, vendo. Battisti 9 quarto. 56182 M

DISCHI celebrità opere complete, anche singoli, vendonsi. Carducci 10, II, destra. 56227 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, fisarmonica piano, binoccolo, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 29608 M

DIVISA nuova ufficiale, vendesi. Piazza Impero 10, II p., destra. 77135 M

DIVISA ufficiale Milizia, vendesi. Via Madonna del Mare 16, III. 77122 M

GABARDINE chiaro, ottimo, persona alta, acquistasi occasione. Fiore, Tivarnella 3. 56171 N

GALLINE per uova, vendonsi. Roiano, vicolo Rose 445. 56160 M

FISARMONICA nuova con 1 registro, 80 bassi, vendesi causa partenza. Via Fonderia 12, II; dalle ore 9-11. 77166M

FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, vende Punzo, Carducci 10: pagamento anche rateale. Lezioni gratuite domicilio compratore. 29339 M

FOTOGRAFICA Welta, Tessar 1:28, telemetro autoscatto incorporati, borsa Pronto, 2 schermi, vendesi 1600 irriducibili. Settefontane 8, secondo, sinistra. 77139 M

FOTOGRAFICA 6x9 Rezex obb. 4.5. vendesi, scambiasi altra film. Settefontane 12, III, Menzi. 77110 M

IMBOTTITA due piazze, vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77189 M

LAMINATO oro Zenith tassa; orologino cristallo infrangibile polso dama, modello, vendonsi occasione. San Lazzaro 14, II, destra. 77095 M

LENZUOLA, federe analoghe, puro lino, nuovissime, vendonsi occasione; escluso rivenditori. S. Nicolò 11, primo. 77138 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III porta 7. 29616 M

MACCHINA cucire moderna rientrante seminuova, vendesi occasione. Bosco 18 II, sinistra. 29638 M

MACCHINA cucire Nechi rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi. Natale, Battisti 12. 77168 M

MACCHINA cucire a mobile, spola rotonda per rammendo, cucito e ricamo, vendesi. S. Caterina 9, Rossoni, negozio. 56250 M

MACCHINA cucire Singer, sci, cucina economica piccola, bicicletta per lavoro con portapachi, vendonsi. Pescheria 12, I. 56214 M

MACCHINA scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., portatili e ufficio, nuove e d'occasione, vendonsi 500 in poi. S. Caterina 9, Rossoni, telefono 80-78. 56251 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, bellissima, 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 77167 M

MACCHINA Singer navicella, buone condizioni, lire 500. Viale XX Settembre 58, Vidonis. 77165 M

OCCASIONE vendo rammagliatrice calze 1800, ago germanico per rammagliatrice 500, rasoio elettrico 160, macchina cucire 300, forno d'essicazione per modista 350. XXX Ottobre 13, cappelleria. 56210 M

OCHE, tacchini, vendonsi. Via Procureria 6 IV, porta 20. 56201 M

OCHE (tre) vendonsi. Via Fortunio 8, porta 14. 56211 M

PALTO' uomo, blù scuro, collo pelo, quasi nuovo, vendesi occasione. Visitare pomeriggio. Indirizzo «Piccolo». 56161 M

PELLICCE (due), vendonsi occasione. Tiziano 2, ammezzato, sinistra. 77128M

PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 55050 M

PELLICCE zampe persiano, Odeida, gatto, capretto, talpa, agnello, confezionati e su misura, d'occasione lire 1.100. Confezioni Dal Monte, Corso V. E. 2, III. 29631 M

PELLICCIA (plisch) persona forte, vendesi occasione. Portineria via Roma 20. 4504 M

PELLICCIA capretto nera nuova, vendesi occasione. Kandler 1 porta 24. 7007 M

PELLICCIA panofix marron, altra capretto, grigia, vendonsi. Venti Settembre 33, II, destra. 29627 M

PELLICCIA, giacca castorino, vendo. San Francesco 70, IV, sinistra. 77194 M

PELLICCIA uomo, castoro, statura media, vendesi. Petronio 19, I, sinistra. 77163 M

PELLICCIA agnello, vendesi occasione. Via M. D'Azeglio 11, IV, porta 10B. 56217 M

PELLICCIA agnello grigia, altra coniglio nera, vera occasione. Carducci 38, I, sinistra, casa Farmacia Picciola. 77158 M

PELLICCIA uomo, media statura, ottimo stato, vendesi. Crispi 60, II, porta 6. 77153 M

PELLICCIA noce chiara, altra persianetto nero. vendesi. Rivolgersi portineria, via Giulia 3. 77108 M

PELLICCIA corta marrone, vestiti signora, vendonsi. Fabio Severo 36, porta 9. 56208 M

PELLICCIA, vendesi. Via Rossetti 6, II, destra. 56200 M

PELLICCIA, cappotto rasato, ottimo stato, vendesi 350. Oliveto 4 (Scoglietto) porta 4. 56193 M

PELLICCIA uomo, seminuova, vendesi. Via S. Nicolò 13, Miurin. 56188 M

PELLICCIA capretto nero, nuova, vendesi occasione. Libreria Mazzini 40. 56260 M

PELLICCIA intera, vero persiano, vendesi lunedì in giornata. Salone Mode, via S. Lazzaro 2, tel. 64-45. 29589 M

PELLICCIA marron, pelli guarnizioni, tappeto copridivano, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 29550 M

PELLICCIA nera, lussuosa, seminuova, Skunksboa tailleurs con volpi, vendesi, Valdirivo 24 I. 29542 M

PETITGRI' mantellina usata, pelliccia Broadtail trequarti nero, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 56249M

PHILIPS quattro valvole, altra mobile, vendonsi; visitare dalle 14-16. Via Artisti 7, III, sinistra. 77099 M

PIUMINI d'oca, cristallerie e porcellane diverse, specchio veneziani, vendo; escluso rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV, destra. 56262 M

PIUMINO grande vendesi. Rivolgersi Antovini, Piazza Unità 7, IV; dalle ore 11-12. 77133 M

POLTRONA ortopedica seminuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77118 M

PORCELLANA Meissen, splendida, vendesi. Mazzini 45-I, visitare 12-13. 29531 M

QUADRI olio (due) cm. 220x160, salotto antico damascato rosso, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77178 M

RADIO 5 valvole, vendesi. Salita Promontorio 23, pianoterra, destra. 77102M

RADIO Philips, vendesi occasione, via Tigor 15, I piano destra. 56141 M

RADIO moderna nuova 480, altra 220 vendonsi. Diaz 5, IV. 7009 M

SCARPONI montagna numero 37, vendonsi lire 80. Conti 4, primo, sinistra. 77121 M

SCARPONI n. 36 sci, vendonsi. Fabio Severo 3, III, destra. 77164 M

SCI (2 paia) originali norvegesi completi di attacchi bastoni pelli foca, 1 paio scarpe sci 42, tutto nuovissimo, mai usato, vendonsi. Cordaroli 14, II ore 13-16. 29629 M

SCI, costume, scarponi bambina 9 anni, vendonsi. Giulia 100, porta 16. 56156 M

STANZA una persona, laccata bianco, stanza pranzo ungherese, stufa ferro. Piazza Volontari Giuliani 2, porta 16; dalle 10-13. 77137 M

STANZA pranzo, letto, salotto, quadri autore, porcellane e ambulatorio dentistico completo, vendonsi. Via Udine 1, magazzino Iulia Intertrans; 9-12, 13-16. 29525 M

STUFA elettrica piccola, nuova, vendesi lire 110. Drioli, Madonnina 9. 56197 M

STUFA vendesi. Via Piccolomini 15, p. I. Savron. 29626 M

STUFA ferro seminuova, marca tedesca, vendesi. Via Pascoli 38, portineria. 77120 M

SUSTA seminuova, piumini e lampada in ferro, vendonsi. Marconi 16, I, destra. 56234 M

TAGLIO vestito bellissimo, uomo, vendesi. Stefani, S. Lazzaro 3, primo piano. 56230 M

TAPPETI persiani originali varie dimensioni, quadri autori, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 77083 M

TAPPETI orientali ed altri, vendonsi presso Exner, Corso Cavour 11: visitare dalle 11 alle 12. 29611 M

TAPPETI persiani originali varie dimensioni, quadri autori, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77083 M

TAPPETO persiano grande e uno piccolo, vendonsi. Via Torrebianca 8, I, destra. 29634 M

TAPPETO salotto quasi nuovo 3x3, vendesi. Pacinotti 5, porta 23. 77131 M

VASCA bagno quasi nuova, vendesi. Via Italo Balbo 5, IV. 77174 M

VESTITO uomo, marrone, ottimo, vendesi. Via Trento n. 5, IV. 77160 M

VESTITO nuovo, panno nero, uomo statura media. Picardi 34, porta 12: 'n mattinata. 56199 M

VESTITO nuovo, uomo, altezza media, snello, sbaglio misura, cappotto donna, altezza media, snella, vendonsi. Lunedì, ore 15-18, Ventisettembre 40 II. 56163 M

VESTITO nuovo donna, misura media vendesi. Via Segantini 6, V, sinistra. 29643 M

VOLPE viva, domestica, affezionata, vendo occasione causa partenza. Via Solitario 4. Pella. 56216 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

CAGNA lupina, giovane, cercasi. Piccardi 66, tel. 90796 56179 N

CAPPOTTI (due) media statura, nuovi vendonsi occasione. Cologna N. 33, porta 12. 56226 N

CARRETTO quattro ruote, a mano, buono stato, purchè occasione, offrire indicando prezzo. Fabio Severo 38, portineria. 56192 N

LANA ex materasso acquistasi. Via del Rivo 12, magazzino. 29622 N

DISCHI usati anche rotti, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, compero. Mazzini 46 terzo, interno, Bon. 29607 N

LIBRI, biblioteche intere, gialli, Salani, spartiti musica, riviste, acquisto pagando massimo. Offerte Cassetta 29625 N Unione Pubblicità. 29625 N

MOBILI d'occasione: stanza pranzo, matrimoniale, studio, armadioni, per arredamento villa signorile, acquistansi prontamente. Salita Promontorio 10 Marin. 29642 N

PELLICCIA d'uso; interna, persiana; pelli guarnizioni; vestito, cappotto uomo, donna, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, tel. 75-09. 29550 N

RADIO due o tre onde, acquistasi. Canova 28, trattoria Friuli. 56225 N

RADIO moderna acquisto pagando fino lire 1000. Offerte marca, prezzo: Cassetta 29537 N Unione Pubbl. 29537 N

RADIO, radiogrammofono, fisarmonica, regolatore bicicletta, compero. Via Montecchi 2 porta 6. 29628 N

RADIO Fido oppure Savigliano oppure CQE acquistasi occasione. Fiore, Tivarnella 3. 56170 N

TRICICLO portapacchi, buone condizioni, cercasi. Dettagliare: Cassetta N. 295116 N Unione Pubbl. 295116 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A prezzi massimi acquistansi mobilia qualsiasi genere, bagni, casseforti, tappeti ecc. Timeus 16 telefono. 2924. 29613 NN

ACCERTATEVI matrimoniali paniforti bellisime, cucine. Via Pascoli 6 (Istituto), Luci. 56098 NN

APPROFFITTATE acquistando bellissime matrimoniali, cucine, salotti camere da pranzo, attaccapanni, vasto assortimento a prezzi bassissimi. Madonnina 14, 21. 8469 NN

ARRIVI: sale pranzo fine, stanze letto, salottiletto cucine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 26046 NN

CUCINA lussuosa modello curvo, altra semplice, vendonsi. Tiziano n. 18. 56145 NN

CUCINA nuova, vendesi. Via G. Foscolo 34, pt. 77176 NN

CUCINA, ultima creazione, vendesi occasionissima. Via Ginnastica N. 52, portinaio. 56243 NN

CUCINE, grande assortimento, ultimi modelli, potrete acquistare solamente a prezzi convenienti dal deposito mobili di via Ugo Foscolo 5. 8470 NN

LETTI (due), esclusi rivenditori, vendesi. Via Brunner 3, II. 56233 NN

LETTINO grande lussuoso, rete metallica, materassino lana, quasi nuovo vendesi lire 700. Telefonare N. 32873. 56235 NN

MATRIMONIALE suste, tappeto bellissimo, cucina economica, seminuovo, vendonsi. Artisti 9, II. 29614 NN

MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 29623 NN

MATRIMONIALE lussuosa, noce, 4 porte, vendesi occasione. Via U. Foscolo 29, spaccio vini. 77198 NN

MATRIMONIALE noce, massiccia, antica, splendida vendesi, Via Scoglio 35, Villa Mitis; visitare 9-13; 15-17. 55987 NN

MATRIMONIALE quattro porte frassino, altra radice Caucaso, cucina, modernissime, lussuose, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 29551 NN

MOBILI stanze letto, pranzo, cucina; vestiario, macchine cucire, casseforti, oggetti diversi comperansi. Beccherie N. 12 A, Raffaele Nacson. 76486 NN

PIANINO germanico concerto, magnifico, vendesi occasione. Via Carducci 32, secondo. 29632 NN

PIANINO vendesi, esclusi rivenditori Bisiani, Emo 38. 77115 NN

PIANINO tedesco oppure coda cortissima, 88 note, acquista privato da privato. Telefonare 29460, ore 13-14. Offerte Cassetta 29561 NN Unione Pubblicità. 29561 NN

PIANO Mignon piccolissimo tedesco, vendesi causa richiamo entro oggi. Via Madonnina 8, II, sinistra. 29033 NN

PIANOFORTE mezza coda, cucina, tipo Topolino, letto con susta seminuovo vendonsi, escluso rivenditori. Rivolgersi via Nordio 12, terzo, porta 15 77116 NN

STANZA pranzo con specchi molati occasione vendesi. Visitare dalle 9 alle 14. Gatteri 7, II, sinistra. 56152 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A Contanti acquistiamo abiti, paletò, biancheria, scarpe ecc., tutto usato, uomo. Recomi domicilio. Scrivere Cassetta 5751 O Unione Pubblicità Italiana Trieste. 5751 O

ACQUISTANSI rottami argento; disimpegnansi polizze argenteria prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 29600 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39. tel. 8861.

PELO suino acquistiamo prezzo base lire 22 kg. con maggiorazione per qualità ottima. Scrivere Casella Postale 40, Conegliano Veneto. 57730 O

VITICOLTORI! Prenotate «Verderol» liquido anticrittogamico concentrato potentissimo surrogato del verderame. Chiedere condizioni a Zorzin, via Cologna 66. Trieste. 56212 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ACQUISTEREI un motoveliero. Cassetta 29289 Q Unione Pubbl. 29289 Q

AUTOMOBILI a gassogeno efficienti Artena, Dilambda, Fiat 1500, 521, 1100 benzina vendonsi. Autorimessa Elena Riva Gulli 12. 77114 Q

BICICLETTA uomo nera, vendesi. Via R. Zovenzoni 6, Benci. 56154 Q

BICICLETTA uomo, tipo sport, automobiletta con gomme aria, vendonsi. Pescheria 12, I. 56218 Q

BICICLETTA azzurro verde, quasi nuovissima, bella, sci per giovanetto oppure giovanetta vendonsi. Demetrio, S. Nicolò 14, ore 16-18. 56189 Q

BICICLETTA uomo usata, vendo o scambio bicicletta donna. Canova 25, Maglica. 77197 Q

BICICLETTA trasporto, seminuova altra passeggio. Via Trento 12, quarto, destra. 56219 Q

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi occasione, seminuove. Canova 28, trattoria Friuli. 56224 Q

BLR gassogeno Frigonulex funzionamento perfetto, vendesi. Milano N. 14 (Persini). 29584 Q

MOTO Guzzi, se in buono stato con gomme, acquistansi. Offerte a Scala Liberato, Lanischie (Istria). 56178 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— R

ALBERGO 14 stanze, bene arredato, buona posizione, comperasi. Indirizzo Piccolo. 56102 R

ASSUMEREI bottega verdura con licenza vendita vino ingrosso. Offerte ritiro corrispondenza giorno 31. Cassetta 29605 R Unione Pubbl. 29605 R

CARTOLERIA con libreria centro, 20 mila, negozio frutta vini unico rione signorile 7.500, spaccio vini attivo 15 mila, vendonsi. Deloste, Slataper n. 1, pomeriggio. 29645 R

CINEMATOGRAFO cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 29488 R Unione Pubblicità. 29488 R

FORNO meccanico o comune, acquisterebbesi. Posizione indifferente. Offerte Cassetta N. 29573 R, Unione Pubblicità. 29573 R

GERENZA rivendita tabacchi, cedesi Informazioni Nizza 19, Fedi; ore 10-12. 77170 R

NEGOZIO o commercio abbigliamento tessuti, rileverei. Offerte Cassetta N. 29567 R Unione Pubbl. 29567 R

NEGOZIO abbigliamento moderno, vasta licenza trasportabile, con - senza merce, cedesi. Cassetta 29468 R Unione Pubblicità. 29468 R

OSTE con cauzione, conosciuto paraggi Caprin 4, cercasi urgentemente. 56203 R

RIVENDITA pane, dolci, liquori, vendesi. Via Malcanton 12. 77185 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— S

AVETE da vendere - acquistare ville, case, tenute, terreni, ecc.? Vostro interesse interpellarci; osservate vetrina-mostra in Galleria, Palazzo Generali, Corso. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 56255 S

CASA rendita, villa signorile, terreni costruzioni casette, vendonsi. Marino, Caffè Carducci. 29618 S

CASA due licenze, 24 vani, esente, 350 mila trattabili; altra 5 quartieri esente 115.000 trattabili, gruppo case rendita 560.000. Bar Lux, Trampus; tel. 4392. 56220 S

CASA 12 quartieri affittati, grande cortile, giardino, rende 6300. Contovello Zancan, Ponte 6. 1111 S

CASA nuova, moderna con giardino vendesi a Postumia. Cassetta 29583 S Unione Pubblicità. 29583 S

CASA rurale con campagna lavorata giornate due, vicinanze Capodistria, vendesi quindicimila. Cassetta 29579 S Unione Pubbl. 29579 S

CASETTA, camera, cucina, tre minuti linea tranviaria, vendesi. Rivolgersi: Pietà 4, III, Predonzan, mediatori esclusi. 56175 S

STABILE vecchia costruzione città, negozi al pianoterra, vendesi 385.000. Occasione. Offerte Cassetta 29489 S Unione Pubblicità. 29489 S

STABILE di vecchia costruzione, centrale, acquisterei a buone condizioni. Prandi, via Hermet 4. 1000 S

TENUTE, grandi, piccole, casette ecc vende: Velicogna, Caffè «Trieste» 56253 S

TERRENI per costruzione villini, a pochi passi da Piazza Impero, vendonsi occasione. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 56256 S

VILLA due quartieri, almeno 3-4 stanze, buona posizione, acquisterei. Dettagliare: Cassetta 29546 S, Unione Pubblicità. 29546 S

VILLA o casetta anche da riparare acquistasi, esclusi mediatori. Scrivere: Cassetta 29596 S, Unione Pubblicità. 29596 S

VILLE, case, casette, vendonsi. Piazza Goldoni N. 3, Trattoria Antonio. 56196 S

100.000 disponibili su prima città. Informazioni Cetin P. Goldoni 3. 56140 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

MAESTRA conoscerebbe benestante, preferibilmente dottore oppure avvocato, anche vedovo con figli, desideroso formare famiglia. Cestinansi anonime. Cassetta 29481 U, Unione Pubblicità. 29481 U

SIGNORA bella presenza, sola, desidera scopo matrimonio signore serio, 45-55 anni. Cassetta 29580 U, Unione Pubblicità. 29580 U

33.ENNE desidera conoscere affettuoso, conoscenza sloveno, buona posizione, scopo matrimonio, Cassetta 29598 U, Unione Pubblicità. 29598 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

ACCERTAMENTI, informazioni private, prematrimoniali, assume ovunque «La Confidente», Venti Settembre 16. 29639 V

CHIROMANTE: lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. 27107 V

INVESTIGAZIONI, informazioni, rintracci, ovunque, Istituto nazionale «I.N.I.C.», piazza Spagna 72 A, Roma. 5382 V

Il 24 corrente mese passava a miglior vita la nostra adorata mamma

Caterina ved. Gasperi

I figli ANTONIETTA e dott. ROMANO.

All'alba del 26 dicembre, munita dei conforti religiosi, spirava all'età di anni 88, la nostra cara mamma

Fanny Ratschitsch ved. Smoquina

Addoloratissimi, i figli rag. GIULIO e rag. GUALTIERO, a nome anche della nuora NICE, della nipote ELVIA, dei congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti.
Trieste, 28 dicembre 1941-XX.

In data 25 corrente, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con religiosa rassegnazione, spegnevasi

Giuseppina ved. Logar

pensionata

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il figlio GABRIELE e la moglie ALBINA LOGARINI.
Gorizia-Trieste, 28 dicembre 1941-XX.

Nelle prime ore del giorno 26 corrente si spegneva serenamente

Francesco Mesner

d'anni 83

Per espresso desiderio del defunto, la moglie GIUSEPPINA e le congiunte famiglie MESNER-MENNERI comunicano tale dipartita, a tumulazione avvenuta.
Trieste, 28 dicembre 1941-XX.

Dopo brevi sofferenze si è spento serenamente, all'età d'anni 72, munito dei conforti religiosi, il nostro caro

LUCA CORETTI

pensionato alle tranvie

Ne dànno il triste annuncio, la moglie MARIA, e la nipote GIUSTINA col marito dott. STANISLAO VUGA e nipotini MARTA e ANDRO.
I funerali seguiranno lunedì 29 corrente, alle ore 9.30, dalla casa N. 37 di via delle Cave.
Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Nel pomeriggio del 22 corr., è mancato all'affetto dei suoi cari

BODOIA LUIGI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio la moglie, le figlie con i generi e parenti.
Un grazie a tutti coloro che con fiori e altra guisa presero parte al loro vivo dolore.
Trieste, 27 dicembre 1941-XX.

Il 24 corrente, tragico incidente troncava a Napoli la laboriosa esistenza di

ANTONIO DECOLLE

marittimo

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio della grave perdita a quanti lo conobbero ed amarono, la desolata FAMIGLIA.
Napoli-Trieste, 28 dicembre 1941-XX.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sentitamente commossa ringrazia il prof. Sai, il primario Costantinides e il personale tutto del Sanatorio neurologico di S. Giovanni, il dott. Mayer per le assidue e amorevoli cure prodigate al caro

BRUNO

Ringrazia pure la Reggenza del G. U. F., l'I. N. F. P. S., il Sindacato Orchestrale, l'Ateneo musicale Tartini, il prof. Pavovich, il Dopolavoro D. I. M. M. e tutti coloro che hanno preso parte in vario modo a tanto cordoglio.
Famiglia BRUNI

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso sul «Piccolo» del 27 corr., leggasi PARMEGGIANI e non Parmiggiani come erroneamente pubblicato.

CORTINA D'AMPEZZO
Il paradiso degli Sport invernali
Il clima, il suggestivo paesaggio dolomitico, l'imponente attrezzatura ricettiva ed il facile e comodo accesso favoriscono in modo speciale Cortina chiamata a buon diritto "la regina delle Dolomiti".
ENIT
INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo di Belluno. Azienda di Soggiorno e Turismo e tutti gli Ufficio Viaggi.

SENZA PUNTI potete acquistare pantofole invernali
Scarpe e sandali donna, moderne e solide
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8